

# MEDIOLANUM VITA S.p.A.

## Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

31 Dicembre 2020

**Capogruppo Assicurativa  
Mediolanum Vita S.p.A.**

Sede legale: via Francesco Sforza – 20079 Basiglio (MI)

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano: 01749470157

Iscritta all'Albo imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. I.00041

Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 055



## INDICE

Introduzione	4
Executive Summary	6
<b>A. Attività e Risultati</b>	<b>10</b>
A.1 Attività	10
A.2 Risultati di Sottoscrizione	19
A.3 Risultati di Investimento	22
A.4 Risultati di Altre Attività	25
A.5 Altre informazioni	27
<b>B. Sistema di governance</b>	<b>28</b>
B.1 Informazioni generali sul sistema di governance	28
B.2 Requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza	54
B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	55
B.4 Sistema di controllo interno	69
B.5 Funzione di Audit Interno	73
B.6 Funzione attuariale	78
B.7 Esternalizzazione	81
B.8 Altre informazioni	84
<b>C. Profili di rischio</b>	<b>87</b>
C.1 Rischi di Sottoscrizione	87
C.2 Rischio di Mercato	96
C.3 Rischio di Credito	103
C.4 Rischio di Liquidità	106
C.5 Rischio Operativo	109
C.6 Altri rischi sostanziali	111
C.7 Altre informazioni	113
<b>D. Valutazione ai fini di Solvibilità</b>	<b>114</b>
D.1 Attività	115
D.2 Riserve Tecniche	123
D.3 Altre passività	139
D.4 Metodi alternativi di valutazione	141
D.5 Altre informazioni	142
<b>E. Gestione del capitale</b>	<b>143</b>
E.1 Fondi propri	143

<b>E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo</b>	<b>152</b>
<b>E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità</b>	<b>159</b>
<b>E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato</b>	<b>159</b>
<b>E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità</b>	<b>159</b>
<b>E.6 Altre informazioni</b>	<b>159</b>
<b>Modelli per la Relazione Unica sulla solvibilità e condizione finanziaria</b>	<b>160</b>
<b>QRT Gruppo Assicurativo Mediolanum</b>	
<b>QRT Mediolanum Vita S.p.A.</b>	
<b>QRT Mediolanum Assicurazioni S.p.A.</b>	
<b>QRT Mediolanum International Life dac</b>	

## Introduzione

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum ("GAM") al 31 dicembre 2020 è composto da Mediolanum Vita S.p.A., società operante nel Ramo Vita, Mediolanum Assicurazioni S.p.A., società operante nel Ramo Danni e Mediolanum International Life dac ("MIL"), società di diritto irlandese operante nel Ramo Vita.

Il Gruppo Assicurativo è iscritto ai sensi dell'art. 210-ter del D. Lgs 7 settembre 2005 n. 209 e degli artt. 20 e seguenti del Regolamento IVASS n. 22 del 1° giugno 2016, con numero di protocollo 055.

In data 23 ottobre 2019, Mediolanum Vita in qualità di capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum ha inviato la comunicazione all'Autorità di Vigilanza per l'esercizio della facoltà di trasmissione della "Relazione Unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria" ai sensi dell'art. 36 del Regolamento IVASS n. 33/2016.

La presente "Relazione Unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria" del Gruppo Assicurativo Mediolanum è stata predisposta in applicazione:

- delle disposizioni in materia di informativa al pubblico di cui agli articoli da 290 a 303 del Titolo I, CAPO XII, del Regolamento Delegato n. 35/2015 della Commissione Europea del 10 Ottobre 2014, che integra la Direttiva del Parlamento Europeo n. 138/2009;
- del Regolamento di esecuzione (UE) 2452/2015 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure, i formati e i modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria;
- del Regolamento IVASS n. 33/2016, concernente l'informativa al pubblico e all'IVASS che prevede disposizioni integrative in materia di contenuti della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria ("Solvency and Financial Condition Report") e della relazione periodica all'IVASS ("Regular Supervisory Report");
- del Regolamento n. 42 IVASS del 2 agosto 2018, recante disposizioni in materia di revisione esterna dell'informativa al Pubblico.

Si precisa che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo è stato predisposto ai sensi dell'art.19 del Regolamento n. 7 ISVAP del 13 luglio 2007 e successivi aggiornamenti. In particolare, il Regolamento rimanda a quanto descritto dagli artt. 95 e 96 del Codice delle Assicurazioni Private che prevedono l'obbligo di redazione del bilancio consolidato anche nel caso in cui due o più imprese di assicurazione o riassicurazione aventi sede legale nel territorio della Repubblica ovvero imprese di partecipazione assicurativa o imprese di partecipazione finanziaria mista di cui all'articolo 95, commi 2 o 2-bis, tra le quali non esistano le relazioni di cui all'articolo 95, comma 3, operino secondo una direzione unitaria in virtù di un contratto o di una clausola dei rispettivi statuti oppure quando i loro organi di amministrazione siano composti in maggioranza dalle medesime persone (commi 1 e 2 dell'art. 96 del Codice delle Assicurazioni Private). E' inoltre tenuta alla redazione del bilancio

consolidato in quanto, in base ai dati dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato, presenta l'ammontare maggiore del totale dell'attivo.

Si precisa pertanto che, non essendoci rapporti partecipativi tra la Compagnia Capogruppo e le società del Gruppo, gli importi tratti dal bilancio consolidato sono determinati come aggregati dei saldi delle tre compagnie al netto di eventuali partite intercompany.

Si rammenta inoltre che a far data 1 gennaio 2020 l'investimento in Mediobanca è stato riclassificato da partecipazione strategica a strumento di capitale tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione D.I Attività.

Inoltre, si evidenzia che:

- il Gruppo Assicurativo redige il Bilancio consolidato secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- Mediolanum Vita e Mediolanum Assicurazioni redigono i bilanci individuali secondo i principi contabili italiani;
- Mediolanum International Life dac redige il bilancio individuale secondo i principi contabili FRS 102: il Financial Reporting Standard applicabile nel Regno Unito e nella Repubblica d'Irlanda ("FRS 102") e FRS 103: Insurance Contracts ("FRS 103"), che la Compagnia ha adottato dal 1° gennaio 2015. Tali principi sono sostanzialmente equivalenti agli IAS/IFRS.

Il presente documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita in data 26 aprile 2021 e successivamente pubblicato sui siti internet delle compagnie.

## Executive Summary

Nella presente sezione sono riportate, in maniera sintetica, le informazioni principali, poi trattate in ogni capitolo successivo del presente documento, inerenti la situazione sulla solvibilità e la condizione finanziaria del Gruppo e delle singole compagnie, così esposti:

- Attività e risultati;
- Sistema di governance;
- Profilo di rischio;
- Valutazione ai fini della solvibilità;
- Gestione del capitale.

### Attività e Risultati

Il risultato netto del Gruppo al 31 dicembre 2020 è stato pari a 100,7 milioni di euro in aumento rispetto al periodo precedente pari a 59,7 milioni di euro.

L'incremento dell'esercizio è stato generato da tutte le Compagnie appartenenti al Gruppo Assicurativo. In particolare il segmento vita è migliorato (+35,2 milioni di euro) sia in funzione dello sviluppo della produzione sia per le minori rettifiche che avevano gravato sull'esercizio 2019 (svalutazione dell'immobile di Roma e impairment di Mediobanca); il segmento danni è migliorato (+5,8 milioni di euro) grazie ai maggiori premi emessi di competenza dell'esercizio 2020.

Si ricorda nell'esercizio precedente era stata contabilizzata la svalutazione del titolo Mediobanca per 9,5 milioni di euro a seguito del test di impairment. Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita, infatti, in data 29 gennaio 2020, ha deliberato di riclassificare tale partecipazione nel portafoglio Held to collect & Sell. Alla data del 31 dicembre 2020, quindi, Mediolanum Vita ha valutato l'azione al valore di mercato (7,54 euro per azione) rilevando la minusvalenza rispetto al valore di iscrizione iniziale (9,8 euro per azione) nel patrimonio netto. L'impatto complessivo lordo sul patrimonio netto è stato pari a una minusvalenza lorda di 14,7 milioni di euro.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nella sezione D.I.

I premi netti complessivi dei prodotti assicurativi del periodo sono stati pari a 1.700.802 migliaia di euro (rispetto a 2.213.432 migliaia di euro del 31 dicembre 2019). In particolare, la produzione vita è stata pari a 1.635.417 migliaia di euro (31.12.2019: 2.161.894 migliaia di euro), mentre la produzione danni ha contribuito per 65.384 migliaia di euro (31.12.2019: 51.537 migliaia di euro). In particolare, Mediolanum Vita S.p.A. ha registrato, al termine dell'esercizio 2020, una produzione pari a 1.178.380 migliaia di euro mentre Mediolanum International Life dac pari a 457.037 migliaia di euro.

Di seguito, si riportano i principali risultati del Gruppo Assicurativo, secondo i principi contabili IAS/IFRS, e delle singole compagnie, secondo i principi contabili nazionali (per le compagnie italiane) e FRS (per la compagnia irlandese, sostanzialmente equivalenti agli IAS/IFRS):

<b>Euro/migliaia</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>
<b>Gruppo Assicurativo</b>			
Utile dell'esercizio	100.750	59.720	41.030
Premi netti	1.700.802	2.213.432	(512.630)
<b>Singole compagnie</b>			
Utile Mediolanum Vita	51.050	52.145	(1.095)
Utile Mediolanum Assicurazioni	13.978	10.020	3.958
Utile Mediolanum International Life	21.502	16.711	4.791

## Sistema di Governance

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività svolte. La struttura di governance della Capogruppo è basata su un modello di gestione e controllo tradizionale, avendo quali organi principali: l'Organo Amministrativo, un Amministratore Delegato, un Direttore Generale, un Organo di Controllo (Collegio Sindacale) e un'Assemblea degli azionisti, con i compiti previsti dalla legge e dallo Statuto. Il sistema di governance si caratterizza anche per la presenza di funzioni fondamentali individuate dall'art. 30, comma 2, lett. e) del Codice delle Assicurazioni Private nella funzione di revisione interna, funzione di gestione dei rischi, funzione Compliance e Funzione Attuariale ed è basata su un modello di gestione e controllo tradizionale. I ruoli e le responsabilità delle funzioni fondamentali deputate al controllo interno sono stabiliti da specifiche politiche aziendali. Il sistema di governance societario assume un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività assicurativa ed è pertanto sottoposto ad una revisione almeno annuale da parte del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire il mantenimento di condizioni di sana e prudente gestione in ottica di medio e lungo periodo.

## Profilo di rischio

Il Gruppo è dotato di un sistema di gestione dei rischi al fine di assicurare un efficace presidio dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività. Particolare attenzione viene posta ai rischi maggiormente significativi che possono minarne la solvibilità.

Per quei rischi ritenuti significativi (cioè per quegli eventi di rischio il cui verificarsi avrebbe un impatto finanziario significativo o potrebbe minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali) tale processo viene effettuato su base trimestrale; per i rimanenti rischi si effettua un'analisi su base annuale.

## Valutazione ai fini di solvibilità

Le attività sono valutate in linea di principio generale al mercato - "Market Consistent Balance Sheet" - mantenendo sempre il rispetto di quanto previsto dall'articolo 75 della direttiva 2009/138/CE ("Direttiva"). Pertanto le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato mentre le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Le valutazioni fatte hanno tenuto in considerazione il principio di proporzionalità e di materialità al fine di garantire che venissero apportate tutte le rettifiche necessarie, rispetto al valore civilistico, atte a fornire una adeguata e sostanziale valutazione di tutte le attività e le passività a valore di mercato, tenuto conto della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti l'attività dell'impresa.

## Gestione del capitale

Il Gruppo detiene fondi propri pari a 1.303.135 migliaia di euro che rappresentano la differenza tra attività e passività valutate secondo i criteri previsti da Solvency II (31.12.2019: 1.278.729 migliaia di euro).

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della composizione dei fondi propri di base e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito minimo di solvibilità (importi in migliaia di euro). Si ricorda che la compagnia irlandese Mediolanum International Life utilizza il metodo di calcolo senza Volatility Adjustment nella segnalazione individuale, modificato poi per il reporting package per il Gruppo Assicurativo.

Euro/migliaia	31/12/2020	31/12/2019
<b>Gruppo Assicurativo</b>		
Fondi Propri ammissibili per SCR	1.303.135	1.278.729
Fondi Propri ammissibili per MCR	1.303.135	1.218.748
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	843.050	806.150
Requisito Patrimoniale Minimo	262.937	241.500
Ratio SCR	154,57%	158,62%
Ratio MCR	495,61%	504,66%
<b>Mediolanum Vita</b>		
Fondi Propri ammissibili per SCR	989.528	977.827
Fondi Propri ammissibili per MCR	989.528	977.827
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	702.658	655.510
Requisito Patrimoniale Minimo	217.470	198.562
Ratio SCR	140,83%	149,17%
Ratio MCR	455,02%	492,45%
<b>Mediolanum Assicurazioni</b>		
Fondi Propri ammissibili per SCR	85.622	76.934



Fondi Propri ammissibili per MCR	85.622	76.934
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	42.847	38.261
Requisito Patrimoniale Minimo	14.668	13.728
Ratio SCR	199,83%	201,08%
Ratio MCR	583,74%	560,42%
<b>Mediolanum International Life – senza Volatility Adjustment (VA)</b>		
Fondi Propri ammissibili per SCR	226.889	226.475
Fondi Propri ammissibili per MCR	226.889	226.475
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	122.925	116.693
Requisito Patrimoniale Minimo	30.731	29.173
Ratio SCR	184,58%	194,08%
Ratio MCR	738,30%	776,31%

## A. Attività e risultati

### A.1 Attività

#### Gruppo Assicurativo Mediolanum

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum opera sia nel ramo Vita, attraverso Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum International Life dac, sia nel ramo danni tramite la Compagnia Mediolanum Assicurazioni S.p.A..

Di seguito si riportano le informazioni principali relative alle Società appartenenti al Gruppo:

Elenco delle imprese consociate a Mediolanum Vita S.p.A., incluse nel consolidamento

<i>Euro/migliaia</i>				
<b>Società</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Quota di possesso</b>	<b>Sede Legale</b>	<b>Attività esercitata</b>
Mediolanum International Life dac	1.395	0,00%	Dublino	Assicurazione Vita
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	25.800	0,00%	Basiglio	Assicurazione Danni

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum si avvale della rete bancaria del Gruppo Bancario Mediolanum per la distribuzione dei propri prodotti. In particolare si avvale delle banche anche appartenenti al Gruppo Bancario Mediolanum, ovvero:

- Banca Mediolanum S.p.A. per le compagnie Vita e la Compagnia Danni;
- Banco Mediolanum SA per la compagnia vita irlandese.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2020 complessivamente le reti di vendita erano composte da 5.435 consulenti finanziari (5.219 unità alla data del 31 dicembre 2019).

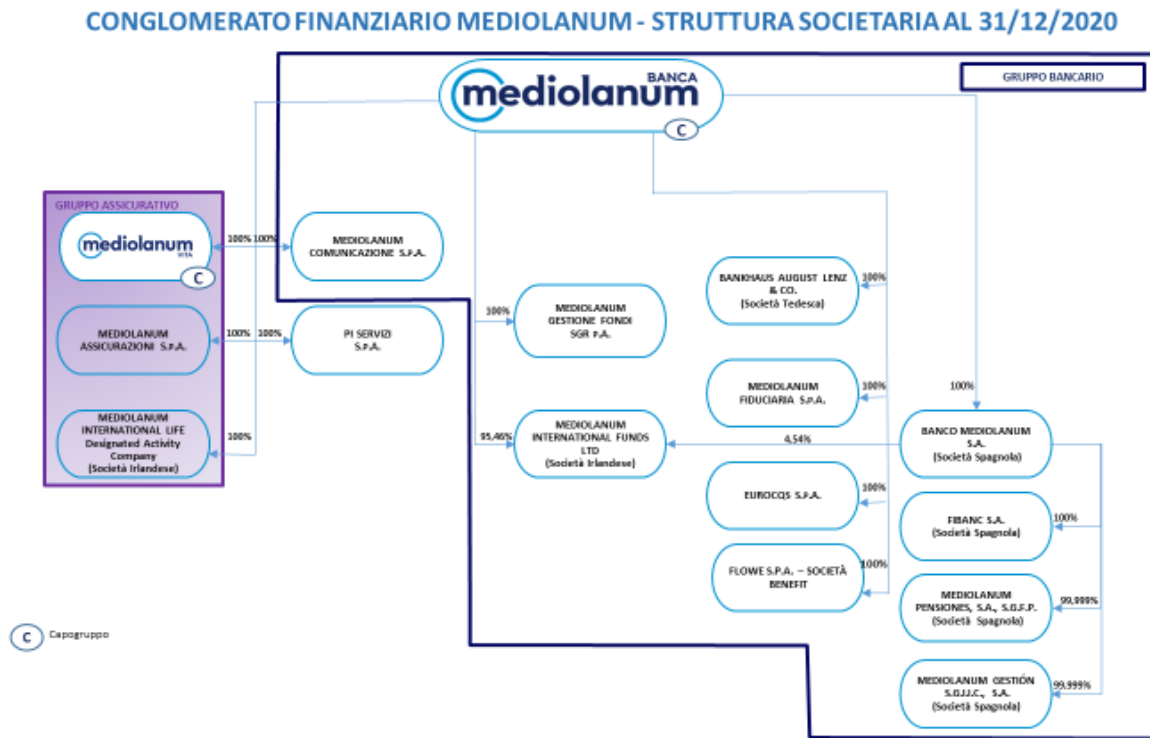
Il Gruppo Assicurativo ha posto in essere con le altre società del Conglomerato Finanziario Mediolanum, cui le tre compagnie assicurative appartengono, operazioni di natura economica e patrimoniale svolte a condizioni di mercato rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività.

Ai sensi del Regolamento IVASS n.30 del 2016 il Gruppo Assicurativo regola le operazioni infragruppo secondo una specifica politica approvata dal Consiglio di Amministrazione, aggiornando un elenco delle controparti periodicamente. Le operazioni infragruppo poste in essere sono fatte in coerenza con i principi di sana e prudente gestione e sono comunicate all'IVASS con cadenza annuale per le operazioni "significative", ovvero quelle il cui importo sia pari o superiore all'1% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità su base mensile e quelle "molto significative", ossia quelle il cui importo sia pari o superiore al 5% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità con la massima tempestività.

### Dati societari

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum è iscritto al n. 055 dell'Albo dei Gruppi Assicurativi. La capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. è una società per azioni, abilitata all'esercizio dell'attività assicurativa con Autorizzazione Ministeriale n. 8279 del 6/7/1973 (G.U. 193 del 27/7/1973).

Mediolanum Vita S.p.A., Capogruppo del Gruppo Assicurativo, è partecipata al 100% da Banca Mediolanum S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Di seguito si riporta l'organigramma societario del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2020, che include le società controllate da Banca Mediolanum S.p.A., Capogruppo del Conglomerato Finanziario Mediolanum, come risultante dall'accordo di coordinamento tra gli organismi di controllo (Banca d'Italia, CONSOB, IVASS) ai fini di vigilanza supplementare ed evidenza del Gruppo Assicurativo Mediolanum, con Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. e le sue coordinate Mediolanum Assicurazioni S.p.A. e Mediolanum International Life DAC:

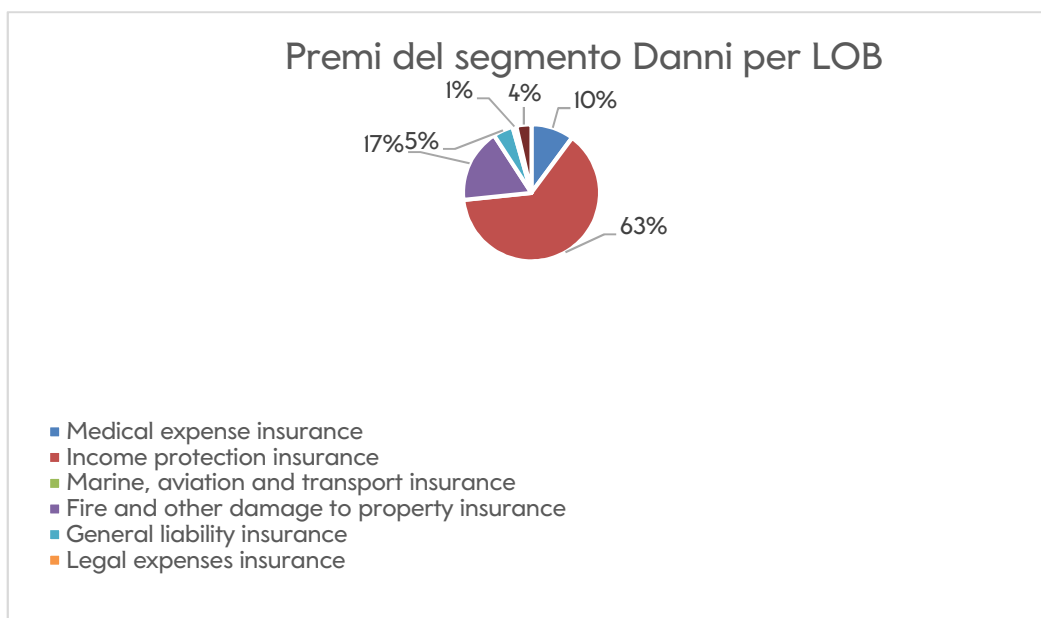
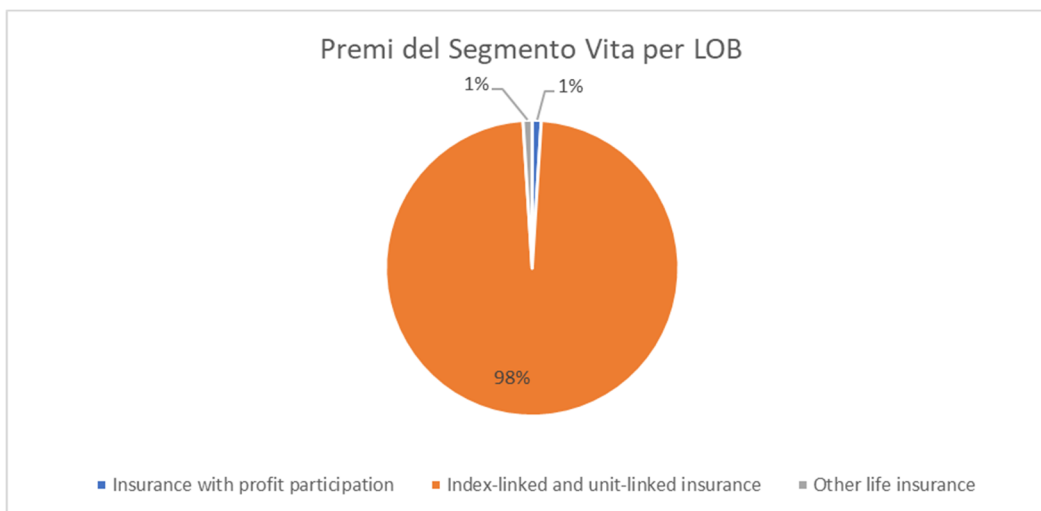


## Aree di Attività ed aree geografiche di Business

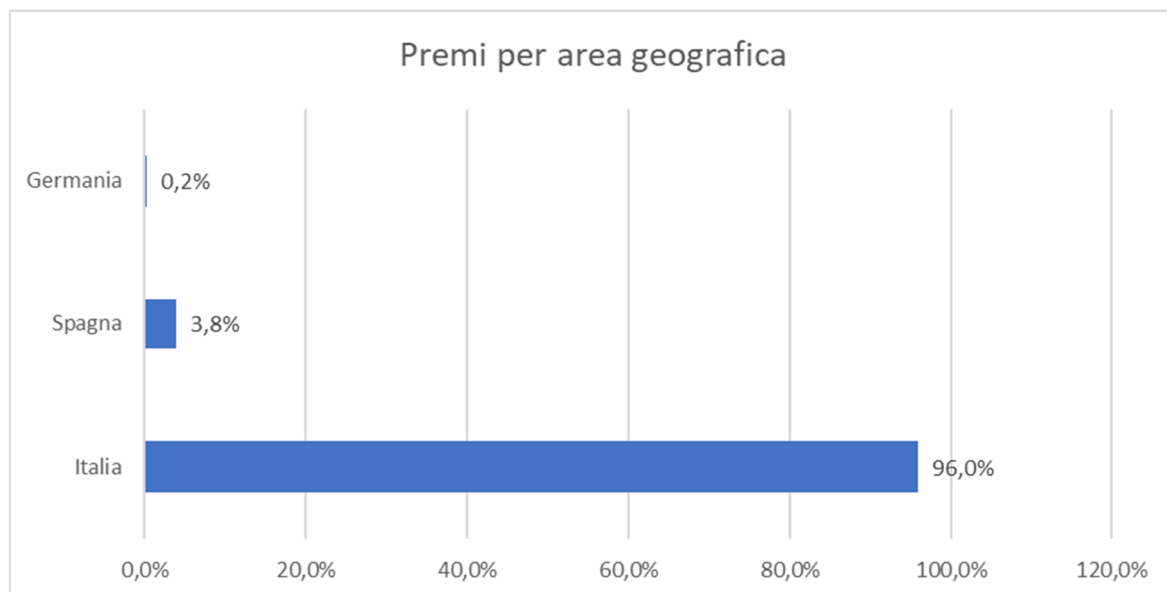
Il Gruppo svolge l'attività assicurativa nel Ramo Vita e nel Ramo Danni. In particolare il ramo Vita è rivolto principalmente all'offerta e alla gestione di prodotti con finalità previdenziali e di investimento, collegati a strumenti finanziari (polizze di tipo Unit Linked), nonché al mantenimento del portafoglio di Ramo I. Il ramo danni offre un pacchetto di soluzioni assicurative che propongono un'adeguata protezione per la persona, la famiglia ed il proprio patrimonio.

L'attività di riassicurazione passiva è marginale, rappresentando lo 0,7% del totale della raccolta.

raccolta Vita e Danni al 31 dicembre 2020:



Si riportano di seguito i premi suddivisi per Area geografica al 31 dicembre 2020:



## Fatti significativi nel periodo di riferimento

### Controversia Fiscale

Si ricorda che in data 24 aprile 2018 la Guardia di Finanza di Milano ha notificato alla società irlandese Mediolanum International Funds Limited, con cui Mediolanum Vita ha in vigore un accordo di retrocessione commissionale, un processo verbale di constatazione riguardante la residenza della stessa in Italia relativa agli anni 2010-2016. A seguito delle interlocuzioni prontamente avviate con l’Agenzia delle Entrate, la contestazione originaria è stata riconfigurata in un diverso istituto fiscale ossia quello relativo alle tematiche valutative relative ai prezzi di trasferimento, giungendo ad un accordo transattivo con la Agenzia delle Entrate che ha coinvolto anche la compagnia.

In particolare ancorché la Società consideri solida la propria posizione in materia di prezzi di trasferimento, fondata anche sulle conclusioni raggiunte ad esito della precedente ispezione fiscale che verteva sui medesimi temi (retrocessione commissionale) e riguardava le annualità fiscali dal 2005 al 2014, in data 19 dicembre 2018, Mediolanum Vita, unitamente a Banca Mediolanum spa, hanno siglato con l’Agenzia delle Entrate un accordo di natura transattiva relativo ad una rideterminazione dei corrispettivi complessivamente pattuiti con la controllata Mediolanum International Funds Limited, riconfigurando, come citato, l’iniziale contestazione di esterovestizione nel diverso istituto fiscale relativo alle tematiche valutative relative ai prezzi di trasferimento. Si è pervenuti quindi alla rideterminazione (sulla base dell’aliquota del 64,25% in luogo del 57,43%) per le annualità dal 2010 al 2013 dell’ammontare delle commissioni da riconoscere a Mediolanum Vita per le annualità dal 2010 al 2013 per la commercializzazione in Italia dei fondi comuni promossi dalla società irlandese.

In attuazione di quanto precede, e, d'intesa con l'assenso dell'Agenzia delle Entrate, a dicembre 2019 e già con riferimento all'esercizio 2019 è stata successivamente presentata da Mediolanum Vita, unitamente a Mediolanum International Funds, istanza di APA – Advanced Pricing Agreement – con la quale si chiede che sia avviata una procedura per la conclusione di un accordo preventivo bilaterale sui prezzi di trasferimento ai sensi dell'art. 24, paragrafo 3, della Convenzione per evitare le doppie imposizioni di imposte sul reddito tra Italia e Irlanda conclusa a Dublino l'11 giugno 1971.

Si ritiene che l'esito di dette valutazioni dovrebbe confermare, in linea ideale, l'attuale politica di transfer price adottata dal Gruppo Mediolanum, convinti che la retrocessione del 57,43% delle commissioni di gestione, senza retrocessione di alcuna commissione di performance, rappresenti un corrispettivo corrispondente a quello che si sarebbe formato fra parti indipendenti in un mercato di libera concorrenza nel pieno rispetto della prassi internazionale in materia.

Successivamente, in data 19 dicembre 2019 la Direzione Regionale delle Entrate per la Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti- ha notificato alla Società avvisi di accertamento ai fini IRES e IRAP in materia di transfer price relativi all'anno 2014; con tali accertamenti sono stati contestati maggiori imposte per complessivi 3,6 milioni di euro, senza irrogazione di sanzioni. In data 5 maggio e 8 maggio 2020 sono stati notificati ulteriori avvisi di accertamento IRES e IRAP relativi all'annualità 2015 e 2016 con i quali sono state contestate maggiori imposte, relativamente a 2015 per complessivi 4,4 milioni di euro, relativamente al 2016 per complessivi 4,5 milioni di euro. In tutti i casi senza applicazione di sanzioni la Società ha provveduto a impugnare gli avvisi di accertamento presso la Commissione Tributaria provinciale di Milano.

Inoltre, poiché la materia oggetto delle contestazioni mosse dall'amministrazione fiscale italiana ha natura estimativa ed interessa società residenti in due diversi Paesi, la Società ha rimesso la definizione ultima del corrispettivo dovuto per le transazioni oggetto alla competente valutazione delle autorità fiscali italiane e irlandesi.

Pertanto per gli avvisi di accertamento relativi alle annualità 2014, 2015 e 2016 nel corso dei mesi di aprile e maggio 2020 sono state presentate delle istanze per l'avvio della procedura prevista dalla Convenzione arbitrale europea n. 90/436/CE (c.d. "MAP"), che consente di rinviare la decisione a un arbitrato fra le Autorità fiscali italiane e irlandesi.

Con riguardo alle annualità 2010-2013, nel mese di giugno 2020 è stata attivata la procedura amichevole da trattato, ai sensi dell'art. 24 della Convenzione contro le doppie imposizioni tra l'Italia e l'Irlanda e il cui obiettivo è l'ottenimento da parte dell'autorità irlandese di un credito d'imposta in misura corrispondente ai maggiori imponibili accertati in Italia.

La Società ha continuato a stanziare, in linea con l'esercizio precedente, le maggiori imposte potenzialmente dovute a fronte del ricalcolo della retrocessione relativa alle commissioni di gestione per una percentuale pari al

64,25%, al netto del corrispondente recupero della quota parte già versata al fisco irlandese su tali maggiori imponibili.

Mediolanum Vita ha, quindi, accantonato un fondo pari a 10,4 milioni di euro e l'onere a carico del periodo in esame è pari a 1,4 milioni di euro.

### **Partecipazioni**

Si rammenta inoltre che in data 29 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deciso di riclassificare l'investimento in Mediobanca da partecipazione strategica a strumento di capitale.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione D.1 Attività.

### **Informativa rilevante sugli effetti del Coronavirus – Covid 19**

Fin dall'inizio della pandemia la capogruppo Mediolanum Vita e il Gruppo Assicurativo, hanno continuato a mostrare una solida struttura patrimoniale in grado di fronteggiare al momento la volatilità e la crisi dei mercati finanziari.

Il Gruppo si è contraddistinto per aver avviato una serie di azioni e provvedimenti che gli hanno consentito in tempi rapidi di poter operare "da remoto" senza aver impatti sui propri sistemi operativi e sui livelli di servizio erogati alla clientela. Per far fronte all'emergenza sanitaria sono state adottate tutte le misure di prevenzione e sicurezza necessarie a tener conto delle prescrizioni dei DPCM e delle ordinanze della Regione Lombardia per quanto riguarda le Compagnie italiane e tutte le prescrizioni delle autorità locali per la Compagnia irlandese.

### **Analisi degli impatti economico e finanziari in ambito Covid-19**

Per quanto riguarda la disamina degli impatti economico finanziari derivanti dall'emergenza Covid-19 sul Gruppo Assicurativo è doveroso sviluppare tali considerazioni partendo dall'andamento economico fatto registrare alla chiusura dell'esercizio 2020.

Il risultato del Gruppo dell'esercizio in esame (pari a 100,7 milioni di euro), nonostante la forte incertezza causata dalla pandemia, ha evidenziato una forte crescita rispetto all'esercizio precedente (31.12.2019: 59,7 milioni di euro). I premi emessi (sia di tipo "finanziario" sia "assicurativo") si sono mantenuti complessivamente stabili registrando una lieve flessione pari all'1%.

La gestione finanziaria della Compagnia, ancorchè abbia risentito della volatilità dei mercati, si è mantenuta comunque positiva grazie anche alle caratteristiche del portafoglio titoli.

Per quanto riguarda i costi straordinari sostenuti per far fronte all'emergenza, si conferma che questi risultano marginali sul totale dei costi.

Sotto il profilo patrimoniale non sono stati rilevati elementi tali da far riconsiderare la valutazione delle proprie attività e identificare delle perdite significative di valore.

Visto l'andamento dell'esercizio appena concluso, si può ritenere che i fondamentali del Gruppo siano adeguati a sostenere situazioni di stress quali quelle che si sono venute a creare. Per quanto riguarda il ratio di solvibilità il Gruppo assicurativo chiude l'esercizio con un valore pari a 154,6%<sup>1</sup> (2019: 158,6%).

### **ACCERTAMENTI ISPETTIVI**

Si ricorda che nel corso del mese di giugno 2020 era stata avviata un'ispezione di carattere generale da parte dell'Autorità di Vigilanza IVASS sulla Compagnia Mediolanum Vita. La Società ha ottemperato a tutte le richieste effettuate e messo a disposizione tutta la documentazione richiesta. Nel corso del mese di marzo 2021 IVASS ha comunicato gli esiti dell'attività ispettiva e ha consegnato il relativo rapporto nel quale ha riportato le proprie osservazioni conclusive. Tali risultanze sono state analizzate nella seduta consiliare del 16 marzo 2021. Le raccomandazioni hanno interessato principalmente il rafforzamento delle misure adottate dalla Compagnia nella gestione dei rischi e nel calcolo dei requisiti patrimoniali, oltre a specifiche attività di monitoraggio relative ai fondi Unit Linked. Si precisa che in taluni casi i rilievi evidenziati potrebbero dar luogo ad un profilo anche di carattere sanzionatorio. Al riguardo, la Società ha predisposto le proprie considerazioni e risposte, trasmesse all'Istituto di Vigilanza, al fine di rappresentare in maniera analitica le attività svolte, a conferma della bontà del proprio operato, e di illustrare i piani di azione avviati laddove necessario. Si precisa inoltre che le principali indicazioni suggerite dall'Istituto di carattere quantitativo in ambito Solvency II sono state già recepite alla chiusura dell'esercizio 2020 e riflesse nei numeri rappresentati nel documento in esame, mentre su altre sono in corso di approfondimenti e interlocuzioni con la Vigilanza.

Parimenti nel medesimo periodo anche Mediolanum Assicurazioni è stata oggetto di un accertamento ispettivo. Nello specifico è stata avviata una attività ispettiva nel mese di luglio 2020. Nel corso del mese di marzo 2021, IVASS ha comunicato gli esiti dell'attività ispettiva e ha consegnato il relativo rapporto nel quale ha riportato le proprie osservazioni conclusive. Tali risultanze sono state analizzate nella seduta consiliare del 16 marzo 2021. Le considerazioni di sintesi riportate hanno evidenziato una situazione aziendale complessivamente soddisfacente, caratterizzata da alcune aree di miglioramento che richiedono opportuni interventi correttivi sui quali la Compagnia si è prontamente attivata.

---

<sup>1</sup> Dati relativi alla segnalazione annuale 2020.



## **Mediolanum Vita S.p.A.**

La Compagnia è una società per azioni, abilitata all'esercizio dell'attività assicurativa con Autorizzazione Ministeriale n.° 8279 del 6/7/1973 (G.U. 193 del 27/7/1973).

La sede legale è a Basiglio (MI), Palazzo Meucci, via Francesco Sforza.

Il Codice Fiscale e il numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano è 01749470157.

La partita IVA della Società, che aderisce al Gruppo IVA di Banca Mediolanum, è 10540610960.

Il numero di iscrizione all'Albo imprese di Assicurazione e Riassicurazione tenuto da Ivass è 1.00041.

Mediolanum Vita S.p.A. è Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum, iscritto al n. 055 dell'Albo dei Gruppi Assicurativi.

L'Autorità di Vigilanza responsabile è l'IVASS ("Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni"), sede principale in Via Del Quirinale 21 – 00187 – Roma, Italia ([www.ivass.it](http://www.ivass.it); telefono +39.06.42.133.1).

La società incaricata della revisione esterna al 31.12.2020 è PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede legale a Milano, in Piazza Tre Torri 2 ([www.pwc.com](http://www.pwc.com); telefono +39.02.77851).

L'Assemblea degli azionisti di Mediolanum Vita ha conferito in data 16 marzo 2020 l'incarico di revisione legale dei conti, del bilancio d'esercizio e consolidato alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2028 della Compagnia.

Le aree di attività in cui la Compagnia opera sono le seguenti:

- assicurazione con partecipazione agli utili;
- assicurazione collegata a un indice e collegata a quote.

Mediolanum Vita S.p.A. è partecipata al 100% da Banca Mediolanum S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A..

## **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

Mediolanum Assicurazioni offre un pacchetto di soluzioni assicurative che propongono un'adeguata protezione per la persona, i propri cari ed il proprio patrimonio.

### **Dati societari**

La Compagnia è una società per azioni, abilitata all'esercizio dell'attività assicurativa con l'Autorizzazione Ministeriale n. 9002 del 7.8.74 (G.U. n. 219 del 22.8.74).

La sede legale è a Basiglio, Palazzo Meucci, via Francesco Sforza, Milano 3.

Il Codice fiscale ed il numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano è 02430620159.

La partita IVA della Società, che aderisce al Gruppo IVA di Banca Mediolanum è 10540610960.

Il numero di iscrizione all'Albo imprese di Assicurazione e Riassicurazione tenuto da Ivass è 1.00047.

L'Autorità di Vigilanza responsabile è IVASS ("Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni"), sede principale in Via Del Quirinale 21 – 00187 – Roma, Italia ([www.ivass.it](http://www.ivass.it); telefono +39.06.42.133.1).

La società incaricata della revisione esterna al 31.12.2020 è PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede legale a Milano, in Piazza Tre Torri 2 (www.pwc.com; telefono +39.02.77851).

L'Assemblea degli azionisti di Mediolanum Assicurazioni ha conferito in data 16 marzo 2020 l'incarico di revisione legale dei conti, del bilancio d'esercizio e consolidato alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2028 della Compagnia.

I rami in cui la Compagnia opera sono i seguenti:

- Ramo Infortuni;
- Ramo Malattie;
- Ramo Merci trasportate;
- Ramo Incendio;
- Ramo Altri danni ai beni;
- Ramo Responsabilità civile generale;
- Ramo Perdite pecuniarie di vario genere;
- Ramo Tutela legale;
- Ramo Assistenza.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. è partecipata al 100% da Banca Mediolanum S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A..

### **Mediolanum International Life dac (MIL)**

MIL è la compagnia vita irlandese del Gruppo Assicurativo Mediolanum, autorizzata dalla Central Bank of Ireland ("CBol") a condurre attività di assicurazione sulla vita ai sensi dei regolamenti dell'Unione europea 2015 (S.I. n. 485 del 2015). Opera anche attraverso le sue filiali in alcuni paesi dell'Unione Europea con il diritto di stabilimento regolato dalle relative disposizioni di legge. MIL è autorizzata a vendere prodotti assicurativi di ramo I, III e IV e attualmente vende prodotti unit-linked in Italia e Germania e prodotti unit e index-linked in Spagna.

#### **Dati societari**

MIL ha sede legale a Dublino, in Irlanda, Exchange Building, IFSC.

L'Autorità di Vigilanza responsabile è Central Bank of Ireland in North Wall Quay, Spencer Dock, a Dublino in Irlanda.

La revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio è stata affidata a partire dall'esercizio 2020 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. sita a Dublino, North Wall Quay.

L'unico azionista della Compagnia è Banca Mediolanum S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale della Società. Banca Mediolanum S.p.A. è quotata alla borsa di Milano.

## A.2 Risultati di Sottoscrizione

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

Si riassumono di seguito i risultati di sottoscrizione del Gruppo Assicurativo Mediolanum suddivisi per ramo di attività, così come riportati all'interno del modello quantitativo di vigilanza S.05.OI<sup>2</sup> (Premi, sinistri e spese per area di attività). Tra le compagnie appartenenti al Gruppo Assicurativo sono registrate delle poste infragruppo relative alle spese di liquidazione.

#### Area di attività – Business Life

Euro/migliaia	Premi emessi	Premi di competenza	Oneri per sinistri	Variazione riserve tecniche	Spese sostenute
Assicurazione malattia	-	-	-	-	-
Assicurazione con partecipazione agli utili	33.885	33.885	48.444	36.803	(1.229)
Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	3.322.783	3.322.783	1.498.673	2.265.614	89.924
Altre assicurazioni vita	33.885	33.885	2.650	13.356	233
<b>Totale</b>	<b>3.390.553</b>	<b>3.390.553</b>	<b>1.549.767</b>	<b>2.315.773</b>	<b>88.928</b>

#### Area di attività – Business Non Life

Euro/migliaia	Premi emessi	Premi di competenza	Oneri per sinistri	Variazione Riserve tecniche	Spese sostenute
Assicurazione spese mediche	7.811	5.891	2.313	(4.694)	4.933
Assicurazione protezione del credito	48.719	42.137	6.893	-	13.517
Assicurazione responsabilità civile veicolo	-	-	124	-	(136)
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	4	4	-	-	1
Assicurazione contro incendio e altri danni ai beni	13.449	10.282	3.108	-	4.869
Assicurazione responsabilità civile generale	3.668	3.499	620	-	1.323
Assicurazione tutela giudiziaria	28	28	1	-	13
Assistenza	678	656	(15)	-	201
Perdite pecuniarie di vario genere	2.738	2.260	287	-	934
<b>Totale</b>	<b>77.095</b>	<b>64.757</b>	<b>13.331</b>	<b>(4.694)</b>	<b>25.654</b>

Si segnala che l'attività Non-Life è concentrata esclusivamente sul territorio italiano.

<sup>2</sup> Tali premi includono sia i premi afferenti l'IFRS4 sia i premi afferenti i prodotti finanziari.

Di seguito si riportano i dati relativi all'Attività di sottoscrizione di ciascuna impresa appartenente al Gruppo, determinati secondo le logiche di contabilizzazione riferite ai principi contabili di riferimento.

### Mediolanum Vita S.p.A.

La Compagnia ha realizzato nell'esercizio 2020 una raccolta lorda pari a 3.399.060 migliaia di euro rispetto a 2.794.204 migliaia di euro del precedente esercizio.

La nuova produzione dell'esercizio 2020 si attesta a 2.499.232 migliaia di euro, in aumento del +30% rispetto al dato dello stesso periodo dell'anno precedente (31.12.2019: 1.920.463 migliaia di euro). Si segnala che l'attività è concentrata esclusivamente sul territorio italiano.

La nuova raccolta del restante comparto Unit Linked, pari a 309 milioni di euro, ha evidenziato un incremento rispetto al 2019 (244 milioni di euro) del +27% mentre osserva una riduzione del -52% verso budget (637 milioni di euro). Tale minore raccolta, rispetto alle previsioni di budget, è riconducibile principalmente a minori volumi su prodotti Personal Pir e Tax Benefit New (iniziative commerciali non avviate).

Il dettaglio di seguito fornisce la suddivisione dei premi emessi per ramo. Si specifica che la Compagnia non ha premi derivanti da lavori indiretto.

<b>Euro/Migliaia</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>
Ramo I	67.415	66.794	621
Ramo III	3.322.783	2.719.106	603.677
Ramo V	8.862	8.304	558
<b>Totale</b>	<b>3.399.060</b>	<b>2.794.204</b>	<b>604.856</b>

### Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Il saldo della gestione tecnica al netto della riassicurazione, pari a 24.900 migliaia di euro, registra un incremento di 8.281 migliaia di euro, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il volume totale della raccolta premi passa da 72.317 migliaia di euro dell'esercizio 2019 a 92.863 migliaia di euro al termine dell'esercizio in esame, con un incremento di 20.546 migliaia di euro. L'effetto principale è da ricondurre alla raccolta sui prodotti stand alone, con un incremento complessivo di 13.483 migliaia di euro, e ai premi incrementali per 4.865 migliaia di euro in relazione al nuovo accordo di polizze collettive RSM esterne al Gruppo Mediolanum. I premi di competenza, al netto dei premi ceduti in riassicurazione, ammontano al 31 dicembre 2020 a 64.757 migliaia di euro e si registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 13.326 migliaia di euro.

Il valore dei sinistri pagati afferenti al lavoro diretto aumenta passando da 15.295 migliaia di euro del 2019 a 19.375 al termine dell'esercizio in esame (+26,7%); in particolare, è proseguita nel corso dell'esercizio la costante attività svolta in fase di gestione e liquidazione dei sinistri volta a migliorare il servizio reso ai propri clienti.

L'incremento è ascrivibile, principalmente, al ramo malattia che include la liquidazione dei sinistri collegati alle polizze RSM Mediolanum, Mediaset e Fininvest, che hanno fatto registrare un incremento di 2.514 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto.

La velocità di eliminazione passa dal 79,0% del 2019 al 69,3% del 2020. I sinistri ancora aperti relativi al Ramo Auto, in run off, sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente (n. 9 sinistri di cui 4 in contenzioso). I sinistri di

maggior entità (importo superiore a 50 migliaia di euro) liquidati nell'esercizio sono pari a 6 (n. 7 al 31.12.2019) per un importo totale pari a 404 migliaia di euro (-265 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente).

### **Mediolanum International Life dac**

La Compagnia commercializza le proprie polizze in Spagna, Germania e Italia.

L'esercizio 2020 ha registrato un utile ante imposte di 25.047 migliaia di euro (2019: 19.388 migliaia di euro) mentre gli asset under management ("AUM") sono aumentati a 3.592 migliaia di euro alla fine del 2020 rispetto a 3.239 migliaia di euro. Il 2020 ha visto un'importante raccolta, tuttavia il prodotto Mediolanum Più non ha raggiunto le vette del 2019, anno particolarmente di successo. La vecchia gamma di prodotti le Index Linked in Spagna e Germania hanno continuato a registrare premi in linea con gli ultimi anni. Si segnala che nel 2020 sono stati lanciati 2 nuovi prodotti Index Linked nel mercato spagnolo.

I premi contabilizzati al 31 dicembre 2020 sono stati pari a 491.509 migliaia di euro (31.12.2019: 1.151.736 migliaia di euro) di cui 318.220 migliaia di euro di premi unici e 173.289 migliaia di euro relativi a premi ricorrenti (al 31 dicembre 2019 rispettivamente 996.427 migliaia di euro e 155.309 migliaia di euro).

Le commissioni di gestione dell'esercizio hanno evidenziato un importante aumento grazie soprattutto al collocamento del prodotto Mediolanum Più sia per l'esercizio 2020 sia per gli esercizi precedenti.

I sinistri pagati sono stati pari a 183.053 migliaia di euro (330.733 migliaia di euro nel periodo di confronto), di cui 111.228 migliaia di euro relativi a riscatti (31.12.2019: 265.492 migliaia di euro). La differenza è da ricondurre principalmente ad un'iniziativa lanciata nell'ultimo trimestre 2019 dalla Compagnia a fronte della quale si dava la possibilità agli assicurati di riscattare la propria polizza senza sostenere spese aggiuntive.

## A.3 Risultati di Investimento

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

La presente sezione illustra le informazioni circa utili e perdite nel periodo di riferimento per ogni categoria degli investimenti dell'Economic Balance Sheet. Si segnala in particolare, che la voce "Plus/minus realizzate" è determinata come differenza tra il valore di vendita o di rimborso e il fair value Solvency II alla fine del precedente periodo di riferimento, mentre la voce "Plus/minus da valutazione" è determinata come differenza, per le attività non vendute né scadute nel periodo di riferimento, tra il fair value Solvency II alla fine del periodo di riferimento e l'analogo valore alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio, per classe di attività, dei proventi netti realizzati, con il dettaglio tra proventi ordinari (dividendi, interessi e affitti), proventi netti da valutazione e proventi netti da negoziazione. Le classi di attività su cui sono stati rilevati i dati sono quelle definite all'interno del modello quantitativo di vigilanza S.09.01 come da Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 della Commissione del 2 dicembre 2015 (importi in migliaia di euro):

<b>Euro/migliaia</b>	<b>Plus/minus realizzati</b>	<b>Interessi</b>	<b>Dividendi</b>	<b>Affitti</b>	<b>Plus/minus da valutazione</b>
Collective Investment Undertakings	(303.480)	-	16.182	-	722.987
Titoli Governativi	(5.308)	38.680	-	-	10.328
Titoli Corporate	(28.244)	120.332	-	-	(80.366)
Azioni	-	-	421	-	(15.157)
Titoli strutturati	818	986	-	-	291
Titoli collateralizzati	(249)	-	-	-	(232)
Disponibilità Liquide	(7.623)	(418)	-	-	26.016
Prestiti	-	153	-	-	-
Investimenti Immobiliari	-	-	-	3.219	-
Opzioni	14	-	-	-	41.083
<b>Totale complessivo</b>	<b>(344.072)</b>	<b>159.733</b>	<b>16.603</b>	<b>3.219</b>	<b>704.950</b>

## Mediolanum Vita S.p.A.

I risultati economici dell'attività di investimento della Compagnia, sono riportati nella seguente tabella.

Tali informazioni sono rilevate secondo i principi contabili nazionali in base ai quali è stato predisposto il Bilancio individuale e differiscono in parte da quelli registrati per il Gruppo Assicurativo per i diversi principi applicati e quindi per la diversa classificazione delle attività finanziarie:

<b>Euro/migliaia</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Azioni e quote	-	3.032
Proventi da terreni e fabbricati	3.224	6.651
Proventi da altri investimenti	38.821	38.210
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	509	8.885
Profitti sul realizzo degli investimenti	1.477	3.360
<b>Totale</b>	<b>44.031</b>	<b>60.137</b>

I proventi derivanti da *Azioni e quote* registrano una differenza rispetto al saldo del 31 dicembre 2020 di 3.032 migliaia di euro. Tale voce accoglieva fino al 2019 i dividendi derivanti dalle azioni detenute in Mediobanca. Si ricorda che a partire dall'esercizio 2020 Mediobanca è stata riclassificata nella voce Azioni e quote. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nella sezione D.I Attività.

La voce Proventi da investimenti diminuisce complessivamente di 16.105 migliaia di euro, principalmente per effetto mancato stacco del dividendo dell'azione Mediobanca (pari a 3.031 migliaia di euro) e per le minori riprese di rettifiche di valore delle attività finanziarie (-8.376 migliaia di euro) che hanno risentito in particolar modo della volatilità che ha caratterizzato i mercati finanziari a causa degli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19.

I proventi da investimenti relativi a terreni e fabbricati evidenziano una diminuzione di 3.427 migliaia di euro a fronte di minori affitti percepiti sull'immobile di Roma. Il periodo precedente includeva, poi, 1 milione quale penale incassata per la rescissione del contratto di affitto pagata dal locatario dell'immobile di Roma. Restano stabili i proventi cedolari relativi ai titoli obbligazionari del comparto immobilizzato e del comparto circolante.

## Oneri patrimoniali e finanziari

Il saldo al 31 dicembre 2020 della voce Oneri patrimoniali e finanziari è di 22.523 migliaia di euro (31.12.2019: 29.527 migliaia di euro), ed è così composto:

<b>Euro/migliaia</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	5.496	5.321
Rettifiche di valore sugli investimenti	16.805	23.370
Perdite sul realizzo degli investimenti	222	836
<b>Totale</b>	<b>22.523</b>	<b>29.527</b>

La voce Oneri patrimoniali e finanziari subisce una riduzione di -7.004 migliaia rispetto al periodo precedente

principalmente per effetto delle svalutazioni registrate nell'esercizio 2019 e riferite alla svalutazione dell'immobile sito in Roma (di 15.600 migliaia di euro) e della partecipazione in Mediobanca (di 6.928 migliaia di euro). Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2020 il titolo Mediobanca è stato riclassificato nel comparto circolante e, pertanto, alla data del 31 dicembre 2020, si è provveduto a valutare l'azione al minore tra il valore di riclassifica (9,8 euro per azione) e il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio (7,54 euro per azione), registrando una rettifica di valore pari a circa 14,7 milioni di euro.

#### Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

I risultati economici dell'attività di investimento della Compagnia, sono riportati nella seguente tabella. Tali informazioni sono rilevate secondo i principi contabili nazionali in base ai quali è stato predisposto il Bilancio individuale e differiscono in parte da quelli registrati per il Gruppo Assicurativo per i diversi principi applicati e quindi per la diversa classificazione delle attività finanziarie:

#### Proventi da investimenti:

Euro/migliaia	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Da altri investimenti	2.384	2.023	361
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	132	1.721	(1.589)
Profitti sul realizzo degli investimenti	1	167	(166)
<b>Totale</b>	<b>2.517</b>	<b>3.911</b>	<b>(1.394)</b>

Il saldo della voce Proventi da investimenti al 31 dicembre 2020 è di 2.517 migliaia di euro (31.12.2019: 3.911 migliaia di euro) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.394 migliaia di euro.

#### Oneri da investimenti:

Il saldo della voce Oneri patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2020 è pari a 840 migliaia di euro (31.12.2019: 483 migliaia di euro), ed è così composto:

Euro/migliaia	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	594	415	179
Rettifiche di valore sugli investimenti	171	33	138
Perdite sul realizzo degli investimenti	75	35	40
<b>Totale</b>	<b>840</b>	<b>483</b>	<b>357</b>

#### Mediolanum International Life dac

La Compagnia ha nominato Mediolanum International Funds Limited (MIFL), una società del Conglomerato Banca Mediolanum, come gestore degli investimenti. MIFL fornisce, pertanto, servizi di gestione del portafoglio alla Compagnia. In conformità a FRS 102, gli investimenti sono stati classificati come attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico. La Società non ha investimenti in cartolarizzazioni.

Si riepilogano i risultati degli investimenti nella tabella sottostante:



Euro/migliaia	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Proventi da investimenti	124.492	108.349	16.143
Utili / perdite da realizzo	(17.355)	(24.183)	6.828
Utile / perdite da valutazione	(6.154)	225.609	(231.763)
<b>Totale</b>	<b>100.983</b>	<b>309.775</b>	<b>(208.792)</b>

I risultati degli investimenti comprendono dividendi, interessi, utili e perdite realizzati su investimenti e utili e perdite da valutazione.

In particolare l'esercizio 2020 ha registrato un utile netto da investimenti pari a 100.983 migliaia di euro (31.12.2019: 309.775 migliaia di euro). La variazione è da ricondurre principalmente alla riduzione degli utili/perdite da valutazione (-6.154 migliaia di euro verso +225.609 migliaia di euro del periodo di confronto) a causa soprattutto dell'andamento dei mercati registrati nel corso del 2020 a fronte degli effetti della pandemia da COVID-19.

## A.4 Risultati di Altre Attività

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

Le fonti di ricavi e costi del Gruppo Assicurativo non afferenti alle aree di sottoscrizione e investimento sono rilevate alle voci "Altri Ricavi" e "Altri Costi" del Bilancio consolidato.

Gli altri ricavi ammontano a 217.128 migliaia (230.481 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), in diminuzione rispetto al periodo precedente di -13.353 migliaia di euro. La voce include principalmente le commissioni di gestione relative ai fondi Unit ad esclusione di quelle relative ai prodotti finanziari. Gli altri costi includono principalmente le provvigioni di mantenimento riconosciute a Banca Mediolanum ed ammontano, alla fine dell'esercizio 2020, a 75.265 migliaia di euro, in linea con l'esercizio precedente (31.12.2019: 75.797 migliaia di euro). La voce include, inoltre, gli ammortamenti e gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri.

### Risultati del conto non tecnico

Euro/migliaia	31/12/2020	31/12/2019
Altri Ricavi	217.128	230.481
Altri Costi	(75.265)	(75.797)

### Contratti di leasing operativo e finanziario

Il Gruppo non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

### Mediolanum Vita S.p.A.

Gli altri ricavi e costi della Compagnia Mediolanum Vita sono rilevati nelle seguenti voci del bilancio individuale:

- Altri Proventi / Oneri;
- Proventi / Oneri straordinari.

Gli Altri Proventi ammontano a fine esercizio 2020 a 9.822 migliaia di euro (31.12.2019: 7.879 migliaia di euro) e sono principalmente composti dal recupero dell'imposta di bollo per 7.869 migliaia di euro.

Il saldo della voce Altri oneri al 31 dicembre 2020 ammonta a 13.114 migliaia di euro sostanzialmente in linea rispetto al periodo precedente. La voce include principalmente l'importo accantonato a fronte della controversia fiscale per un ammontare pari a 1.407 migliaia di euro e l'onere relativo all'imposta di bollo per 7.869 migliaia di euro. La voce Proventi straordinari ha un saldo al 31 dicembre 2020 di 479 migliaia di euro (31.12.2019: 342 migliaia di euro). Gli Oneri straordinari sono pari a 738 migliaia di euro (31.12.2019: 122 migliaia di euro).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del risultato del conto non tecnico:

<b>Euro/migliaia</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Altri proventi	9.822	7.879
Altri oneri	(13.114)	(12.980)
Proventi straordinari	479	342
Oneri straordinari	(738)	(122)
<b>Totale</b>	<b>(3.551)</b>	<b>(4.881)</b>

#### **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

Gli altri ricavi e costi della Compagnia Mediolanum Assicurazioni sono rilevati nelle seguenti voci del bilancio individuale:

- Altri Proventi / Oneri;
- Proventi / Oneri straordinari.

Il saldo della voce Altri proventi al 31 dicembre 2020 è di 1.561 migliaia di euro (31.12.2019: 2.348 migliaia di euro). La posta principale è relativa al recupero dei costi del personale distaccato presso Società del Gruppo Mediolanum, per 1.559 migliaia di euro (2019: 1.569 migliaia di euro). Il saldo della voce Altri oneri al 31 dicembre 2020 ammonta a 1.699 migliaia di euro (31.12.2019: 1.699 migliaia di euro) riferito perlopiù al ribaltamento degli oneri amministrativi.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del risultato del conto non tecnico:

<b>Euro/migliaia</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Altri proventi	1.561	2.348
Altri oneri	(1.699)	(2.319)
Proventi straordinari	84	27
Oneri straordinari	(497)	(88)
<b>Totale</b>	<b>(551)</b>	<b>(32)</b>

#### **Contratti di leasing operativo e finanziario**

La Compagnia non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

#### **Mediolanum International Life dac**

Gli altri costi e ricavi della Compagnia irlandese non afferenti alle aree di sottoscrizione e investimenti sono rilevati nelle voci residuali del bilancio individuale. In particolare gli altri ricavi comprendono principalmente le commissioni di gestione sui fondi, addebitate ai contratti legati agli investimenti, ed ammontano a 44.389

migliaia di euro (31.12.2019: 37.860 migliaia di euro). L'aumento registrato rispetto all'esercizio 2019 è da ricondurre alla nuova produzione e alla produzione ricorrente dei prodotti Med Più.

## **A.5 Altre informazioni**

Si ritiene che tutte le informazioni sostanziali siano già ricomprese nei paragrafi precedenti. Non risultano quindi ulteriori informazioni materiali da inserire nel presente paragrafo.

## B. Sistema di Governance

### B.1 Informazioni generali sul sistema di governance

#### Gruppo Assicurativo Mediolanum

La struttura del Gruppo Assicurativo Mediolanum non ha subito variazioni ne corso del 2020; infatti, lo stesso è composto da Mediolanum Vita S.p.A., società operante nel Ramo Vita, Mediolanum Assicurazioni S.p.A., società operante nel Ramo Danni e Mediolanum International Life dac, società di diritto irlandese operante nel Ramo Vita; Mediolanum Vita S.p.A., in qualità di controllante, svolge attività di direzione e coordinamento sulle altre compagnie di assicurazione. Il funzionamento del Gruppo Assicurativo Mediolanum segue le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo assicurativa che prevedono il coordinamento informativo dalle controllate verso la Capogruppo mediante la definizione di flussi informativi periodici atti a verificare il perseguimento degli obiettivi di Gruppo e del rispetto della normativa, sia al monitoraggio e controllo delle diverse operazioni svolte dalle compagnie del Gruppo. In particolare, lo schema di flussi informativi verso la Capogruppo prevede la trasmissione periodica e/o ad evento di specifiche informazioni in materia di governance, di organizzazione aziendale, di tipo amministrativo/finanziario e gestionale, di rendicontazione fiscale, di contenzioso e di reportistica delle funzioni di controllo. Le deliberazioni assunte dalla Capogruppo Assicurativa sono state recepite dagli Organi Amministrativi delle Compagnie di Assicurazione. La comunanza tra i membri dell'Organo Amministrativo di Mediolanum Vita S.p.A. e di quelli facenti parte del medesimo Organo delle imprese soggette a direzione e coordinamento consentono la definizione e l'attuazione di linee guida unitarie nell'ambito del Gruppo. Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Capogruppo sul Gruppo Assicurativo, le direttive impartite hanno riguardato sia l'attuazione delle direttive regolamentari stabilite dall'Autorità di Vigilanza, sia delle disposizioni inerenti il coordinamento e la direzione delle Imprese facenti parte del Gruppo Assicurativo. Al fine di garantire che il Gruppo Assicurativo sia dotato di idonei sistemi e controlli a presidio dei rischi, il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento che le compete ed in coerenza con il massimo rischio assumibile, nonché con il modello di business ed il piano strategico del Gruppo Assicurativo Mediolanum, ha definito il Risk Appetite Framework di Gruppo, ovvero la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento del Gruppo necessari per definirli e attuarli. I principi ed i contenuti del documento sono stati recepiti dalle società soggette a direzione e coordinamento.

L'Organo amministrativo della Capogruppo ha approvato e adottato la politica di Gruppo in materia di gestione dei rischi di gruppo, sulla valutazione interna del rischio e della solvibilità, sulla riassicurazione, sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo che rappresentano le linee guida che le società del Gruppo Assicurativo Mediolanum devono seguire. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e rivede periodicamente le politiche di remunerazione di Gruppo ai fini dell'approvazione dell'assemblea ordinaria ed è responsabile della loro corretta applicazione.

Mediolanum Vita S.p.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Assicurativo, esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle altre Società del Gruppo Assicurativo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche attraverso l'adozione dei necessari provvedimenti (ad es. policy, linee guida, regolamenti e procedure etc.) volti a dare attuazione alle disposizioni impartite dall'IVASS attraverso i recenti interventi regolamentari nonché attraverso comunicazioni particolari indirizzate al Gruppo Assicurativo. Anche a tal fine Mediolanum Vita S.p.A. ha richiesto notizie, dati e situazioni rilevanti alle società soggette a direzione e coordinamento in modo da produrre, laddove richiesto, un dato aggregato a livello di Gruppo.

Il sistema di governance è strutturato per consentire una gestione sana e prudente dell'attività del Gruppo. In particolare, il sistema di Governance della Capogruppo disciplina la gestione e la direzione della Compagnia e del Gruppo e include le relazioni tra i vari portatori di interesse e gli obiettivi strategici dell'impresa. Il sistema di governance assume un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività assicurativa ed è pertanto sottoposto ad una revisione interna periodica almeno annuale al fine di garantire il mantenimento di condizioni di sana e prudente gestione in ottica di medio e lungo periodo.

Le società del Gruppo Assicurativo Mediolanum adottano un sistema di amministrazione e controllo di tipo "tradizionale"; pertanto, la gestione dell'Impresa spetta all'Organo amministrativo, il quale compie le operazioni necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale. Il sistema di governance si fonda sui seguenti elementi:

- il ruolo centrale attribuito al Consiglio di Amministrazione rispetto all'indirizzo strategico ed organizzativo;
- la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi;
- la trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria;
- l'efficienza del proprio sistema dei controlli interni.

La struttura di governance delle società del Gruppo Assicurativo Mediolanum si fonda sui seguenti Organi Sociali:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione;

e sulle seguenti funzioni/componenti organizzative, presenti a livello della Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A.:

- Amministratore Delegato;
- Alta Direzione;
- Comitati interni alla struttura organizzativa;
- Funzioni di controllo;
- Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01.

Il modello tradizionale è reputato, ad oggi, il più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, anche in considerazione delle dimensioni della Compagnia e tenuto conto delle caratteristiche operative della stessa, nonché della natura e dell'intensità dei suoi rischi. Inoltre, il modello di governance tradizionale risulta il più diffuso nell'esperienza delle società italiane e consente di far riferimento ad un'articolata elaborazione dottrinale e giurisprudenziale per la soluzione dei possibili problemi applicativi.

In particolare, Mediolanum Vita S.p.A.:

- è dotata di una struttura proprietaria composta da un unico azionista, non presentando quindi un'apertura diretta al mercato del capitale di rischio;
- adotta il sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, idoneo a garantire il pieno coinvolgimento dell'Assemblea nell'esercizio diretto delle proprie prerogative, mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché mediante l'approvazione dei bilanci;
- presenta obiettivi strategici di medio e lungo periodo che prevedono una politica di sviluppo da condurre prevalentemente per prodotto.

Il sistema tradizionale risponde in concreto alle esigenze di Mediolanum Vita S.p.A., confermato anche dal modello di governance adottato dalla controllante Banca Mediolanum S.p.A., anch'esso tradizionale. Inoltre, i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la Compagnia rivestono un ruolo fondamentale per la definizione di un adeguato sistema organizzativo e per la realizzazione di un efficiente sistema dei controlli interni.

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum, con riferimento al calcolo del requisito di capitale, utilizza il "metodo standard" previsto dall'art. 75 della Direttiva del parlamento Europeo 138/2009. Il requisito è calcolato come differenza tra fondi ammissibili consolidati e il requisito di capitale di Gruppo, definito sulla base dei dati consolidati.

### **Mediolanum Vita S.p.A.**

Il modello societario di governance adottato da Mediolanum Vita S.p.A., come precedentemente indicato, è di tipo tradizionale, contraddistinto da un Organo Amministrativo e da un Amministratore Delegato, un Organo di Controllo (Collegio Sindacale) e da una Assemblea degli azionisti, con i compiti previsti dalla legge e dallo Statuto.

Questo modello è reputato, ad oggi, il più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, anche in considerazione delle dimensioni della Compagnia e tenuto conto delle caratteristiche operative della stessa, nonché della natura e dell'intensità dei suoi rischi. Inoltre, il modello di governance tradizionale risulta il più diffuso nell'esperienza delle società italiane e consente di far riferimento ad un'articolata elaborazione dottrinale e giurisprudenziale per la soluzione dei possibili problemi applicativi.

In particolare, Mediolanum Vita S.p.A.:

- è dotata di una struttura proprietaria composta da un unico azionista, non presentando quindi un'apertura diretta al mercato del capitale di rischio;
- adotta il sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, idoneo a garantire il pieno coinvolgimento dell'Assemblea nell'esercizio diretto delle proprie prerogative, mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché mediante l'approvazione dei bilanci;
- presenta obiettivi strategici di medio e lungo periodo che prevedono una politica di sviluppo da condurre prevalentemente per prodotto.

### **Struttura organizzativa di Mediolanum Vita**

Si rammenta che con decorrenza 1° gennaio 2017, è stato costituito il Gruppo Assicurativo Mediolanum su base volontaria, con l'adozione di un "Protocollo" fra le società Mediolanum Vita S.p.A. (Capogruppo), Mediolanum Assicurazioni S.p.A. e Mediolanum International Life Dac.

Preliminarmente alla rappresentazione della struttura organizzativa si riepilogano di seguito le principali variazioni organizzative intercorse nella Compagnia con riferimento all'esercizio oggetto del presente documento.

Con l'obiettivo di favorire un ulteriore rafforzamento del modello organizzativo introdotto in Mediolanum Vita dal 1° Gennaio 2020 mediante la costituzione, in staff all'Amministratore Delegato, della Struttura "Amministrazione", nel corso del 2020 è stata introdotta, a diretto riporto del Responsabile di quest'ultima, l'Unità, denominata "Attuariato e Riservazione Fair Value", avente il compito di coordinare gli Uffici "Attuariato" e "Riservazione Fair Value".

La nuova unità è stata costituita con lo scopo di rafforzare i presidi gestionali ed operativi sulla determinazione delle riserve della Compagnia (Civilistiche e Technical Provision) e definizione delle ipotesi sottostanti assicurando la separazione dalle preposte funzioni di validazione e controllo. Supporta, inoltre, con i Team assegnati, il Progetto IFRS17, sfruttando al meglio le reciproche sinergie rinvenienti tra i due Uffici sopra citati.

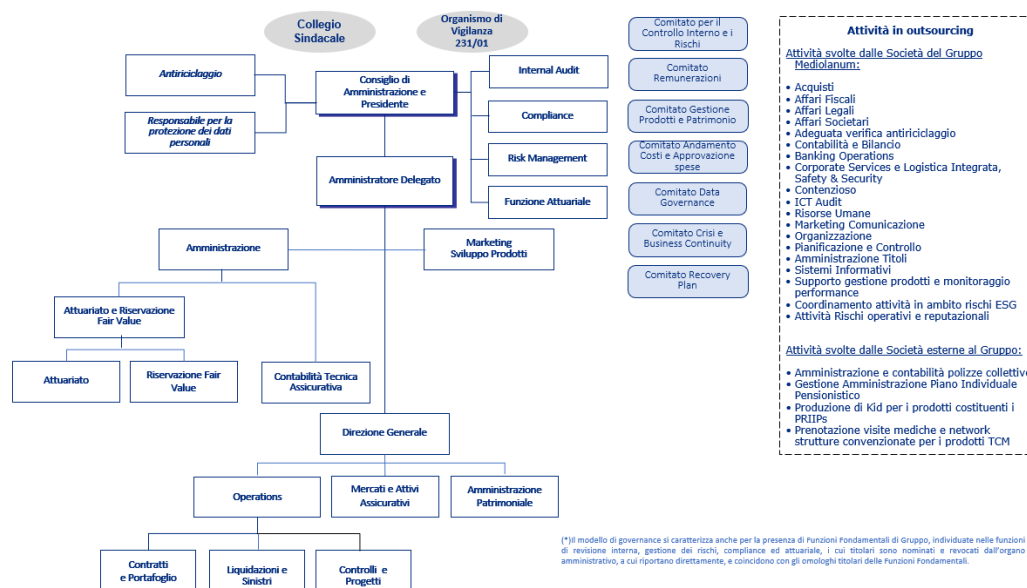
In merito, si specifica che sono rimasti invariati i compiti e le attività affidate agli Uffici "Attuariato" (responsabilità del calcolo delle riserve tecniche civilistiche, della gestione dei trattati di riassicurazione, della definizione dei limiti e delle regole assuntive nonché delle attività di analisi propedeutiche alla tariffazione) e "Riservazione Fair Value" (responsabilità del calcolo delle Technical Provision Solvency II, della definizione delle ipotesi tecniche sottostanti le stesse, della gestione e manutenzione del modello di calcolo attuariale RAFM – Riskagility Financial Modeler).

La Compagnia ha nominato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD, anche "Data Protection Officer", o DPO) in accordo con il Regolamento (UE) 2016/79 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di dati e che deroga la direttiva 95/46CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)" (di seguito RGPD o GDPR) nella seduta consiliare del 18 giugno 2018. Tale figura affianca il titolare nella gestione del trattamento dei dati personali e svolge in piena autonomia i propri compiti.

Si informa che nella seduta consiliare del 29 aprile 2020, il sopra citato incarico di Responsabile della protezione dei dati, è stato conferito all'Avv. Sig. Marco Maglio, appartenente allo studio Legale Maglio and Partners, in considerazione delle sue qualità professionali e della conoscenza specialistica e della prassi in materia di protezione dei dati, oltre che del suo background informatico essenziale per progettare, verificare e mantenere organizzato un sistema di gestione dei dati personali.

Di seguito si riporta l'organigramma della Compagnia al 31 dicembre 2020:

## Struttura organizzativa al 31 dicembre 2020



### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dello Statuto, da cinque a tredici membri eletti dall'Assemblea. Il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione è determinato dall'Assemblea al momento della nomina (art. 23 dello Statuto).

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A. è composto da otto membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 marzo 2020 e decade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. In data 16 marzo 2020 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia detiene su base statutaria tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli inderogabilmente riservati all'esclusiva competenza dell'Assemblea e si riunisce almeno trimestralmente. E' l'Organo responsabile della gestione aziendale ed ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni, del quale deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dalla stessa, nomina fra i suoi membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri. L'Amministratore Delegato, cui è affidata l'ordinaria amministrazione, svolge un ruolo di rappresentanza della Compagnia nei rapporti con l'esterno ed ha il compito di guidare e coordinare le varie funzioni aziendali al fine di conseguire gli obiettivi ed i risultati economici fissati dal Consiglio di Amministrazione.



### **Collegio sindacale**

Il Collegio Sindacale è composto, ai sensi dello Statuto, da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti eletti dall'Assemblea. Il Collegio Sindacale svolge un controllo di legalità e di merito sull'attività svolta dalla Compagnia con la professionalità e la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico. Esso vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Compagnia e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale svolge inoltre gli specifici compiti ad esso assegnati in materia di sistema dei controlli interni e rischi, in coerenza con le disposizioni regolamentari previste dall'IVASS in materia di sistema dei controlli Interni.

In data 16 marzo 2020 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

### **Comitato per il Controllo Interno e i Rischi**

Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Mediolanum Vita supporta lo svolgimento dell'attività di presidio del sistema di governo societario della Compagnia e del Gruppo Assicurativo, di cui l'Organo amministrativo della Capogruppo Mediolanum Vita detiene la responsabilità ultima, pur restando impregiudicata la responsabilità del Consiglio di Amministrazione di ciascuna impresa del Gruppo.

Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi è pertanto da intendersi quale Comitato di Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum.

Esso ha funzioni consultive e propositive ed il compito di svolgere indagini conoscitive a supporto dell'Organo Amministrativo di Mediolanum Vita nello svolgimento dei compiti di governance ad esso assegnati relativamente alla Compagnia nonché con riguardo al complessivo Gruppo, con particolare riferimento alla definizione degli indirizzi strategici e alla garanzia della complessiva coerenza tra le singole Società del Gruppo sia nella predisposizione delle politiche che nella corretta attuazione delle stesse per le materie di competenza.

In particolare, il Comitato assiste l'Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento formulando proposte, raccomandazioni e pareri con l'obiettivo di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'adozione delle proprie decisioni.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente, il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi è composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui almeno due indipendenti ai sensi dello Statuto.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato e partecipano, inoltre, di norma, a titolo consultivo e di supporto, i Titolari delle Funzioni Fondamentali, anche di Gruppo.

### **Comitato Remunerazioni**

Il Comitato Remunerazioni è stato istituito per supportare lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnati all'Organo amministrativo della Capogruppo Mediolanum Vita in materia di politiche di remunerazione di Gruppo Assicurativo, ai fini di una sana e prudente gestione del Gruppo, coerentemente con la propensione al

rischio e i relativi limiti di tolleranza; è pertanto da intendersi quale Comitato di Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum.

Il Comitato Remunerazioni ha poteri propositivi, consultivi ed istruttori, che si esplicano nella formulazione di proposte, raccomandazioni e pareri con l'obiettivo di consentire al Consiglio di Amministrazione di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa. L'istituzione del Comitato Remunerazioni non solleva l'Organo Amministrativo dalle proprie responsabilità.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente, il Comitato Remunerazioni è composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui almeno due indipendenti ai sensi dello Statuto.

Ai lavori del Comitato partecipa il Collegio Sindacale e il Responsabile delle Risorse Umane di Banca Mediolanum o altro soggetto dallo stesso delegato, in virtù degli Accordi di prestazione di servizi infragruppo esistenti.

### **Direttore Generale**

Il Direttore Generale supporta l'Amministratore Delegato nella attuazione, mantenimento e monitoraggio del Sistema di Governo Societario anche di Gruppo e, dando attuazione alle deliberazioni e alle linee guida dell'Organo Amministrativo e dell'Amministratore Delegato, assicura l'efficace gestione dell'operatività aziendale nel suo complesso, anche con riferimento all'esercizio da parte di Mediolanum Vita del ruolo di Capogruppo.

In particolare:

- dà esecuzione alle deliberazioni dell'Organo Amministrativo in conformità agli indirizzi impartiti dall'Organo Amministrativo medesimo e/o dall'Amministratore Delegato;
- attua le linee guida operative definite dall'Organo Amministrativo, mediante il coordinamento e la supervisione delle unità ad esso affidate;
- assicura l'efficacia dei flussi informativi verso l'Organo Amministrativo e l'Amministratore Delegato, promuovendone il costante aggiornamento;
- ha contatti con le varie unità organizzative della Banca a diverso titolo coinvolte nelle attività di distribuzione;
- definisce i flussi informativi in grado di portare a conoscenza di tutto il personale le procedure operative relative ai propri compiti e responsabilità;
- assicura l'efficace gestione dell'operatività aziendale.

### **Organismo di Vigilanza**

La Compagnia, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 – che ha introdotto nel nostro ordinamento la nozione di responsabilità "amministrativa" a carico degli Enti per i reati tassativamente elencati e commessi nel loro interesse – ha adottato dei "Modelli di organizzazione, gestione e controllo" e istituito un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento di tali Modelli.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2020 ha confermato l'Organismo di Vigilanza ("OdV"), quale organo collegiale e fissato in tre il numero dei componenti.

La composizione dell'Organismo coincide con quella del Collegio Sindacale.

### **Funzioni fondamentali**

Il sistema di governance si caratterizza anche per la presenza di funzioni fondamentali individuate dall'art. 30, comma 2, lett. e) del Codice delle Assicurazioni Private nella funzione di revisione interna, funzione di gestione dei rischi, funzione di verifica della conformità e funzione attuariale.

Alle funzioni di controllo interno sono stati garantiti i necessari poteri, le risorse e l'indipendenza funzionale dalle aree operative attraverso adeguate previsioni contenute nelle politiche delle funzioni di controllo deliberate dal Consiglio di Amministrazione quali parti integranti delle più ampie delle direttive sul sistema di controllo interno. I Titolari delle funzioni fondamentali sono stati nominati e revocati dall'organo amministrativo a cui hanno riferito direttamente.

Il collegamento informativo tra gli organi di amministrazione e di controllo e le funzioni fondamentali deputate al controllo si è realizzato secondo le modalità e le tempistiche stabilite nelle direttive sul sistema di controllo interno deliberate dall'organo amministrativo, che individuano momenti di scambio informativo su base trimestrale, annuale e nell'ipotesi di accadimento di situazioni di particolare gravità. Le funzioni fondamentali hanno informato gli organi di amministrazione e controllo delle risultanze della propria attività di controllo su base almeno semestrale, elaborando inoltre un report di consuntivo annuale. I piani di attività sono invece annuali e sono stati sottoposti all'organo amministrativo per approvazione. Durante il 2020 il responsabile della funzione di revisione interna non ha ravvisato quelle situazioni di particolare gravità che, ai sensi della politica della funzione stessa, avrebbero comportato una immediata comunicazione agli organi sociali.

I ruoli e le responsabilità delle funzioni fondamentali deputate al controllo interno sono stabiliti da specifiche politiche aziendali e sono di seguito descritti in sintesi.

### ***Funzione di revisione interna anche di Gruppo***

La Funzione Internal Audit della Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A., a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della stessa, è la funzione incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema del controllo interno della Compagnia e del Gruppo Assicurativo Mediolanum, evidenziando eventuali necessità di adeguamento anche attraverso attività di supporto e consulenza alle altre funzioni aziendali.

La Funzione Internal Audit ha libertà di accesso a tutte le strutture aziendali e alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica, incluse le informazioni utili per la verifica dell'adeguatezza dei controlli svolti sulle funzioni aziendali esternalizzate.

La Funzione si coordina con le altre funzioni fondamentali e di controllo della Compagnia nonché con le omologhe funzioni del Gruppo Assicurativo Mediolanum (nello specifico la Funzione Internal Audit di Mediolanum International Life dac) e del Conglomerato finanziario Mediolanum (la Funzione Internal Audit di Banca Mediolanum S.p.A.), con le quali è previsto uno scambio di flussi informativi.

La Funzione uniforma la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale.

### ***Funzione Compliance anche di Gruppo***

La Funzione Compliance anche di Gruppo, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della Compagnia, rappresenta il presidio volto a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di Leggi, Regolamenti o Provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione nell'ambito del Gruppo.

La stessa, nell'ambito della propria attività, pone particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e alla correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, anche con riguardo alla gestione dei sinistri, e, più in generale, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto alle prestazioni assicurative.

La Funzione Compliance di Gruppo si occupa, inoltre, in particolare, del coordinamento delle Funzioni omologhe delle società del Gruppo Assicurativo Mediolanum, al fine di garantire un presidio unitario di gestione del rischio di non conformità.

### ***Funzione di Gestione dei Rischi anche di Gruppo***

La Funzione di gestione dei rischi della Capogruppo determina gli indirizzi generali in materia di controlli interni cui le altre società del Gruppo, in coerenza con la propensione al rischio e con le differenti normative ad esse applicabili, devono fare riferimento per la verifica della coerenza e della conformità del proprio sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché per l'adozione, laddove necessario, delle eventuali iniziative di miglioramento ed implementazione.

In linea generale, alla Funzione di gestione dei rischi di Gruppo, coincidente con la Funzione di gestione dei rischi della Capogruppo, sono attribuiti i seguenti principali compiti e responsabilità:

- definire le linee guida ed il framework metodologico di Gruppo per le attività di Risk Management;
- definire la pianificazione delle attività della funzione Risk Management a livello di Gruppo;
- contribuire a presidiare, di concerto con le altre Funzioni Fondamentali di Gruppo, la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità delle componenti del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a livello di Gruppo;
- produrre l'informativa normativamente richiesta a livello di Gruppo, di tipo quali e/o quantitativo, verso gli Organi Sociali e le Autorità di Vigilanza;
- svolgere specifiche attività a livello di Gruppo, ove opportuno, con il supporto delle singole Funzioni individuali;
- effettuare verifiche sulle omologhe Funzioni individuali delle società del Gruppo al fine di verificare l'applicazione coerente da parte delle stesse delle disposizioni in materia di controllo interno e gestione dei rischi definite a livello di Gruppo;
- coordinare il processo di valutazione interna del piano di emergenza rafforzato.

Nel dettaglio, la funzione Risk Management di Mediolanum Vita S.p.A , anche nella sua qualifica di Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum, svolge le seguenti attività:

- definisce e aggiorna il framework di gestione dei rischi nel rispetto della normativa vigente anche attraverso la definizione delle relative politiche e dell'ulteriore normativa interna di competenza nonché mediante la scelta dei criteri e delle metodologie di misurazione, monitorandone altresì, nel continuo, l'attuazione;
- individua, valuta – anche attraverso specifici stress test o effettuando analisi di scenario –, gestisce e monitora, nel continuo, i rischi cui la Compagnia è esposta, con particolare attenzione ai rischi significativi al fine di rilevare tempestivamente eventuali anomalie nonché eventi di perdita operativa;
- determina il requisito patrimoniale di solvibilità (cd. MCR – Minimum Capital Requirement e SCR - Solvency Capital Requirement), ne valuta, nel continuo, la congruità anche sulla base delle evidenze gestionali raccolte direttamente o ricevute da altre funzioni aziendali;
- determina e monitora la solvibilità della Compagnia attraverso la definizione del Solvency Ratio della stessa;
- definisce il Risk Appetite Framework (cd. RAF) della Compagnia e i relativi livelli di tolerance e limiti strategici, definisce i limiti operativi assegnati alle singole strutture operative e alla definizione delle procedure per la tempestiva verifica di tali limiti;
- coordina il processo di valutazione interna dei rischi e della solvibilità (cd processo ORSA - Own Risk and Solvency Assessment);
- è responsabile della gestione dei rischi operativi e reputazionali;
- collabora alla definizione dei meccanismi di incentivazione economica del personale;
- fornisce all'ufficio Riservazione Fair Value le ipotesi economiche e finanziarie per il calcolo delle Technical Provision;
- fornisce un supporto agli uffici competenti in ordine alla definizione delle ipotesi tecnico attuariali sottostanti il calcolo delle Technical Provision;
- sviluppa e aggiorna i modelli tecnico-attuariali utilizzati per la valutazione di SCR, MCR ed ORSA;
- sviluppa e aggiorna i modelli tecnico-attuariali utilizzati per la valutazione dell'Asset and Liability Management, curandone le analisi e la conformità;
- contribuisce allo studio dei nuovi prodotti o delle modifiche sostanziali a prodotti già in commercializzazione, determinandone il livello di rischiosità in conformità con il RAF della Compagnia e valutandone gli impatti sulla solvibilità della Compagnia e, con riguardo alla polizza PIR, contribuisce alla valorizzazione della relativa quota;
- redige l'informativa tecnico-finanziaria normativamente prevista per il set informativo precontrattuale dei prodotti;
- verifica, attraverso il repricing giornaliero, che gli attivi della Compagnia siano in linea con la Policy di mercato attivo;

- predisporre l’informativa periodica quali-quantitativa di competenza verso il Consiglio di Amministrazione, l’Alta Direzione, le altre Funzioni Fondamentali e gli altri Uffici interessati, nonché verso le Autorità di Vigilanza.

La Funzione Gestione del rischio di Mediolanum Vita, inoltre, in virtù di apposito contratto di outsourcing, sulla base delle indicazioni pervenute da Mediolanum International Life dac, effettua delle valutazioni per conto di questa.

### ***Funzione Attuariale anche di Gruppo***

La Funzione Attuariale ha il compito di coordinamento, controllo e supporto su tutte le tematiche e i calcoli di natura tecnico-attuariale connessi all’attività assicurativa: riserve tecniche valutate ai fini sia del bilancio di solvibilità sia del bilancio di esercizio, politica di assunzione dei rischi, mitigazione del rischio assicurativo tramite accordi di riassicurazione, requisiti di capitale connessi ai rischi tecnici assicurativi ai fini del bilancio di solvibilità. La Funzione Attuariale di Gruppo, coincidente con la Funzione Attuariale della Capogruppo, al fine di assicurare, per quanto di competenza, la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema di governo societario di Gruppo anche al fine di consentire la conformità del sistema di governo societario di Gruppo stesso alla normativa vigente, esercita le seguenti attività:

- definisce il framework metodologico di Gruppo principalmente attraverso la redazione e l’aggiornamento annuale – della Policy della Funzione che viene trasmessa alle società controllate affinché le/a adottino e vi si conformino, nonché attraverso eventuale ulteriore documentazione in ambito, anch’essa trasmessa nelle modalità previste dalla normativa interna di riferimento;
- definisce ulteriori linee guida di Gruppo ad esempio attraverso la predisposizione della documentazione di ownership della Funzione, diversa da quella di cui al punto precedente, che viene trasmessa alle società controllate affinché la adottino e vi si conformino;
- definisce la pianificazione delle attività svolte dalla Funzione Attuariale a livello di Gruppo avendo cura che questa riporti adeguata evidenza rispetto alle attività previste, a livello individuale, per ciascuna Compagnia del Gruppo, nel rispetto delle tempistiche prescritte dalla normativa di riferimento o definite dal Consiglio;
- contribuisce a presidiare, di concerto con le altre Funzioni Fondamentali di Gruppo, la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità delle componenti del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a livello di Gruppo;
- produce l’informativa normativamente richiesta a livello di Gruppo, di tipo quali e/o quantitativo, verso gli Organi Sociali e le Autorità di Vigilanza, quale, quella concernente la Relazione della Funzione, anche avvalendosi di adeguati flussi informativi, di tipo periodico e occasionale, pervenuti dalle omologhe Funzioni individuali delle società del Gruppo – ed aventi ad oggetto gli esiti delle attività svolte dalle stesse – volti a consentire l’eventuale generazione di un risultato complessivo a livello di Gruppo;
- svolge eventuali specifiche attività a livello di Gruppo, ove opportuno, con il supporto delle singole Funzioni individuali;

- fornisce consulenza ed esprime pareri in particolare riguardo alle politiche di sottoscrizione, riservazione e riassicurazione di Gruppo avendo a riferimento i rischi legati all'esercizio dell'attività assicurativa di Gruppo, agli aspetti connessi alla gestione delle attività e passività, alla solvibilità del Gruppo – anche prospettica, mediante stress test e analisi di scenario relative alle riserve tecniche e alla gestione delle attività e passività – e, anche ai fini della distribuzione dei dividendi, in merito, all'attribuzione di rendimento e all'adeguatezza dei premi e dei riconoscimenti.
- effettua verifiche sulle omologhe Funzioni individuali delle società del Gruppo al fine di verificare l'applicazione coerente da parte delle stesse delle disposizioni in materia di controllo interno e gestione dei rischi definite a livello di Gruppo.
- la Funzione Attuariale applica, a livello di gruppo, in coerenza con la diversa struttura di GAM, i compiti attribuiti alla Funzione Attuariale a livello individuale.

La Funzione si rapporta nei confronti delle omologhe Funzioni delle società del Gruppo anche attraverso flussi informativi periodici e occasionali, di tipo ascendente e discendente. Tali flussi sono volti, in particolare, da un lato, a fornire linee strategiche, indirizzi nonché gli esiti delle valutazioni periodiche dei rischi a livello di Gruppo e, dall'altro, a ricevere informazioni concernenti l'applicazione delle stesse e gli esiti delle attività svolte, anche al fine di consentire la generazione di un risultato aggregato a livello di Gruppo. Le modalità operative della Funzione di Gruppo potranno esplicitarsi, altresì, attraverso specifiche attività svolte e/o documentazione prodotta a livello di Gruppo, con l'eventuale supporto o per il tramite delle singole Funzioni individuali delle società del Gruppo.

Con riferimento alle forme contrattuali che prevedono una partecipazione discrezionale, la Funzione Attuariale di gruppo esprime un parere sull'attribuzione del rendimento agli assicurati. Tale parere potrà essere utilizzato dal consiglio di amministrazione anche ai fini della distribuzione dei dividendi.

### **Politica di remunerazione**

I criteri di remunerazione definiti da Mediolanum Vita in qualità di Capogruppo del Gruppo Assicurativo hanno l'obiettivo di attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa e quello di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle performance aziendali, attraverso la soddisfazione e la motivazione personale. L'applicazione delle politiche retributive permette un miglior allineamento tra l'interesse degli azionisti e quello del "management", sia in un'ottica di breve periodo, attraverso la massimizzazione della creazione di valore per gli azionisti, sia in un'ottica di lungo periodo, attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali, anche a livello di Gruppo, e il perseguimento delle strategie.

Al riguardo, i criteri di remunerazione, basati su parametri oggettivi legati alle performance ed in linea con gli obiettivi strategici di medio/lungo periodo, rappresentano lo strumento in grado di stimolare maggiormente l'impegno di tutti i soggetti interessati e, conseguentemente, rispondere al meglio agli interessi del Gruppo. Al contempo, in una logica prudenziale, il sistema premiante disciplinato dalle politiche retributive è regolato in

maniera tale da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per il Gruppo e per il sistema nel suo complesso.

Al fine di adottare prassi retributive efficaci e che possano sostenere le strategie di business e di gestione delle risorse, si applica un continuo monitoraggio delle tendenze generali di mercato per la corretta definizione di livelli retributivi competitivi, garantendo equità interna e trasparenza.

La struttura remunerativa prevede un pacchetto bilanciato costituito da:

- una componente fissa che ricompensa il ruolo ricoperto e l'ampiezza delle responsabilità, rispecchiando esperienza e capacità richieste per ciascuna posizione nonché il livello di eccellenza dimostrato e la qualità complessiva del contributo ai risultati di business;
- una eventuale componente variabile che mira a riconoscere i risultati raggiunti stabilendo un collegamento diretto tra i compensi e i risultati effettivi nel breve, medio e lungo termine, dell'azienda e dell'individuo;
- una eventuale componente relativa a benefits, con l'obiettivo di completare l'offerta retributiva in una logica di total compensation, in linea con le esigenze di diverse categorie di dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione dalla Capogruppo definisce e rivede periodicamente le politiche di remunerazione di Gruppo ai fini dell'approvazione dell'assemblea ordinaria ed è responsabile della loro corretta applicazione.

Le politiche di remunerazione di Gruppo prevedono che i compensi attribuiti dall'Assemblea agli Amministratori all'atto della nomina e ai Sindaci siano commisurati alle responsabilità, ai compiti e al grado di partecipazione del singolo alle riunioni e del rispettivo organo collegiale, con l'assunzione delle responsabilità. In particolare:

- il compenso spettante a favore degli Amministratori all'atto della nomina nonché quello da riconoscere ai componenti del Collegio Sindacale è deliberato dall'Assemblea;
- per il Presidente, i Vice-Presidenti, gli Amministratori eventualmente investiti di particolari cariche, il compenso è determinato dal Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla remunerazione complessiva dell'Amministratore Delegato;
- per il Personale dipendente, si applica quanto previsto dai contratti collettivi di riferimento e dagli eventuali contratti integrativi aziendali, nonché dal sistema di remunerazione e incentivazione;
- per i Collaboratori non legati alla Compagnia da rapporto di lavoro subordinato, si applica, nel rispetto del sistema delle deleghe interne, quanto previsto dai rispettivi contratti di consulenza, di lavoro a progetto e di collaborazione.

La componente di incentivazione considera il raggiungimento di obiettivi sia a livello aziendale (di Gruppo e di Conglomerato) sia a livello individuale (per i partecipanti al sistema di appraisal). Con specifico riferimento al personale rilevante, sulla base della struttura remunerativa applicata distintamente per ruolo aziendale, sono presenti parametri economici e non economici da utilizzare ai fini del raccordo con le componenti di incentivazione variabili; sugli stessi criteri di prestazione individuale e di Gruppo si basano anche eventuali diritti su altre componenti variabili delle remunerazioni quali ad esempio gli strumenti finanziari messi a disposizione dalla Controllante.

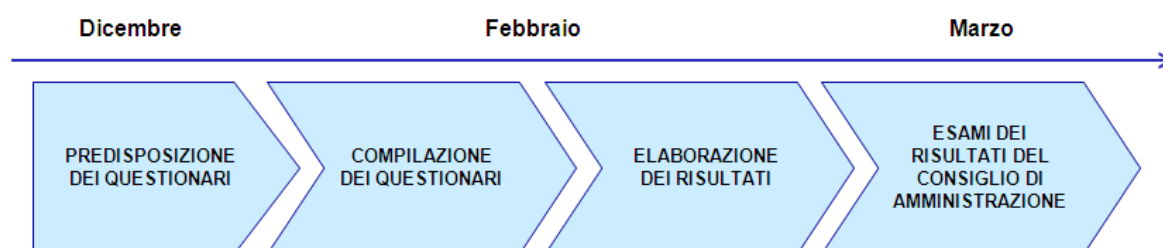


Non sono previsti trattamenti pensionistici discrezionali differenti da quanto disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale o integrativa aziendale e rivolti alla generalità dei dipendenti.

### Processo di autovalutazione

La valutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari è condotta almeno annualmente, prima della chiusura dell'esercizio, attraverso la richiesta di compilazione di un apposito questionario da parte di tutti i Consiglieri. L'esito della valutazione complessiva è esaminato dal Consiglio entro la delibera di approvazione del progetto di bilancio.

Il processo può essere articolato in quattro fasi, sinteticamente rappresentate nello schema allegato:



Il processo di valutazione nel suo complesso è affidato al coordinamento del Presidente coadiuvato dal Segretario del Consiglio.

Il Presidente è responsabile altresì della predisposizione dei questionari e, con il supporto del Segretario del Consiglio, provvede alla definizione del modello di questionario da utilizzare, ispirandosi alle best practice in ambito di corporate governance e tenendo conto delle peculiarità del modello di business e del funzionamento della Compagnia. Con riferimento al processo di autovalutazione degli anni successivi a quello di prima attuazione, tale fase inizia con l'analisi del modello di questionario utilizzato in occasione della precedente autovalutazione al fine di confermarne la validità o procedere con integrazioni o modifiche. Il questionario viene modificato qualora si ritenga necessario aggiungere o approfondire i profili di indagine richiesti dalla regolamentazione applicabile e dalle "best practice". In aggiunta, il questionario potrebbe essere integrato/modificato al manifestarsi di modifiche nel profilo societario o nell'assetto organizzativo e di governo della Compagnia. I risultati del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati eventualmente costituiti al suo interno sono, quindi, presentati ed esaminati di norma nella seduta successiva a quella in cui è stato richiesto ai Consiglieri di effettuare l'autovalutazione, a seguito della quale il Consiglio esprime le proprie valutazioni in merito alla sua dimensione, composizione e funzionamento, evidenziando se del caso i punti di forza, le eventuali aree di miglioramento e le relative azioni correttive che l'Organo Amministrativo intende intraprendere per migliorare il proprio funzionamento.

### Interessi degli amministratori e conflitti di interesse

Si è provveduto a codificare i comportamenti in merito agli interessi degli Amministratori e più in generale in merito ai conflitti di interesse in una formale politica per la gestione di possibili situazioni conflittuali con l'obiettivo di meglio definire ed illustrare le politiche adottate per identificare, prevenire e, se del caso, gestire le situazioni

di conflitto di interesse derivanti in generale dallo svolgimento dei propri servizi e attività anche nei confronti della clientela assicurata.

Il documento, nella versione da ultimo approvata, individua le circostanze che generano un conflitto di interesse nell'ambito distributivo, nelle operazioni infragruppo o nell'ambito della governance, che possa ledere gravemente gli interessi di uno o più clienti nell'ambito dello svolgimento della propria attività ed a definire le procedure da seguire e le misure organizzative per la gestione dei potenziali conflitti di interesse.

Sul punto si rammentano infine anche le previsioni del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ex D. Lgs. 231/01 adottato, per effetto del quale è previsto che gli Amministratori perseguano l'obiettivo dell'interesse sociale nella gestione e nell'esercizio dell'attività aziendale e assicurino il puntuale rispetto delle norme di legge a tutela dell'integrità del capitale, nonché verifichino che le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione siano puntualmente e correttamente eseguite attenendosi a quanto previsto anche in tal senso dal Codice Etico dagli artt. 2391 e seguenti del codice civile.

### **Operazioni con Parti Correlate**

La Capogruppo del Gruppo Assicurativo, Mediolanum Vita S.p.A., appartiene al Conglomerato Finanziario Mediolanum, la cui società capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. detiene il 100% delle azioni di tutte le società appartenenti al Gruppo Assicurativo.

Le Società del Gruppo Assicurativo hanno posto in essere con le società del Conglomerato finanziario Mediolanum operazioni di natura patrimoniale ed economica rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società.

Nel corso del periodo, il Gruppo Assicurativo Mediolanum non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

I rapporti patrimoniali fanno riferimento principalmente a:

- depositi in conti correnti accesi presso istituti di credito del gruppo bancario;
- crediti e debiti nei confronti della controllante Banca Mediolanum S.p.A. espressi in coerenza con quanto previsto in tema di consolidato fiscale;
- crediti e debiti derivanti da commissioni di spettanza della rete vendita della controllante Banca Mediolanum S.p.A. maturate a fronte del collocamento dei prodotti assicurativi.

In merito ai rapporti economici si precisa che essi fanno riferimento principalmente a:

- costi e ricavi derivanti dai contratti di servizio in essere tra le società del gruppo bancario aventi per oggetto il reciproco distacco di personale;
- commissioni di gestione retrocesse dalle società del gruppo bancario.

Tutti i rapporti rientrano nella normale operatività delle società del Gruppo Mediolanum e sono regolati a condizioni di mercato.

## **Adeguamenti in materia di Governo Societario**

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A., quale Ultima Società Controllante Italiana ai sensi della normativa di riferimento, nella seduta del 22 novembre 2018, in considerazione del parametro della classificazione dimensionale normativamente previsto concernente le riserve tecniche lorde relative all'esercizio in corso, ha deliberato, ai fini dell'autovalutazione richiesta dall'Autorità di Vigilanza, l'adozione di un sistema di governo societario di tipo "rafforzato" con le conseguenti peculiarità in materia di soluzioni organizzative. Esse hanno riguardato, principalmente:

- la garanzia di un ruolo non esecutivo del presidente dell'organo amministrativo;
- la costituzione del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e del Comitato Remunerazioni;
- la costituzione delle Funzioni Fondamentali di Gruppo – coincidenti con le omologhe Funzioni individuali istituite presso la Capogruppo – in forma di specifica unità organizzativa, interna alla Compagnia, e la garanzia della loro separatezza dalle funzioni operative;
- l'assegnazione della titolarità delle Funzioni Fondamentali di Gruppo a soggetti competenti e idonei all'incarico, distinti per ciascuna delle quattro Funzioni e non coincidenti con membri dell'organo amministrativo bensì coincidenti con i titolari delle omologhe Funzioni individuali nominati presso la Capogruppo;
- l'adozione di presidi volti ad assicurare che la remunerazione del personale rilevante sia improntata a un corretto bilanciamento tra componente fissa e variabile, che sia prevista flessibilità nel riconoscimento della componente variabile e che la stessa sia riconosciuta sulla base di risultati predeterminati, oggettivi e agevolmente misurabili, che tengano conto dei rischi associati e dei risultati complessivamente realizzati, anche in termini di obiettivi di carattere non economico e su un orizzonte temporale preferibilmente pluriennale. In particolare, il piano di remunerazione variabile rivolto al personale rilevante prevede il riconoscimento del 50% in strumenti equity ed il differimento per una quota pari al 40% del variabile totale per un periodo complessivo di 3 anni. È stato previsto, inoltre, che laddove tale componente rappresenti un importo particolarmente elevato della remunerazione complessiva, la percentuale da differire non sia inferiore al 60% e sia differita per un periodo complessivo di almeno 5 anni. Sono previste, in ogni caso, particolari cautele volte ad evitare condotte gestionali tese alla massimizzazione dei risultati di breve periodo nonché stringenti limiti quantitativi per le somme accordate in caso di cessazione anticipata dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2021 ha confermato il sistema "rafforzato", quale assetto di governo societario coerente con quanto previsto dalla vigente normativa applicabile.

## **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

Il sistema di Governance disciplina la gestione e la direzione della Compagnia e include le relazioni tra i vari portatori di interesse e gli obiettivi strategici dell'impresa. Il sistema di governance societario assume un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici

dell'attività assicurativa ed è pertanto sottoposto ad una revisione interna periodica almeno annuale al fine di garantire il mantenimento di condizioni di sana e prudente gestione in ottica di medio e lungo periodo.

Si rammenta che Mediolanum Assicurazioni fa parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum, costituito su base volontaria in forma di gruppo cd "orizzontale", che vede quale capogruppo la società Mediolanum Vita S.p.A.

Il modello societario di governance adottato da Mediolanum Assicurazioni S.p.A. è di tipo tradizionale, contraddistinto da un Organo Amministrativo e da due Amministratori Delegati, un Organo di Controllo (Collegio Sindacale) e da una Assemblea degli azionisti, con i compiti previsti dalla legge e dallo Statuto.

Questo modello è reputato, ad oggi, il più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, anche in considerazione delle dimensioni della Compagnia e tenuto conto delle caratteristiche operative della stessa, nonché della natura e dell'intensità dei suoi rischi. Inoltre, il modello di governance tradizionale risulta il più diffuso nell'esperienza delle società italiane e consente di far riferimento ad un'articolata elaborazione dottrinale e giurisprudenziale per la soluzione dei possibili problemi applicativi.

In particolare, Mediolanum Assicurazioni S.p.A., come la Capogruppo:

- è dotata di una struttura proprietaria composta da un unico azionista, non presentando quindi un'apertura diretta al mercato del capitale di rischio;
- adotta il sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, idoneo a garantire il pieno coinvolgimento dell'Assemblea nell'esercizio diretto delle proprie prerogative, mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché mediante l'approvazione dei bilanci;
- presenta obiettivi strategici di medio e lungo periodo che prevedono una politica di sviluppo da condurre prevalentemente per prodotto.

Il sistema tradizionale risponde in concreto alle esigenze di Mediolanum Assicurazioni S.p.A., confermato anche dal modello di governance adottato dalla Controllante Banca Mediolanum S.p.A., anch'esso tradizionale. Inoltre, i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la Compagnia rivestono un ruolo fondamentale per la definizione di un adeguato sistema organizzativo e per la realizzazione di un efficiente sistema dei controlli interni.

Nel disegno organizzativo, una prima linea guida è riferita alle competenze e responsabilità: esse sono ripartite tra gli organi in modo preciso, avendo cura di evitare sovrapposizioni che possano incidere sulla funzionalità aziendale.

Una seconda linea guida riguarda la formalizzazione dell'operato degli organi amministrativi e di controllo: esso deve essere sempre documentato, al fine di consentire il controllo sugli atti gestionali e sulle decisioni assunte.

In generale, gli organi aziendali di vertice promuovono la diffusione di una cultura dei controlli che rende il personale, a tutti i livelli aziendali, consapevole del ruolo attribuito a ciascuno di essi e favorisca il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi assegnati.

Il Consiglio è l'Organo responsabile della gestione aziendale ed ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni, del quale deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

## **Struttura organizzativa di Mediolanum Assicurazioni**

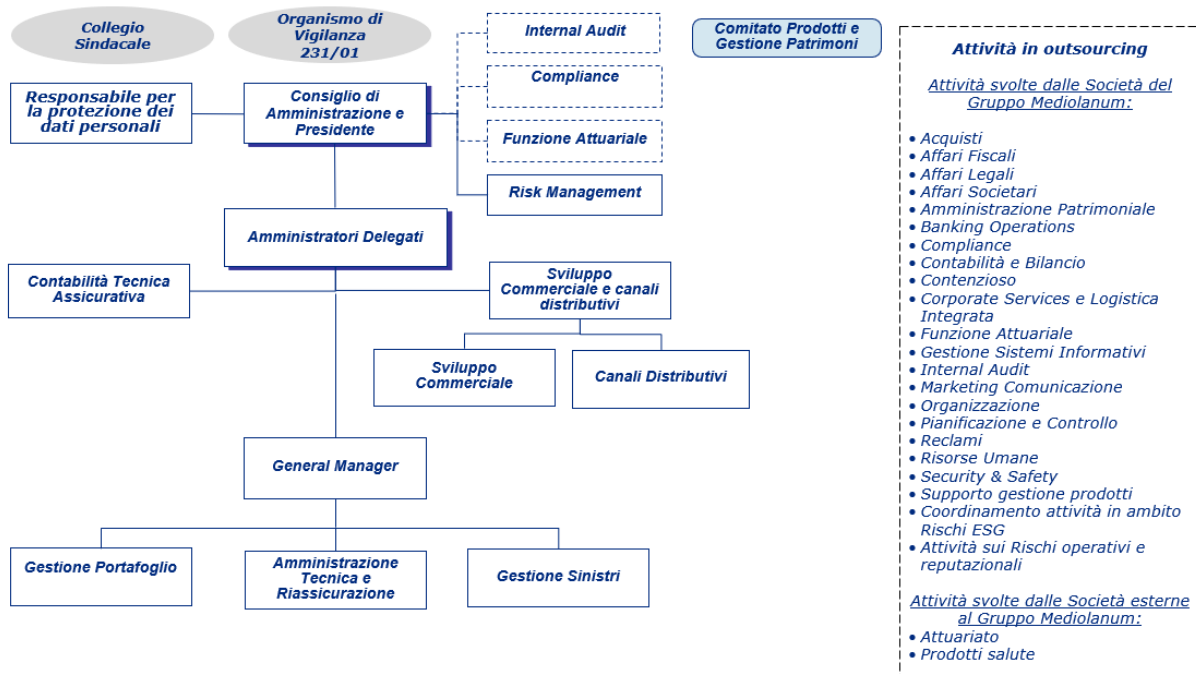
Si rammenta che Mediolanum Assicurazioni fa parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum, costituito su base volontaria in forma di gruppo cd "orizzontale", che vede quale Capogruppo la società Mediolanum Vita S.p.A. La Compagnia ha nominato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD, anche "Data Protection Officer", o DPO) in accordo con il Regolamento (UE) 2016/79 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di dati e che deroga la direttiva 95/46CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)" (di seguito RGPD o GDPR) nella seduta consiliare del 18 giugno 2018. Tale figura affianca il titolare nella gestione del trattamento dei dati personali e svolge in piena autonomia i propri compiti.

Si informa che nella seduta consiliare del 29 aprile 2020, il sopra citato incarico di Responsabile della protezione dei dati, è stato conferito all'Avv. Sig. Marco Maglio, appartenente allo studio Legale Maglio and Partners, in considerazione delle sue qualità professionali e della conoscenza specialistica e della prassi in materia di protezione dei dati, oltre che del suo background informatico essenziale per progettare, verificare e mantenere organizzato un sistema di gestione dei dati personali.

Si ricorda che Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. del 20 dicembre 2019 ha deliberato, con decorrenza 1° Gennaio 2020, la costituzione di una nuova unità denominata "Sviluppo Commerciale e Canali Distributivi"; contestualmente la struttura "General Manager" è stata articolata in tre distinte unità denominate rispettivamente, Gestione Portafoglio, Amministrazione Tecnica e Riassicurazione e Gestione Sinistri.

Di seguito si riporta, per maggior chiarezza, l'organigramma della Compagnia al 31 dicembre 2020:

### Struttura organizzativa al 31 dicembre 2020



### Consiglio di Amministrazione

La Compagnia è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a nove amministratori, i quali durano in carica per il periodo stabilito dall'Assemblea, nel rispetto dei limiti temporali di legge, sono rieleggibili ed assoggettati alle cause di ineleggibilità o decadenza degli articoli 2382 e 2390 del codice civile (art. 23 dello Statuto).

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. è composto da 8 membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 marzo 2020 e decade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

In data 16 marzo 2020 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione, composto da 8 membri, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia detiene su base statutaria tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli inderogabilmente riservati all'esclusiva competenza dell'Assemblea e si riunisce almeno trimestralmente. E' l'Organo responsabile della gestione aziendale ed ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni, del quale deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dalla stessa, nomina fra i suoi membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della Società.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri. Gli Amministratori Delegati, cui è affidata l'ordinaria amministrazione, svolgono un ruolo di rappresentanza della Compagnia nei rapporti con l'esterno ed hanno il compito di guidare e coordinare le varie funzioni aziendali al fine di conseguire gli obiettivi ed i risultati economici fissati dal Consiglio di Amministrazione.

### **Collegio sindacale**

Il Collegio Sindacale è composto, ai sensi dello statuto, da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti eletti dall'Assemblea.

Il Collegio Sindacale svolge un controllo di legalità e di merito sull'attività svolta dalla Compagnia con la professionalità e la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico. Esso vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Compagnia e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale svolge inoltre gli specifici compiti ad esso assegnati in materia di sistema dei controlli interni e rischi, in coerenza con le disposizioni regolamentari previste dall'IVASS in materia di sistema dei controlli Interni.

In data 16 marzo 2020 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

### **Organismo di Vigilanza**

La Compagnia, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – che ha introdotto nel nostro ordinamento la nozione di responsabilità "amministrativa" a carico degli Enti per i reati tassativamente elencati e commessi nel loro interesse – ha adottato dei "Modelli di organizzazione, gestione e controllo" e istituito un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento di tali Modelli.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2020 ha confermato l'Organismo di Vigilanza ("OdV"), quale organo collegiale e fissato in tre il numero dei componenti.

La composizione dell'Organismo coincide con quella del Collegio Sindacale.

### **Deleghe conferite dall'Organo Amministrativo**

Il Sistema delle deleghe di poteri e responsabilità è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia avendo cura di evitare l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto, ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio degli stessi e curandone l'adeguatezza nel tempo. Il sistema è stato impostato secondo criteri coerenti con il principio della riserva al Consiglio di Amministrazione delle decisioni principali e agli Amministratori Delegati, cui è affidata l'ordinaria amministrazione, è riservato un ruolo di guida e coordinamento delle varie funzioni aziendali, nonché di rappresentanza della Compagnia nei rapporti con l'esterno, al fine di conseguire gli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori Delegati possono, a loro volta, attribuire specifiche deleghe e poteri di firma a Dirigenti, Funzionari, Dipendenti e procuratori della Compagnia, per la sottoscrizione di specifici atti o contratti, rientranti

nella propria competenza, concernente l'ordinaria amministrazione, e successivamente ne verificano l'attuazione e il rispetto. In particolare, delegano, nell'ambito di quanto stabilito dalle disposizioni di vigilanza e sotto la propria responsabilità, l'operatività per la gestione dei patrimoni affinché, nell'alveo delle linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche deliberate dal Consiglio di Amministrazione, vengano effettuate le correnti attività gestionali, con operatività su specifici mercati, specifici settori, specifici fondi o specifiche categorie di titoli o strumenti finanziari.

Per alcune attività della filiera produttiva, la Compagnia si avvale della collaborazione di altre strutture del Gruppo Mediolanum, in particolare, per le attività commerciali e distributive, è in essere un accordo di distribuzione con Banca Mediolanum S.p.A..

La Compagnia ha inoltre stipulato appositi contratti di servizio con la controllante Banca Mediolanum S.p.A. e con Mediolanum Vita S.p.A. al fine di sfruttare al meglio le sinergie e le competenze di Gruppo, per quanto concerne i processi a supporto dell'attività della Compagnia.

### **Amministratori Delegati**

Gli Amministratori Delegati, cui è affidata l'ordinaria amministrazione, svolgono un ruolo di rappresentanza della Compagnia nei rapporti con l'esterno ed hanno il compito di guidare e coordinare le varie funzioni aziendali al fine di conseguire gli obiettivi ed i risultati economici fissati dal Consiglio di Amministrazione.

### **Funzioni fondamentali**

Il sistema di governance si caratterizza anche per la presenza di funzioni fondamentali individuate dall'art. 30, comma 2, lett. e) del Codice delle Assicurazioni Private nella funzione di revisione interna, funzione compliance, funzione di gestione dei rischi, funzione di verifica della conformità e funzione attuariale. I ruoli e le responsabilità delle funzioni fondamentali deputate al controllo interno sono stabiliti da specifiche politiche aziendali e sono di seguito descritti in sintesi.

#### ***Funzione di revisione interna***

La Funzione Internal Audit a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della Compagnia, è la funzione incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema del controllo interno della Compagnia, evidenziando eventuali necessità di adeguamento anche attraverso attività di supporto e consulenza alle altre funzioni aziendali.

La Funzione Internal Audit ha libertà di accesso a tutte le strutture aziendali e alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica, incluse le informazioni utili per la verifica dell'adeguatezza dei controlli svolti sulle funzioni aziendali esternalizzate.

La funzione uniforma la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale.



La Funzione si coordina con le altre funzioni fondamentali e di controllo della Compagnia nonché con la Funzione Internal Audit della Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum, con la quale è previsto uno scambio di flussi informativi.

Le attività della Funzione sono affidate in outsourcing a Mediolanum Vita S.p.A., Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum.

La Compagnia ha nominato un Titolare interno della Funzione.

### ***Funzione Compliance***

La Funzione Compliance, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della Compagnia, rappresenta il presidio interno alla Compagnia volto a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di Leggi, Regolamenti o Provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.

La stessa, nell'ambito della propria attività, pone particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e alla correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, anche con riguardo alla gestione dei sinistri, e, più in generale, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto alle prestazioni assicurative.

Le attività della Funzione sono affidate in outsourcing a Mediolanum Vita S.p.A., Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum.

### ***Funzione di Gestione dei Rischi***

La funzione di Gestione dei Rischi facilita l'attuazione del sistema di gestione dei rischi di cui la Compagnia si dota al fine di identificare, valutare e controllare i rischi attuali e prospettici a livello individuale ed aggregato nonché le interdipendenze tra i rischi. I rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali, vengono sottoposti ad esercizi di stress test svolti dalla funzione di Gestione dei Rischi, al fine di valutare il potenziale impatto sulle grandezze fondamentali caratterizzanti la Compagnia. La Funzione di Gestione dei Rischi, inoltre, concorre alla definizione delle politiche di gestione dei rischi e dei limiti operativi da assegnare alle strutture operative, allo scopo di rendere il profilo generale di rischio dell'impresa coerente con la propensione al rischio definita da Consiglio di Amministrazione. Nello svolgimento del proprio mandato la funzione di Gestione dei Rischi ha accesso a tutte le attività della Compagnia e a tutte le informazioni pertinenti. Questa funzione è indipendente e separata dalle aree operative.

### ***Funzione Attuariale***

La Funzione Attuariale, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, opera fundamentalmente con riferimento ai seguenti ambiti:

- I. Coordinamento, gestione e controllo delle riserve tecniche:

Più in particolare le attività svolte in questo ambito sono volte a:

- a) garantire l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli sottostanti il calcolo e delle ipotesi utilizzate;
  - b) valutare la sufficienza e la completezza dei dati utilizzati nella valutazione;
  - c) confrontare le ipotesi "best estimate" adottate rispetto all'esperienza;
  - d) Informare gli Organi Amministrativi o l'Organo di Vigilanza in merito all'affidabilità e all'adeguatezza dei calcoli.
2. Valutazione delle politiche di sottoscrizione:  
La Funzione Attuariale verifica che la Politica di Sottoscrizione sia coerente con il profilo di rischio assunto dalla Compagnia e in particolare che i contratti sottoscritti e le relative procedure di assunzione rispecchino quanto espresso nella Politica stessa.
3. Valutazione delle politiche di riassicurazione:  
La Funzione Attuariale verifica che gli accordi di Riassicurazione sottoscritti dalla Compagnia siano coerenti con quanto espresso nella Politica di Riassicurazione, sia in termini di necessità riassicurativa che di rating delle Società di Riassicurazione coinvolte.

Le attività della Funzione sono affidate in outsourcing a Mediolanum Vita S.p.A., Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum.

### **Operazioni con Parti Correlate**

Mediolanum Assicurazioni appartiene, oltre al Gruppo assicurativo di cui Mediolanum Vita è la Capogruppo, anche al conglomerato finanziario del Gruppo Mediolanum, la cui società capogruppo è Banca Mediolanum S.p.A. che detiene il 100% delle azioni. Le transazioni in essere con la società Capogruppo Banca Mediolanum sono principalmente relative a crediti/debiti di natura fiscale generati dall'adesione al consolidato fiscale, agli effetti economici e patrimoniali del contratto per la commercializzazione dei prodotti assicurativi, ai conti correnti della Compagnia, agli effetti economici e patrimoniali derivanti da contratti di locazione uffici, da contratti di prestazione di servizi e dal distacco del personale dipendente. Sono, inoltre, in essere dei rapporti con le altre società appartenenti al Gruppo, in particolare, tra gli altri:

- Mediolanum Vita S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi SGRpa, Eurocqs S.p.A., Mediolanum Fiduciaria S.p.A. e Flowe S.p.A, relativamente ai premi per le polizze collettive;
- Mediolanum Vita S.p.A., Mediolanum International Life dac relativamente al distacco di personale dipendente.

I suddetti rapporti rientrano nella normale operatività delle società del Gruppo Mediolanum e sono regolati a condizioni di mercato.

### **Adeguamenti in materia di Governo Societario**

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Assicurazioni, nella seduta del 18 dicembre 2018, in considerazione del parametro della classificazione dimensionale concernente l'importo dei premi relativo all'esercizio in corso nonché degli ulteriori aspetti di tipo qualitativo normativamente previsti, ha deliberato, ai fini dell'autovalutazione

richiesta dall’Autorità di Vigilanza, l’adozione di un sistema di governo societario di tipo “semplificato” con le conseguenti peculiarità in materia di soluzioni organizzative da adottare (laddove non già in essere) nel corso del 2019. Le stesse riguarderanno, principalmente:

- l’assegnazione al Consiglio di Amministrazione del presidio relativo alla congruità del complessivo schema retributivo della Compagnia e al verificarsi delle condizioni per l’erogazione degli incentivi per il personale rilevante;
- l’assegnazione della titolarità delle Funzioni Fondamentali, esternalizzate presso la Capogruppo Mediolanum Vita, a soggetti interni alla Compagnia;
- l’adozione di presidi volti ad assicurare che la remunerazione del personale rilevante sia improntata a un corretto bilanciamento tra componente fissa e variabile, che sia prevista flessibilità nel riconoscimento della componente variabile e che la stessa sia riconosciuta sulla base di risultati predeterminati, oggettivi e agevolmente misurabili, che tengano conto dei rischi associati e dei risultati complessivamente realizzati, anche in termini di obiettivi di carattere non economico e su un orizzonte temporale preferibilmente pluriennale. In particolare, il piano di remunerazione variabile rivolto al personale rilevante prevede il differimento del 40% del variabile totale per un periodo complessivo di 3 anni. Sono previste, in ogni caso, particolari cautele volte ad evitare condotte gestionali tese alla massimizzazione dei risultati di breve periodo nonché, da ultimo, stringenti limiti quantitativi per le somme accordate in caso di cessazione anticipata dell’incarico.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2021 ha confermato il sistema “semplificato”, quale assetto di governo societario coerente con quanto previsto dalla vigente normativa applicabile.

## **Mediolanum International Life dac**

### **Consiglio di Amministrazione**

La Compagnia è gestita dal suo Consiglio di Amministrazione. La composizione e il funzionamento del Consiglio aderiscono ai requisiti del Corporate Governance Requirements for Insurance Undertakings, 2015. Vi sono cinque amministratori, tre dei quali residenti in Irlanda. Il Consiglio è composto da un amministratore esecutivo, due amministratori non esecutivi e due amministratori non esecutivi indipendenti (uno dei quali è il Presidente). Il Consiglio di amministrazione garantisce l’implementazione di un solido sistema di controllo interno e di un quadro di gestione dei rischi a livello aziendale. Il Consiglio di Amministrazione sviluppa e approva la visione strategica della Compagnia e autorizza il dirigente a implementarla. Il Consiglio mantiene la responsabilità delle decisioni aziendali strategiche e delega alcune attività quotidiane delle altre funzioni manageriali alla direzione della Società (in particolare al Direttore Generale).

Le responsabilità degli amministratori non esecutivi comprendono le seguenti attività:

- esamina la gestione delle performance e il raggiungimento degli obiettivi del management;
- garantisce che le informazioni finanziarie siano accurate e che i controlli e i sistemi di gestione dei rischi implementati siano solidi e difendibili;

- ricopre un ruolo centrale nella nomina e, se necessario, nella rimozione del senior management, insieme alla pianificazione relativa alla successione;
- rappresenta gli interessi degli azionisti per gestire e mitigare i conflitti di interessi;
- sorveglia il processo di remunerazione.

### **Funzioni Fondamentali**

Le Funzioni chiave identificate all'interno della Compagnia sono le seguenti:

- Chief Financial Officer: responsabile della supervisione di tutti i processi contabili, tra cui la gestione di eventuali controversie fiscali, il monitoraggio delle performance della Compagnia, la garanzia del rispetto dei requisiti di capitale. Garantisce, inoltre, la reportistica verso gli Organi di Vigilanza e che tutte le attività siano svolte tempestivamente e in modo accurato.
- Funzione Compliance: funzione indipendente che assicura il rispetto di tutte le normative e leggi applicabili. Redige policy interne con la normativa di settore e monitora l'implementazione del modello di compliance ed evidenzia eventuali criticità al Consiglio di Amministrazione;
- Funzione Internal Audit: è responsabile del funzionamento del Sistema di controlli interno in termini di appropriatezza ed efficacia. Il Responsabile dell'Internal Audit consuntiva le proprie attività all'Audit Committee e informa la Banca Centrale d'Irlanda delle sue attività rendendo i suoi report disponibili alle eventuali richieste dall'Autorità di Vigilanza;
- Chief Risk Officer: supportato dalla funzione di Risk Management, identifica, misura, monitora e gestisce i rischi della Compagnia e degli assicurati (ad eccezione dei rischi assicurativi che sono monitorati dalla Funzione attuariale). Il Responsabile della funzione Risk Management garantisce che ci siano adeguate procedure per ciascun rischio e che il processo "ORSA" sia implementato all'interno della Compagnia. Le sue attività sono rendicontate al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione.
- Funzione Attuariale: tale Funzione riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione e ha il compito di garantire la compliance con la normativa Solvency II. In particolare coordina il calcolo delle technical provision e assicura l'appropriatezza delle metodologie e delle ipotesi utilizzate; predispose la relazione annuale della funzione attuariale e rivede l'ORSA.

Durante il periodo in esame non sono state apportate modifiche al sistema di governance. Si segnala che Mark Burke ha rassegnato le dimissioni da Chief Risk Officer il 27 gennaio 2021. Durante il mese di aprile è stato assunto il nuovo CRO – Ian McCurty – la cui nomina è stata approvata anche da Bank of Ireland.

### **Comitati**

La Compagnia è dotata dei seguenti Comitati:

- Comitato Rischi: assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione del Risk Appetite, della tolerance del Risk management framework della Compagnia. La sua funzione fondamentale è di monitorare nel continuo i rischi finanziari, operativi e assicurativi associati con l'attività della Compagnia.

- Audit Committee: supporta il Consiglio di Amministrazione nel processo di predisposizione del bilancio, nella definizione del sistema di controlli interni e nei processi di audit.
- Comitato prodotti: ha un ruolo fondamentale nel supporto della Compagnia allo sviluppo dei nuovi prodotti, garantendo il rispetto dei valori quali la centralità del cliente e investimenti di qualità.
- Comitato operativo: assicura efficienti processi e flussi nello svolgimento delle attività della Compagnia. Garantisce, inoltre, il rispetto della normativa e delle leggi dell'Organo di Vigilanza e delle regole locali applicate nelle branch della Società.
- Comitato progetti: supporta i diversi dipartimenti nello sviluppo dei progetti della Compagnia all'interno di un definito framework.

### **Politica di remunerazione**

La Politica sulla remunerazione riflette l'obiettivo di assicurare che tutto il personale chiave identificato valuti attentamente i rischi inerenti tutti i processi decisionali e che le decisioni siano in linea con la strategia e i valori aziendali della Compagnia. Tale politica assicura che la Società sia in grado di attrarre, sviluppare e trattenere dipendenti altamente performanti e motivati in un mercato competitivo e internazionale. Si impegna, inoltre, a garantire che ai dipendenti sia offerto un pacchetto retributivo competitivo per poter soddisfare i suoi obiettivi a lungo termine. La politica è coerente e promuove una gestione del rischio sana ed efficace avendo un modello di business che per sua natura non promuove l'assunzione di rischi eccessivi e definisce gli obiettivi di performance e gli obiettivi per tutti i dipendenti che sono in linea con le politiche aziendali.

Esistono due componenti retributive all'interno della politica di remunerazione:

- remunerazione fissa: determinata sulla base della posizione e del ruolo del dipendente specifico, inclusi responsabilità e complessità del lavoro, prestazioni e condizioni del mercato locale;
- remunerazione variabile: basata sulla performance che motiva e premia i dipendenti e che rafforza le relazioni con i clienti a lungo termine e genera reddito e valore per gli azionisti. Promuove una sana gestione del rischio e non incoraggia l'assunzione di rischi eccessivi.

Altre prestazioni aggiuntive comprendono il piano pensionistico aziendale, l'assicurazione sulla vita e l'assicurazione sanitaria permanente. La Compagnia ha definito un rapporto massimo tra Remunerazione variabile e Remunerazione fissa.

Gli Amministratori non esecutivi indipendenti approvano ogni anno la Politica sulla remunerazione e la riesaminano rispetto agli anni precedenti per garantire che siano coerenti e che promuovano un solido ed efficace quadro di gestione dei rischi non incoraggiando un'eccessiva assunzione di rischi.

### **Operazioni con Parti Correlate**

MIL fa parte del gruppo assicurativo Mediolanum e adotta le metodologie e i processi del gruppo Mediolanum relativi al processo Solvency II, ove possibile. Tuttavia, i processi Solvency II a livello di entità legale locale tengono

pienamente conto della Compagnia come entità giuridica autonoma e tengono conto delle aspettative della Central Bank of Ireland come supervisore principale. La Compagnia è, inoltre, posseduta al 100% da Banca Mediolanum e intrattiene con le società del Gruppo Mediolanum operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività.

## **B.2 Requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza**

### **Gruppo Assicurativo Mediolanum**

Il Consiglio di Amministrazione approva la politica aziendale per la definizione e la valutazione, anche a livello di Gruppo, dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza dei soggetti preposti alle funzioni di amministrazione, direzione e controllo e dei titolari delle funzioni fondamentali anche di gruppo, nonché dell'ulteriore personale in grado di incidere in modo significativo sul profilo di rischio. Tale documento, denominato "Policy Fit & Proper anche di Gruppo" disciplina il processo di valutazione dei requisiti d'idoneità alla carica, nonché il processo periodico seguito per la verifica della sussistenza dei citati requisiti.

I requisiti alla base della valutazione di idoneità dei soggetti - come stabiliti dalla normativa vigente - sono:

- professionalità;
- onorabilità;
- indipendenza;
- assenza di incarichi soggetti al c.d. interlocking.

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 28 marzo 2019 ha deliberato di introdurre nello Statuto un esplicito requisito di indipendenza, al fine di adeguarsi a quanto prescritto dal Regolamento dell'IVASS n. 38/18, il quale prevede una presenza "numericamente adeguata" di amministratori indipendenti all'interno dell'Organo Amministrativo, oltre che una maggioranza di amministratori indipendenti all'interno dei Comitati "Controllo Interno e Rischi" e "Remunerazioni".

### **Mediolanum Vita S.p.A.**

Si rimanda a quanto sopra esposto.

### **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

Come per la Capogruppo Mediolanum Vita, la Compagnia nell'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 28 marzo 2019 ha deliberato di introdurre nello Statuto un esplicito requisito di indipendenza, al fine di adeguarsi a quanto prescritto dal Regolamento dell'IVASS n. 38/18, il quale prevede una presenza "numericamente adeguata" di amministratori indipendenti all'interno dell'Organo Amministrativo. Gli Amministratori inoltre informano il Consiglio degli incarichi e rapporti dichiarando se essi sono tali da incidere negativamente sulla loro indipendenza.

### **Mediolanum International Life dac**

La Compagnia ha una Politica Fit and Proper che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione ogni anno. Essa include tutti i processi prescritti e richiesti dalla Central Bank of Ireland e identifica i soggetti che rientrano nell'ambito di applicazione, in che modo saranno valutati l'idoneità e la correttezza sia per i nuovi dipendenti sia su base continuativa e le disposizioni di governance in relazione agli individui individuati come idonei. Oltre agli Amministratori anche i responsabili delle funzioni fondamentali (approvati dalla Central Bank of Ireland) sono tutti soggetti alla policy di Fit and Proper Policy in vigore al 31 dicembre 2020.

## **B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità**

### **Gruppo Assicurativo Mediolanum**

Mediolanum Vita S.p.A. si è impegnata a creare una cultura organizzativa tale da assicurare che la gestione dei rischi rappresenti una parte integrante di tutte le attività, strategiche, commerciali e di business, della Società e del GAM.

La presente sezione fornisce una descrizione del sistema di gestione dei rischi che la Società ha adottato in relazione all'approccio utilizzato per l'identificazione, la valutazione, il monitoraggio, la gestione e il reporting dei rischi. Tale sistema garantisce che i rischi cui la Società stessa e le altre entità facenti parte del GAM sono esposte, siano gestiti in maniera efficace e, in ogni caso contribuisca, inoltre, alla realizzazione degli obiettivi aziendali concordati.

L'Alta Direzione e il Management del GAM e delle entity che ne fanno parte sono tenuti a comprendere la natura dei rischi associati alla propria area di business e sono vincolati ad assumersi le responsabilità che ne derivano al fine di assicurare un ambiente stabile e in conformità con quanto concordato in ambito di gestione dei rischi e nello specifico all'interno del Risk Appetite Framework. Il Risk Management, insieme con l'Alta Direzione, fornisce supporto e assistenza al fine di conseguire una efficace gestione dei rischi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi della Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. è stato progettato al fine di fornire un approccio comune e coerente della gestione dei rischi a tutti i livelli aziendali ed in tutte le società facenti parte del GAM e ha l'obiettivo di supportare e facilitare i processi di identificazione, riduzione, trasferimento o eliminazione, nella misura in cui il rischio residuo è accettabile, dell'impatto che i rischi hanno sulla capacità della Società e del GAM di raggiungere i propri obiettivi aziendali.

Il Sistema di Gestione dei Rischi non implica esclusivamente aspetti di natura tecnica, ma anche un elemento culturale, organizzativo, funzionale e di processo.

Il Sistema di Gestione dei Rischi è pertanto costituito dai processi strategici e funzionali alla definizione del Framework di riferimento, all'interno del quale si collocano i processi di tipo operativo.

In particolare, tra i processi strategici rientrano:

- la definizione del Risk Appetite Framework (RAF);

- l'esecuzione della Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (Own Risk and Solvency Assessment – ORSA);
- la definizione dei Piani di emergenza.

Tra i processi operativi sono incluse le attività di:

- Individuazione delle categorie di rischio;
- Modalità di gestione dei rischi;
- Valutazione dei rischi;
- Stress Testing;
- Monitoraggio dei rischi;
- Definizione delle azioni di escalation;
- Reporting dei rischi.

## **I PROCESSI STRATEGICI**

### **LA DEFINIZIONE DEL RISK APPETITE FRAMEWORK**

Il Risk Appetite Framework è il processo aziendale attraverso il quale Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM definiscono il rischio che intendono assumere (Risk Appetite) nel conseguimento dei propri obiettivi aziendali e in cui le attività di tipo strategico (business model, business unit, pianificazione) sono analizzate secondo logiche e criteri risk-based. Per tale motivo, il RAF deve essere coerente con gli altri processi collocati a livello strategico.

Per tale motivo, il processo RAF deve essere coerente con gli altri processi collocati a livello strategico e che riguardano la definizione di:

- Modello di business
- Piano strategico e budget
- Sistema dei controlli interni e gestione dei rischi
- Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità - ORSA
- Piano di emergenza rafforzato
- Organizzazione e Governance aziendale

In questo contesto, il Risk Appetite Framework non è solo uno strumento che permette di fissare i limiti operativi e verificarne gli scostamenti, ma uno strumento di gestione aziendale che rientra in un contesto di più ampio dialogo strategico aziendale complessivo.

Il processo RAF definisce i principi generali di propensione al rischio di Mediolanum Vita S.p.A. e delle altre Società del GAM, sintetizzando la strategia di assunzione di rischio attuata nel perseguimento delle linee strategiche. Il RAF è definito su un orizzonte temporale sia di breve che di medio termine in coerenza, rispettivamente, con il Piano Strategico e con il Budget di ciascuna Società.



Il GAM e le Società che lo compongono, ai fini della definizione del Risk Appetite, devono garantire un adeguato livello di solidità patrimoniale, liquidità e mantenere un opportuno rapporto con gli Stakeholders. A tal fine, sono stati definiti degli specifici Key Performance Indicator (KPI) che si possono riassumere nelle seguenti tipologie:

- Indicatori di adeguatezza di capitale, finalizzati al rispetto dei vincoli regolamentari di solvibilità e di copertura delle riserve tecniche;
- Indicatori di liquidità, finalizzati al mantenimento di opportuni livelli di asset facilmente liquidabili;
- Indicatori che permettano di mantenere un rapporto sostenibile con i propri stakeholder, suddivisi a loro volta in:
  - rischi reputazionali;
  - rischi operativi con riferimento anche al rischio informatico;
  - rischio di riciclaggio.

Il processo di RAF, per quanto afferisce alla quantificazione dell'adeguatezza di capitale, è suddiviso in due fasi:

1. la fase di pianificazione strategica denominata Risk Appetite Strategico (SRA),
2. la fase gestionale e di controllo chiamata Risk Appetite Gestionale (MRA).

Durante la fase di Risk Appetite Strategico (SRA), ovviamente connessa all'attività di pianificazione strategica, devono essere definiti gli indicatori di adeguatezza di capitale che porteranno la Capogruppo e le singole Compagnie al raggiungimento degli obiettivi strategici.

La fase gestionale e di controllo di definizione del Risk Appetite Gestionale consiste:

- nel coordinamento e nel supporto delle attività di gestione e di controllo dei rischi;
- nella verifica che le differenti aree aziendali lavorino in coerenza con le linee strategiche;
- nel conseguimento degli obiettivi dello SRA nel medio/lungo periodo.

Ogni Società, in funzione di necessità regolamentari e di business specifici, ha comunque la possibilità di integrare le indicazioni metodologiche del GAM in merito agli interventi sui Fondi Propri con proprie analisi aggiuntive purché nel rispetto della metodologia complessiva indicata dalla Capogruppo.

La liquidità rappresenta una delle dimensioni essenziali e basilari nella definizione del Risk Appetite. Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM si impegnano infatti a mantenere sufficienti risorse liquide per far fronte alle uscite di cassa, sia previste che inattese, e garantire nel tempo la solidità della propria posizione di liquidità.

Il livello di liquidità delle singole Società che compongono il GAM, ed implicitamente quello dello stesso GAM, è monitorato costantemente attraverso l'utilizzo di una serie di indicatori di breve e medio periodo, con cui si valuta la liquidabilità degli investimenti e la capacità della Compagnia di far fronte alle obbligazioni contratte nel breve e medio periodo, e mediante il Mismatching di ALM.

Il rispetto degli obiettivi di liquidità ha lo scopo principale di proteggere gli interessi ed assicurare il rispetto delle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati anche in condizioni di stress.

Al fine di mantenere nel tempo il rapporto con i propri stakeholder, il GAM declina tale KPI nei seguenti sotto-ambiti di rischio:

- 1) il rischio reputazionale;

- 2) il rischio operativo, compreso il rischio informatico;
- 3) il rischio di riciclaggio.

Per il GAM la reputazione è un valore imprescindibile, alla base del rapporto fiduciario con la clientela e della propria credibilità verso il mercato. Pertanto, la Funzione di Risk Management verifica, con le Funzioni di business preposte, l'effettivo controllo e il monitoraggio del rischio reputazionale.

Data la loro natura, i rischi reputazionali sono misurati attraverso una valutazione qualitativa.

Il rischio operativo è considerato all'interno del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità da accantonare in corrispondenza dei rischi assunti dal GAM e dalle singole Società che lo compongono e la metodologia di calcolo è definita dalla normativa Solvency II.

Inoltre, nell'ambito del rischio operativo, è definita una sottocategoria, il rischio informatico definito come "Il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione".

Il rischio di riciclaggio e il finanziamento del terrorismo rappresentano fenomeni criminali che, anche in virtù della loro possibile dimensione transnazionale, costituiscono una grave minaccia per l'economia legale e possono determinare effetti destabilizzanti, soprattutto per il sistema bancario e finanziario.

La valutazione e gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo trova applicazione nell'attività annuale di autovalutazione in capo al Gruppo Assicurativo Mediolanum. L'implementazione dei presidi adottati, dedicati alla tracciabilità e al monitoraggio delle operazioni poste in essere dalla clientela finalizzati all'individuazione e alla segnalazione di eventuali operazioni sospette, rientrano nel novero delle misure di prevenzione e contrasto al riciclaggio e al finanziamento al terrorismo in capo al gruppo Assicurativo.

## **VALUTAZIONE INTERNA DEL RISCHIO E DELLA SOLVIBILITA' (ORSA)**

L'Own Risk and Solvency Assessment - ORSA, è un processo finalizzato alla valutazione del profilo di rischio e di solvibilità della Compagnia in ottica attuale e prospettica, in linea con l'orizzonte temporale previsto dal Piano Strategico.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A. definisce il processo di Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità nell'ambito della Politica di Gruppo sulla Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità", alla quale si rimanda per ulteriori dettagli, che illustra i principi generali e gli aspetti metodologici connessi alle Valutazioni ORSA.

Il Gruppo e le singole Società valutano con frequenza almeno annuale, c.d. regular ORSA, e comunque ogni qual volta si presentino circostanze che potrebbero modificare in modo significativo i rischi a cui sono esposti in ottica attuale e prospettica ed effettuano prove di stress test e/o analisi di scenario sui rischi significativi, ovvero potenzialmente capaci di compromettere la solvibilità della Compagnia o del GAM.

Le risultanze derivanti dalla Valutazione ORSA permettono di definire il raccordo tra i limiti di tolleranza indicati nel Risk Appetite Framework, la definizione del Piano Strategico e di Gestione del Capitale, garantendo il collegamento tra la strategia di business, il profilo di rischio assunto e il processo di allocazione del capitale.

Inoltre, si specifica che, qualora l'esito delle risultanze derivanti dalla Valutazione ORSA risultassero non coerenti con quanto definito nel RAF, si provvede all'identificazione delle azioni correttive che potrebbero portare a ripercorrere nuovamente tutte le fasi del processo di Valutazione ORSA.

#### **LA DEFINIZIONE DEI PIANI D'EMERGENZA**

Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM definiscono e predispongono specifici Piani di Emergenza con l'obiettivo di individuare e valutare le azioni che potrebbero attivare al fine di ripristinare la propria posizione in seguito all'eventuale verificarsi di situazioni di crisi connesse alle maggiori fonti di rischio identificate.

A tal proposito, le Società del Gruppo hanno adottato Piani di emergenza classificabili nelle seguenti categorie:

- Piano di Continuità, dapprima adottato da Banca Mediolanum, cui spetta la gestione e manutenzione dello stesso nell'ambito dei servizi in outsourcing prestati anche per conto delle altre società del Conglomerato che hanno recepito tale Piano, facendolo proprio. Tale documento contiene la declinazione degli interventi da attivare per assicurare le procedure di ripristino e la continuità dei processi aziendali qualora si verifichi la situazione di crisi precedentemente identificata;
- Piano di Emergenza, adottato dalla Capogruppo del GAM, Mediolanum Vita (Piano di Emergenza Rafforzato) e dalla Compagnia italiana del Gruppo, Mediolanum Assicurazioni, che mira a definire i processi e le procedure finalizzati ad individuare gli interventi più opportuni da porre in essere con lo scopo principale di rafforzare i requisiti qualitativi di gestione aziendale e ripristinare, conseguentemente, la propria posizione patrimoniale e finanziaria.

Con riferimento all'ultimo punto si specifica infatti che, in ottemperanza a quanto definito dall'art. 83 del Regolamento IVASS n.38/2018 il Gruppo Assicurativo Mediolanum ha predisposto, ai fini di stabilità finanziaria, il Piano di Emergenza Rafforzato. I contenuti di tale piano a livello di Gruppo assolvono, per Mediolanum Vita S.p.A., la predisposizione del Piano di Emergenza (art. 19, comma 5 e 6, del Regolamento IVASS n.38/2018).

Ai fini della definizione degli indicatori rilevanti inclusi nel Piano di Emergenza Rafforzato, Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM prendono in considerazione il business model a livello di Gruppo Assicurativo, la strategia, la struttura, la dimensione e la complessità, tenuto conto del proprio profilo di rischio e gli indicatori previsti all'interno del Risk Appetite Framework. Pertanto, vi è una interconnessione tra gli indicatori di recovery, il Risk Appetite Framework e la Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità e il processo di gestione dei rischi.

## PROCESSI OPERATIVI

### INDIVIDUAZIONE DELLA CATEGORIE DI RISCHIO

Il processo di identificazione dei rischi rappresenta il primo momento nel processo di gestione degli stessi. Tale attività consente di identificare e selezionare gli eventi e/o le variabili che possono comportare un impatto negativo sul profilo economico, finanziario e/o patrimoniale di Mediolanum Vita S.p.A. e della Società del GAM. Mediolanum Vita S.p.A. e le Società del GAM procedono all'identificazione dei rischi, almeno una volta l'anno, utilizzando le tecniche descritte nel documento denominato "Politica sull'identificazione e mappatura dei rischi". La catalogazione dei rischi a cui Mediolanum Vita S.p.A. può essere esposta, considerato il modello di business che la contraddistingue ed in coerenza con quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, include quantomeno i rischi riportati in Allegato I - Rischi "Regolamentari":

- rischio di sottoscrizione;
- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio operativo;
- rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio";
- rischio di non conformità alle norme;
- rischio reputazionale;
- rischio strategico.

Le attività connesse all'individuazione delle categorie di rischio consentono inoltre l'identificazione dei rischi rilevanti che saranno successivamente inclusi nelle valutazioni nell'ambito del Risk Appetite Framework, degli Stress Test effettuati, della Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (ORSA) e del Piano di Emergenza Rafforzato.

Per Mediolanum Vita e per tutte le società facenti parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum si è deciso di procedere all'identificazione dei rischi utilizzando tre delle tecniche sopra esposte:

- 1) predisposizione di una check-list desunta:
  - a. dalla normativa di Vigilanza assicurativa;
  - b. dalla dottrina e letteratura in ambito assicurativo;
  - c. dalla best practice sul mercato;
  - d. dall'esperienza empirica di Compagnia;
- 2) realizzazione di una serie di interviste al Management dell'impresa ed ai membri del Consiglio d'Amministrazione al fine di:
  - a. valutare la check list precedentemente creata;
  - b. individuare "ulteriori" tipologie di rischio.
- 3) utilizzo di archivi storici degli eventi di perdita accaduti in passato, soprattutto per i rischi operativi.

Per quanto riguarda la fase di valutazione Mediolanum Vita e le società facenti parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum procedono alla stima dei rischi precedentemente identificati da una parte individuandone gli effetti economico/patrimoniali e dall'altra determinando le probabilità di manifestazione degli stessi.

A tale scopo, nel processo di valutazione dei rischi, vengono utilizzate due diverse tecniche:

- tecniche qualitative: utilizzano parole o scale descrittive per rappresentare gli effetti economici e le probabilità;
- tecniche quantitative: giungono a determinare la quantificazione dei rischi previsti dalla Standard Formula secondo la normativa Solvency II. Si utilizzano i valori assoluti del Solvency Capital Requirement (SCR) ante diversificazione alla data di valutazione annuale e si creano delle fasce di punteggio sulla base del peso percentuale di ogni singola componente di rischio sul totale degli SCR non diversificati.

Nello specifico, una volta mappati ed identificati i rischi rilevanti per la Mediolanum Vita e per le società facenti parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum questi vengono utilizzati per la definizione dei buffer da aggiungere alla Risk Capacity, con diversi percentili di probabilità di accadimento, nonché per la definizione del Risk Appetite e dei livelli di Risk Tolerance strategici.

I rischi rilevanti, singoli o combinati, costituiscono inoltre la base per la definizione degli stress ai fini ORSA. La calibrazione di questi ultimi, sempre nell'ottica di preservare la coerenza complessiva del Framework di gestione dei rischi, viene effettuata attraverso il medesimo percentile di probabilità utilizzato per definire il Risk Appetite strategico di Mediolanum Vita e delle società facenti parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum. Al fine di rendere sfidanti gli stress applicati è opportuno ricorrere a stress combinati tra diversi fattori di rischio.

## **MODALITA' DI GESTIONE DEI RISCHI**

Il processo di gestione dei rischi si esplica attraverso tutte le attività che conducono all'accettazione, trasferimento/mitigazione o eliminazione degli stessi con riguardo ai:

- Rischi derivanti dalle attività già in essere;
- Rischi derivanti dai nuovi business e attività – rischi emergenti.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente le Policy di Indirizzo per la gestione dei singoli rischi, garantendone la coerenza con le indicazioni definite nel Risk Appetite Framework, nelle linee evolutive definite nel Piano Strategico e nelle Valutazioni dei rischi e della solvibilità in ottica attuale e prospettica.

Tali Politiche hanno lo scopo di fornire una chiara descrizione dei processi e delle procedure (inclusi i controlli interni) in essere presso Mediolanum Vita S.p.A. e le Società del GAM, e consentono di gestire in maniera efficiente i rischi sia finanziari che non-finanziari a cui risultano potenzialmente esposte. Le Politiche forniscono indicazioni e linee guida su come raggiungere gli obiettivi strategici e al contempo operare nei limiti definiti in ambito di Risk Appetite.

Nello specifico, esse hanno l'obiettivo di:

- chiarire e definire l'area di rischio considerata;
- dare evidenza dei riferimenti normativi in modo da garantire conformità ai requisiti normativi e regolamentari;

- definire in maniera chiara i requisiti, i ruoli e le responsabilità in ambito del processo di gestione di ogni specifico rischio;
- collegare il processo di gestione dei rischi con quanto definito in ambito di Risk Appetite e i principali parametri / indicatori utilizzati per il monitoraggio dei vari rischi;
- definire gli obblighi di comunicazione / reporting e descrivere la qualità minima dei report prodotti e la tempistica di produzione degli stessi;
- definire i principi per l'individuazione e l'escalation di eventuali elementi di criticità.

Per quanto concerne i rischi emergenti, tale tipologia di rischio rappresenta una delle componenti fondamentali del rischio strategico ed è connessa alle variazioni del contesto esterno che impattano in modo significativo le Società del GAM, dando origine a rischi o opportunità di natura strategica.

### **VALUTAZIONE DEI RISCHI**

La Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A., in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività svolta, definisce le metodologie di misurazione dei rischi a cui le Società facenti parte del GAM risultano essere esposte. Tale attività permette di determinare gli effetti economici e/o patrimoniali dei rischi quantificabili e di valutare la rilevanza dei rischi non quantificabili.

Al momento la valutazione di solvibilità dei rischi del GAM e delle singole Società che lo compongono viene effettuata tramite l'utilizzo della Standard Formula prevista dalla normativa Solvency II.

### **STRESS TESTING**

Con specifico riferimento ai rischi significativi, Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM effettuano la valutazione dei rischi in situazioni diverse dallo scenario "baseline" di partenza. In particolare, la Società e il GAM conducono degli stress test periodici, attraverso una diversa varietà di scenari considerati sia individualmente sia in combinazione, per individuare le cause di possibili tensioni sui rischi oggetto di stress ed analizzare allo stesso tempo la sostenibilità che tali eventi estremi generano nella gestione operativa e finanziaria.

Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM utilizzano i risultati degli stress test effettuati per definire le strategie di gestione e, nel caso, per sviluppare e/o pianificare eventuali piani di emergenza efficaci.

Un altro degli impegni che il GAM e le Società che lo compongono intendono da sempre perseguire, con riguardo a tali stress, oltre alla coerenza complessiva del Framework di gestione dei rischi, è quello di fornire agli Organi che assumono decisioni strategiche indicazioni realmente usufruibili, e non meramente teoriche, fatta eccezione per le prove di reverse stress che corrispondono a scenari non realistici per le Società del GAM.

La scelta della pertinenza e significatività dei rischi oggetto di stress testing è operata in linea con quanto definito nell'approccio metodologico utilizzato nella fase di valutazione del profilo di rischio da parte di ogni Società facente parte del GAM.

Gli elementi chiave dei principi alla base della scelta e definizione degli stress test adottati dal GAM risultano quindi essere:

- l'utilizzo di scenari di stress specifici per ogni singolo rischio significativo;

- la revisione costante degli scenari da parte della Funzione Risk Management;

Le tecniche di stima degli stress determinano le perdite inattese a cui la Società è esposta. L'intervallo di confidenza con cui sono calibrati gli stress è coerente con quanto definito nel RAF per calcolare il Risk Appetite dello SRA.

Lo stress testing pertanto risulta essere una componente essenziale della gestione dei rischi del GAM e delle Società che lo compongono anche nel processo di Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (ORSA) in quanto complementare alle altre attività di controllo, permettendo in generale di:

- migliorare la consapevolezza della Società e del GAM riguardo la propria esposizione ai rischi;
- contribuire a determinare l'effettivo grado di aversione al rischio di Mediolanum Vita S.p.A. e delle altre Società del GAM;
- irrobustire le analisi delle correlazioni tra rischi diversi;
- facilitare la quantificazione dei rischi diversi da quelli di Pillar I.

Ai fini della elaborazione di uno stress test si riportano, in sintesi, le principali fasi eseguite dalla Funzione Risk Management:

- l'identificazione dei rischi significativi per le singole Società e quindi per il GAM;
- la determinazione dei livelli di stress sui fattori di rischio individuati tramite tecniche attuariali e statistiche in modo da rispettare la metodologia applicata nel Risk Appetite Framework;
- l'impatto dell'applicazione dei livelli di stress sulla situazione patrimoniale in termini di Solvency Ratio;
- la misura dello scostamento rispetto al proprio profilo di rischio attuale e/o prospettico.

## **MONITORAGGIO DEI RISCHI**

Il processo di monitoraggio dei rischi ha lo scopo di:

- monitorare l'andamento di Mediolanum Vita S.p.A. e delle altre Società del GAM in relazione a quanto definito sia in ambito di Piano e obiettivi aziendali, in ambito di Risk Appetite Framework e di Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (ORSA);
- supportare il processo di decision making, garantendo conformità da una parte con quanto definito all'interno delle Policy di rischio e dall'altra con i requisiti normativi e regolamentari;
- garantire l'uso efficace ed efficiente delle risorse aziendali al fine di migliorare costantemente l'operatività aziendale;
- supportare il processo di comunicazione e reporting.

Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM, per il tramite delle loro Funzioni di Risk Management, utilizzano dei report, detti "Cruscotti" a supporto delle attività di monitoraggio.

## **DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI ESCALATION**

Il processo di escalation assicura che le segnalazioni a tutte le parti interessate delle situazioni di pericolo e le violazioni dei limiti siano prontamente comunicate agli Organi aziendali competenti al fine di consentire lo sviluppo e l'implementazione delle misure di risanamento. Nello specifico, il GAM e le singole Società che lo

compongono definiscono le azioni di escalation nell'ambito del Risk Appetite Framework e laddove sono definiti dei limiti il cui superamento richiede specifici interventi.

Il processo di escalation mira, pertanto, a:

- definire i fattori chiave e gli scenari che hanno portato ad una situazione di crisi e valutarne il grado di severità;
- definire ruoli e responsabilità per la mitigazione del rischio e per l'attivazione dei Comitati e il coinvolgimento degli Organi competenti in caso di crisi;
- identificare le azioni da intraprendere in caso di perdurare della situazione di crisi.

## **REPORTING DEI RISCHI**

Mediolanum Vita S.p.A. e le Società del GAM rivedono costantemente il proprio Sistema di Gestione dei Rischi e producono regolarmente un'adeguata reportistica al fine di supportare e alimentare la discussione con gli Organi competenti, nonché il processo decisionale del GAM e delle singole Società che lo compongono.

La Funzione Risk Management è responsabile, insieme ad altre Funzioni aziendali competenti, della produzione della reportistica prodotta in ambito di gestione dei rischi. Tale reportistica considera e contiene informazioni su:

- l'adeguatezza del Sistema di Gestione dei Rischi nell'ambito degli obiettivi aziendali e del GAM;
- l'allineamento dei limiti e delle tolleranze di rischio in merito a quanto definito in ambito di Risk Appetite Framework;
- l'identificazione e la classificazione dei rischi;
- i risultati della review effettuata sul Sistema di Gestione dei Rischi;
- le valutazioni in merito all'utilizzo degli elementi di rischio all'interno del processo decisionale e della cultura aziendale della Società e del GAM;
- i cambiamenti nella natura e nella portata del rischio a cui la Società ed il GAM sono esposti e la capacità di questi di rispondere ai cambiamenti, sia interni che esterni, in maniera adeguata;
- la qualità del processo di monitoraggio e controllo del sistema di gestione dei rischi, inclusi gli eventi in cui tali controlli sono risultati inefficienti o insufficienti producendo un impatto negativo (finanziario e non) per la Società e per il GAM.

## **Mediolanum Vita S.p.A.**

Al fine di consentire alla Compagnia di limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti delle Società di Riassicurazione con cui si intrattengono regolari rapporti, la Compagnia si è dotata di limiti di rating da applicare in fase di stipula di trattato con un riassicuratore, come di seguito illustrati:

- Rating minimo A- (Standard & Poor's);
- Appartenenti a Gruppi o conglomerate con Rating minimo A-;
- Limite massimo di impegno per Riassicuratore pari al 75% dei premi ceduti complessivamente nell'esercizio;



- I limiti di impegno sono da considerarsi come il massimo grado di concentrazione del rischio su basi di gruppo;
- Date le caratteristiche delle coperture in questione la distinzione tra rischi short e long-tail non è considerata di fatto significativa.

Per le altre informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo dedicato al Gruppo.

### **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

La Compagnia è dotata di un sistema di gestione dei rischi, formalizzato nelle politiche emanate ai sensi dell'articolo 30-bis, quarto comma del Codice delle Assicurazioni Private, al fine di assicurare un efficace presidio dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività. Particolare attenzione viene posta ai rischi maggiormente significativi che possono minare la solvibilità della Compagnia. L'obiettivo principale del sistema di gestione dei rischi è quello di garantire la capacità di adempiere agli impegni nei confronti degli assicurati, beneficiari e danneggiati e, più in generale, dei diversi *stakeholder*.

Il processo di stima e valutazione dei rischi avviene su base regolare. Per quei rischi ritenuti significativi per la Compagnia (cioè per quegli eventi di rischio il cui verificarsi avrebbe un impatto finanziario significativo o potrebbe minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali) tale processo viene effettuato su base trimestrale; per i rimanenti rischi la Società effettua un'analisi su base annuale.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. procede alla stima dei rischi aziendali da una parte individuandone gli effetti economico/patrimoniali e dall'altra determinando le probabilità di manifestazione di tali rischi per la Società. A tale scopo, vengono utilizzate tre diverse tecniche:

- tecniche qualitative: utilizzano parole o scale descrittive per rappresentare gli effetti economici e le probabilità;
- tecniche semi-quantitative: assegnano dei punteggi numerici alle categorie individuate tramite l'analisi qualitativa. Tali punteggi non rappresentano però in senso stretto una quantificazione degli effetti economici o delle probabilità. La quantificazione serve per giungere a un ordinamento delle diverse tipologie di rischi;
- tecniche quantitative: giungono a determinare la quantificazione dei rischi tramite l'approccio Standard Formula definito da Solvency II.

Per quanto riguarda il processo di valutazione dei rischi, quest'ultimo ha lo scopo di individuare i rischi principali da gestire con strategie e interventi di diversa priorità nelle successive fasi del processo di gestione dei rischi. In particolare, vengono confrontati i rischi identificati e stimati con le soglie di rischiosità fissate dall'organizzazione (risk tolerance e risk limit) per discriminare la rilevanza o meno di ogni rischio specifico. Inoltre questa fase è fortemente influenzata dalle scelte strategiche (Risk Appetite) della Società e non può prescindere dalle direttive del vertice aziendale. Tecnicamente questa fase consiste nel capire se e con quale intensità un determinato rischio debba attirare l'attenzione del management. Quindi deve essere stabilita una soglia al di sotto della quale non sono previsti specifici interventi, mentre al di sopra della quale devono essere individuate le tipologie di rischio più critiche.

La Compagnia ha adottato un modello di governo e controllo basato su tre livelli:

- controlli di linea (primo livello): consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione;
- controlli dei rischi (secondo livello): complesso di attività che concorrono alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllo di coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio/rendimento definiti – per ogni servizio – dai competenti organi aziendali;
- controlli di terzo livello: attività di revisione interna in cui rientra la valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, in relazione alla natura e al livello dei rischi assunti.

Le specifiche responsabilità individuate e assegnate al secondo e terzo livello sono state riportate all'interno della Policy di Gestione dei Rischi approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 29 aprile 2020.

Attraverso l'attività di coordinamento del Risk Management, la Compagnia si è dotata di una serie di policy con lo scopo di fornire una chiara descrizione dei processi e delle procedure (inclusi i controlli interni) in essere nella Società allo scopo di gestire in maniera efficiente i rischi sia finanziari sia non-finanziari cui la Società è esposta. Il processo di Own Risk and Solvency Assessment (di seguito anche "ORSA") è finalizzato ad effettuare una valutazione interna attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità della Compagnia.

Può essere definito come l'insieme dei processi e delle procedure impiegate per identificare, valutare, monitorare, gestire e comunicare i rischi attuali e prospettici cui la Società è o può essere esposta, e per determinare i fondi necessari a garantire che le esigenze di solvibilità complessiva siano soddisfatte in ogni momento.

Il Risk Management di Mediolanum Assicurazioni svolge un ruolo chiave in tale processo, come unità organizzativa di supporto al Vertice Aziendale nel coordinamento complessivo del processo, oltre che come owner del monitoraggio nel continuo dei rischi che potrebbero impattare sulla capacità della compagnia di raggiungere i propri obiettivi strategici e quindi sulla capacità di mantenere un profilo di rischio in linea con il framework di Risk Appetite della compagnia.

Il sistema di solvibilità Solvency II richiede alle imprese di adottare un approccio "forward looking" mediante il ricorso a valutazioni di tipo prospettico, in considerazione dei possibili sviluppi della propria attività.

Il processo ORSA rappresenta quindi la modalità con la quale le imprese di assicurazione rappresentano al meglio il proprio profilo di rischio e il connesso fabbisogno di capitale e di solvibilità.

La valutazione del profilo di rischio è effettuata tenendo conto della portata e della complessità dei rischi inerenti l'attività di impresa, in tale contesto ciascuna funzione aziendale è chiamata a segnalare alla Funzione Risk Management ogni potenziale situazione di rischiosità che dovesse presentarsi nello svolgimento delle attività in ambito.

In particolare il processo consente, al vertice aziendale, di analizzare e valutare i seguenti elementi:

- il profilo di rischio in chiave prospettica e le possibili variazioni, rivenienti dal contesto esterno o da scelte di business dell'impresa;
- il fabbisogno complessivo di solvibilità, sia in termini quantitativi che qualitativi anche in ottica di medio-lungo termine;

- il collegamento tra profilo di rischio e fabbisogno complessivo di solvibilità;
- i fattori di rischio significativi da assoggettare ad analisi complementari tra cui stress test, reverse stress test e analisi di scenario.

Nella valutazione del “profilo di rischio” la compagnia verifica il potenziale rispetto su base continuativa dei requisiti previsti dalla Direttiva Solvency II in materia di:

- Riserve tecniche;
- Requisito di capitale,
- Composizione dei fondi propri;
- Significative deviazioni del profilo di rischio dalle ipotesi sottese al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato ai sensi della Direttiva Solvency II.

In considerazione di quanto sopra esposto il processo ORSA è interfunzionale e richiede il coinvolgimento di molteplici unità organizzative ed il cui coordinamento operativo è affidato alla Funzione Risk Management della Compagnia.

La Compagnia, al fine di monitorare e gestire al meglio l’esposizione al rischio di credito verso le Compagnie di Riassicurazione con cui intrattiene rapporti, si è dotata dei seguenti limiti operativi:

- Rating minimo BBB;
- Appartenenti a Gruppi o conglomerate con Rating minimo BBB;
- Limite massimo di impegno per Riassicuratore con rating BBB, pari al 30%;
- Limite massimo di impegno per Riassicuratore con rating superiore o uguale ad A per singolo riassicuratore, pari al 60%;
- I limiti d’impegno sono da considerarsi come il massimo grado di concentrazione del rischio su base gruppo;
- I limiti minimi di rating sono da intendersi sia per rischi short che long-tail;
- Si privilegiano riassicuratori appartenenti a grandi gruppi europei, possibilmente con rappresentanza in Italia e comunque con una sede operativa in Italia.
- Nel caso di prodotti specifici, per un arco temporale definito e con un’ ipotesi di raccolta premi non superiore ad un milione di euro, il limite d’impegno per Riassicuratore potrà essere derogato e comunque non superiore al 95% e con un rating minimo uguale ad A.
- I limiti di cessione precedentemente descritti potranno essere derogati in condizioni particolari, come nel caso di linee di business con un volume premi limitato o che rappresentino dei rischi non rilevanti per la compagnia, previa valutazione da parte della Funzione Risk Management.
- Nel caso non sia disponibile una valutazione da parte di Standard & Poor o di altra società di rating si potrà fare ricorso ad altre valutazioni di società del settore assicurativo o riassicurativo previa autorizzazione da parte della Funzione Risk Management.

## Mediolanum International Life dac

La direttiva Solvency II impone alle Compagnie, nell'ambito del loro sistema di gestione dei rischi, di effettuare una propria valutazione del rischio e della solvibilità (ORSA). Questa valutazione richiede che si determini correttamente le esigenze di solvibilità complessive per coprire i rischi sia a breve che a lungo termine. L'approccio basato sul rischio richiede, tra le altre cose, che la Compagnia detenga una quantità di fondi propri commisurata ai rischi a cui può essere esposta e pertanto l'ORSA rappresenta il giudizio e la comprensione dei rischi, i bisogni complessivi di solvibilità e i fondi propri detenuti. L'obiettivo di ORSA è quello di accrescere la consapevolezza delle interrelazioni tra i rischi a cui la Compagnia è attualmente esposta o che potrebbe dover affrontare a lungo termine e i requisiti patrimoniali associati. Come strumento di gestione, è progettato per aumentare la consapevolezza del rischio nei processi decisionali, costituendo parte integrante della strategia aziendale globale e per aiutare ad ottenere una comprensione reale e pratica dei rischi che si assume. L'ORSA aiuta a garantire che la Compagnia sia in grado di soddisfare costantemente i propri requisiti patrimoniali regolamentari, nonché gli obiettivi di capitale interno a fronte di cambiamenti nel profilo di rischio e nei piani aziendali, nonché dell'impatto degli sviluppi sull'ambiente esterno.

Il framework utilizza l'approccio Standard Formula. Il requisito patrimoniale è determinato come livello di confidenza al 99,5%. Questa analisi è integrata da una serie di stress test di portafoglio che prendono di mira i principali rischi presenti nel portafoglio in qualsiasi momento. Gli stress test effettuati si modificano nel tempo considerando la variazione della composizione del portafoglio, e quindi il profilo di rischio della Compagnia. I risultati dell'analisi delle prove di stress costituiscono un input chiave per la gestione del rischio e le decisioni di investimento. Una ulteriore importante componente del processo ORSA è la valutazione del forward-looking risk. Si esegue un'analisi che considera i rischi e gli scenari estremi che potrebbero rendere il modello di business non perseguibile. L'analisi cattura sia i fattori quantitativi che qualitativi e fornisce un quadro in base al quale l'impatto di tutti gli eventi identificati può essere mappato.

Al momento il management ritiene che il calcolo della Standard Formula fornisca adeguatamente il profilo di rischio della Compagnia e che non sia necessario lo sviluppo di un modello interno. Inoltre, viene prodotto un rapporto annuale ORSA; il processo ORSA è continuo e aiuta a informare la strategia aziendale e i requisiti patrimoniali nel corso del tempo. Il Consiglio di Amministrazione è coinvolto durante tutto il processo ORSA e partecipa alla definizione della propensione al rischio, all'approvazione della pianificazione del capitale sia a lungo che a breve termine e all'approvazione della serie di stress applicati al modello di business. La dichiarazione di propensione al rischio e il registro dei rischi sono soggetti a revisione annuale da parte del Consiglio di Amministrazione per valutare l'adeguatezza costante del profilo di rischio aziendale. L'ORSA è formalmente approvato dal Consiglio di Amministrazione su base annuale o più frequentemente se necessario.

Al fine di consentire alla Compagnia di limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti delle Società di Riassicurazione con cui si intrattengono regolari rapporti, la Compagnia si è dotata di limiti di rating da applicare in fase di stipula di trattato con un riassicuratore, come di seguito illustrati:

- Rating minimo A3 (Moody's) e A- (Standard & Poor's);
- Appartenenti a Gruppi o conglomerati;

- Leader mondiale nella Riassicurazione.

Si segnala, comunque, che il ricordo alla riassicurazione da parte della controllata irlandese è limitato.

## B.4 Sistema di controllo interno

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle funzioni aziendali (comprese quelle di natura direttiva), delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa e a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza:

- l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici;
- la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio lungo periodo;
- la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali

I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo rivestono un ruolo fondamentale per la definizione di un adeguato sistema organizzativo e per la realizzazione di un efficiente sistema dei controlli interni.

Nel disegno organizzativo, una prima linea guida è riferita alle competenze e alla responsabilità: esse sono ripartite tra gli organi in modo preciso, al fine di evitare sovrapposizioni che possano incidere sulla funzionalità aziendale. Una seconda linea guida riguarda la formalizzazione dell'operato degli organi amministrativi e di controllo: esso deve essere sempre documentato, al fine di consentire il controllo sugli atti gestionali e sulle decisioni assunte. In generale gli organi aziendali di vertice promuovono la diffusione di una cultura dei controlli che renda il personale, a tutti i livelli aziendali, consapevole del ruolo attribuito a ciascuno di essi e favorisca il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi assegnati.

Il sistema di controlli interni è articolato su più livelli, che prevedono:

- controlli di linea (di primo livello): consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. Sono i controlli effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure automatizzate, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office. Assumono maggiore o minore profondità in relazione ai servizi svolti, alla complessità e dimensione operativa;
- controlli sui rischi e sulla conformità (di secondo livello): sono attività specifiche affidate a strutture diverse da quelle operative; hanno il compito di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi e dei limiti operativi assegnati ai soggetti delegati, e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi e i livelli di rischio definiti dai competenti organi aziendali. In particolare fanno parte di questo livello i controlli sui rischi di credito, sui rischi di mercato, sul rischio di liquidità, sui rischi patrimoniali e di investimento, sui rischi operativi e reputazionali e di antiriciclaggio. Una specifica forma di controllo dei rischi sono i controlli sulla conformità alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza

e alle norme di autoregolamentazione, nonché a qualsiasi altra norma applicabile con particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e alla correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati, all’informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti e, più in generale, alla tutela del consumatore;

- attività di revisione interna o internal audit (controlli di terzo livello): in tale ambito di controllo rientra la verifica del regolare andamento dell’operatività, dell’evoluzione dei rischi, della valutazione periodica della completezza, dell’adeguatezza, della funzionalità e dell’affidabilità della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni nel suo complesso. La struttura di revisione interna è autonoma, anche gerarchicamente, rispetto a quelle operative. L’ampiezza e la delicatezza dei compiti di revisione interna richiedono che gli addetti abbiano competenze specialistiche adeguate. Agli incaricati dell’attività è garantito – per lo svolgimento delle verifiche di competenza – l’accesso a tutte le strutture aziendali nonché alle informazioni utili per il controllo sul corretto svolgimento delle funzioni aziendali esternalizzate. L’Organo Amministrativo e quello di Controllo sono regolarmente informati sull’attività svolta, affinché vengano adottate idonee e tempestive azioni correttive nel caso di carenze o anomalie.

## **Compiti della Funzione Compliance**

### **Gruppo Assicurativo Mediolanum**

Alla Funzione Compliance di Gruppo, istituita in conformità alla normativa di riferimento, e coincidente con la Funzione Compliance della Capogruppo, sono attribuiti i seguenti principali compiti e responsabilità, al fine di assicurare, per quanto di competenza, la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema di governo societario di Gruppo anche al fine di consentire la conformità del sistema di governo societario di Gruppo stesso alla normativa vigente:

- definire il framework metodologico di Gruppo principalmente attraverso la redazione e l’aggiornamento annuale della Policy della Funzione che viene trasmessa alle società controllate affinché la adottino e vi si conformino, nonché attraverso eventuale ulteriore documentazione in ambito, anch’essa trasmessa nelle modalità previste dalla normativa interna di riferimento;
- definire ulteriori linee guida di Gruppo, ad esempio attraverso la predisposizione della documentazione di ownership della Funzione, diversa da quella di cui al punto precedente, che viene trasmessa alle società controllate affinché la adottino e vi si conformino;
- definire la pianificazione delle attività svolte della Funzione Compliance a livello di Gruppo avendo cura che questa riporti adeguata evidenza rispetto alle attività previste, a livello individuale, per ciascuna Compagnia del Gruppo, nel rispetto delle tempistiche prescritte dalla normativa di riferimento o definite dal Consiglio;
- contribuire a presidiare, di concerto con le altre Funzioni Fondamentali di Gruppo, la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità delle componenti del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a livello di Gruppo;

- produrre l’informativa normativamente richiesta a livello di Gruppo, di tipo quali e/o quantitativo, verso gli Organi Sociali e le Autorità di Vigilanza, quale quella concernente la Relazione della Funzione, anche avvalendosi di adeguati flussi informativi, di tipo periodico e occasionale, pervenuti dalle omologhe Funzioni individuali delle società del Gruppo – ed aventi ad oggetto gli esiti delle attività svolte dalle stesse volti a consentire l’eventuale generazione di un risultato complessivo a livello di Gruppo;
- svolgere eventuali specifiche attività a livello di Gruppo, ove opportuno, con il supporto delle singole Funzioni individuali;
- effettuare verifiche sulle omologhe Funzioni individuali delle società del Gruppo al fine di verificare l’applicazione coerente da parte delle stesse delle disposizioni in materia di controllo interno e gestione dei rischi definite a livello di Gruppo.

### **Mediolanum Vita S.p.A.**

La Funzione Compliance di Mediolanum Vita S.p.A. si occupa, in qualità di Capogruppo, del coordinamento delle Funzioni omologhe delle società del Gruppo Assicurativo Mediolanum e, in particolare, di presidiare la gestione unitaria del rischio di non conformità.

La stessa presta, inoltre, i propri servizi – in virtù di apposito contratto di outsourcing – anche per la Compagnia Mediolanum Assicurazioni S.p.A..

Tale Funzione si occupa delle seguenti attività:

- definire e attuare il piano di compliance annuale in relazione agli ambiti normativi identificati (c.d. rule map);
- identificare e monitorare nel continuo le norme applicabili, svolgere le attività di alert normativo agli uffici impattati o interessati e misurare/valutare l’impatto delle modifiche normative su prodotti, processi e strutture aziendali (c.d. gap analysis);
- verificare, attraverso appositi controlli, l’adeguatezza (c.d. assessment) e l’efficacia (c.d. controlli di funzionamento) dei presidi organizzativi (strutture, processi operativi e commerciali) e l’effettiva messa in atto degli eventuali interventi suggeriti o individuati di concerto con gli uffici interessati per la prevenzione del rischio di non conformità (c.d. azioni di mitigazione);
- fornire consulenza e supporto normativo alle unità organizzative sulle materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, anche nell’ambito di progetti innovativi e operatività in nuovi prodotti o servizi;
- nell’ambito di competenza, predisporre e/o validare la normativa interna;
- predisporre l’informativa periodica destinata agli Organi Aziendali e alle Autorità di Vigilanza;
- presidiare le istanze di Vigilanza coerentemente alle previsioni della normativa vigente.

I succitati compiti, responsabilità nonché i principi in relazione ai quali la Funzione indirizza le proprie attività e modalità operative, sono descritti nella Compliance Policy di Gruppo della Compagnia. Almeno annualmente il Titolare della Funzione Compliance anche di Gruppo verifica l’adeguatezza di tale Policy, sottoponendola all’esame e all’approvazione del Consiglio di Amministrazione.

## **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

La Funzione Compliance, in outsourcing presso la Capogruppo Mediolanum Vita, si occupa delle seguenti attività:

- definire e attuare il piano di compliance annuale in relazione agli ambiti normativi (c.d. rule map) identificati;
- identificare e monitorare nel continuo le norme applicabili alla Compagnia, svolgere le attività di alert normativo agli uffici impattati o interessati e misurare/valutare l'impatto delle modifiche normative su prodotti, processi e strutture aziendali (c.d. gap analysis);
- verificare, attraverso appositi controlli, l'adeguatezza (c.d. assessment integrato) e l'efficacia (c.d. controlli di funzionamento) dei presidi organizzativi (strutture, processi operativi e commerciali) e l'effettiva messa in atto degli eventuali interventi suggeriti o individuati di concerto con gli uffici interessati per la prevenzione del rischio di non conformità (c.d. azioni di mitigazione);
- fornire consulenza e supporto normativo alle unità organizzative della Compagnia sulle materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, anche nell'ambito di progetti innovativi e operatività in nuovi prodotti o servizi;
- nell'ambito di competenza, predisporre e/o validare la normativa interna;
- predisporre l'informativa periodica destinata agli Organi Aziendali della Compagnia e le Autorità di Vigilanza;
- presidiare le istanze di Vigilanza coerentemente alle previsioni della normativa vigente.

I succitati compiti, responsabilità nonché i principi in relazione ai quali la Funzione indirizza le proprie attività e modalità operative, sono descritti nella Compliance Policy della Compagnia. Almeno annualmente il Titolare della Funzione Compliance verifica l'adeguatezza di tale Policy, sottoponendola all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

## **Mediolanum International Life dac**

La Funzione Compliance è indipendente dalle unità operative ed è incaricata di assistere tutti i membri della Compagnia nell'adempimento degli obblighi pertinenti previsti da tutte le leggi e i regolamenti applicabili. La Funzione Compliance è responsabile nel garantire che le disposizioni siano adeguate per ridurre al minimo e mitigare tutti i rischi di conformità identificati.

L'Ufficio Compliance interagisce con gli enti e le autorità di regolamentazione, monitorando le tendenze e i cambiamenti nelle normative e condividendo informazioni e collaborando con le autorità di regolamentazione per gestire i rischi reputazionali e di conformità. Si impegna inoltre in una varietà di attività e processi per identificare, valutare, controllare, misurare, mitigare, monitorare e segnalare i rischi di conformità all'interno della Compagnia come parte della sua supervisione e amministrazione del Piano di Compliance. L'approccio utilizzato dall'Ufficio Compliance nella stesura del Piano di conformità è "basato sul rischio", vale a dire basato sulla valutazione complessiva dei rischi di conformità legati agli obiettivi dell'azienda e alle modifiche delle leggi e dei regolamenti. Il piano di conformità viene redatto annualmente e sottoposto al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione e alla Funzione Compliance di Mediolanum Vita S.p.A. per opportuna conoscenza.



La Policy in materia di Compliance e relativa normativa attuativa della Compagnia fornisce una descrizione completa delle attività di conformità come avvisi normativi, consulenza, pianificazione, identificazione e misurazione, monitoraggio e test, reportistica, gestione dei reclami ecc. La Funzione ha la piena responsabilità e autorità per sviluppare e applicare politiche e procedure contenute nel Manuale Compliance.

Il Compliance Officer supervisiona inoltre le attività al fine di monitorare e controllare i rischi connessi alle attività di investimento della Compagnia. Collabora, inoltre, con le funzioni Risk Management e Compliance del Gruppo.

## **B.5 Funzione di Audit Interno**

### **Gruppo Assicurativo Mediolanum**

La Funzione Internal Audit di Mediolanum Vita S.p.A. svolge, in qualità di Funzione di Gruppo, attività volte a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità delle componenti del Sistema dei Controlli Interni e del processo di gestione dei rischi a livello di Gruppo:

- definisce le linee guida ed il framework metodologico di Gruppo per le attività di Internal Audit;
- definisce le linee guida di Gruppo di pianificazione delle attività di Internal Audit;
- riceve flussi informativi dalle Funzioni Internal Audit delle altre società del Gruppo;
- effettua verifiche sulle altre società del Gruppo, anche in loco, direttamente o per il tramite delle Funzioni Internal Audit delle stesse.

La Funzione Internal Audit di Gruppo svolge attività di supervisione e coordinamento delle Funzioni Internal Audit individuali, garantendo l'osservanza dei requisiti di revisione interna a livello di Gruppo. La Funzione si rapporta nei confronti delle singole omologhe Funzioni individuali anche attraverso flussi informativi periodici e occasionali, di tipo ascendente e discendente. Tali flussi sono volti, in particolare, da un lato, a fornire linee strategiche, indirizzi nonché gli esiti delle valutazioni periodiche dei rischi a livello di Gruppo e, dall'altro, a ricevere informazioni concernenti l'applicazione delle stesse e gli esiti delle attività svolte, anche al fine di consentire la generazione di un risultato aggregato a livello di Gruppo.

A tale fine, le Funzioni Individuali predispongono adeguati e periodici flussi informativi in relazione a:

- la pianificazione delle proprie attività e l'avanzamento delle stesse;
- le verifiche svolte e i relativi esiti;
- le interazioni con gli organi di Vigilanza;
- ogni altra informazione rilevante ai fini della valutazione del Sistema dei Controlli Interni da parte della Funzione di Gruppo.

La Funzione Internal Audit di Gruppo definisce annualmente il calendario dei suddetti flussi informativi, dettagliandone i contenuti.

Le modalità operative della Funzione di Gruppo potranno esplicitarsi, altresì, attraverso specifiche attività svolte e/o documentazione prodotta a livello di Gruppo, con l'eventuale supporto o per il tramite delle singole Funzioni individuali.

La Funzione Internal Audit di Gruppo di Mediolanum Vita, si relaziona con la Funzione Internal Audit di Banca Mediolanum, Capogruppo del Conglomerato Mediolanum, secondo le modalità con la stessa concordate.

### **Mediolanum Vita**

La Funzione di Revisione Interna (o Internal Audit) effettua verifiche c.d. "di terzo livello" finalizzate ad accertare il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa aziendale e delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni (di seguito, in breve anche "SCI"). La Funzione porta all'attenzione degli Organi Aziendali le possibili aree di miglioramento e, sulla base dei risultati delle verifiche condotte, formula raccomandazioni agli Organi Aziendali.

La Funzione di revisione interna ha il compito di verificare:

- la correttezza dei processi gestionali e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative;
- la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali;
- l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni;
- la rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- l'efficacia dei controlli svolti sulle attività esternalizzate;

La Funzione Internal Audit:

- presenta annualmente per approvazione all'organo amministrativo un piano di attività in cui sono indicati gli interventi che intende eseguire, tenuto conto dei principali rischi cui l'impresa è esposta e delle attività da sottoporre prioritariamente a verifica; presenta altresì un piano di audit pluriennale;
- valuta e monitora l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza delle componenti del Sistema dei Controlli Interni, delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, del processo di gestione dei rischi e dei processi aziendali, avendo riguardo anche alla capacità di individuare errori ed irregolarità. In tale contesto, sottopone, tra l'altro, a verifica le Funzioni fondamentali;
- riferisce periodicamente agli Organi Aziendali, in ordine alla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e, più in generale, agli stessi e all'Alta Direzione, in ordine agli esiti delle verifiche effettuate. Inoltre, informa tempestivamente gli stessi in merito ad ogni violazione o carenza rilevante.

Nello svolgimento dei propri compiti la Funzione Internal Audit tiene conto di quanto previsto dagli standard professionali di riferimento, agisce con autonomia e obiettività di giudizio, instaura rapporti organici con tutti i centri titolari di funzioni di controllo interno, comunica in via diretta i risultati degli accertamenti e delle valutazioni

agli Organi Aziendali e ha accesso a tutte le attività, strutture aziendali ed informazioni pertinenti, comprese quelle utili a verificare l'adeguatezza dei controlli svolti sulle funzioni esternalizzate.

La Funzione può fornire supporto e consulenza in materia di disegno, funzionamento e miglioramento del Sistema dei Controlli Interni della Compagnia. Gli incarichi di consulenza sono svolti in modo indipendente ed obiettivo, senza assumere responsabilità manageriale in materia.

La Funzione Internal Audit non è invece autorizzata a:

- essere coinvolta in attività che la Funzione stessa è chiamata a controllare, ad eccezione di eventuali "accordi di servizio" con le altre Funzioni aziendali di Controllo della Compagnia e del Gruppo;
- dirigere/indirizzare le attività del personale della Compagnia e delle Società del Gruppo non appartenente alla Funzione Internal Audit;
- avviare/approvare operazioni non pertinenti all'attività di *internal auditing*.

Affinché sia garantita la piena efficacia delle azioni intraprese nello svolgimento dei propri compiti, la Funzione Internal Audit deve essere caratterizzata da:

- **Indipendenza e autorevolezza:** la Funzione Internal Audit deve garantire lo svolgimento della propria attività in modo indipendente ed autorevole. L'indipendenza deve apparire in maniera chiara ad ogni osservatore esterno ed interno alla Compagnia, sia dalla condotta del Titolare, sia dalle relazioni con gli Organi di Vertice, con le altre Funzioni e con gli esponenti aziendali. Pertanto, al fine di garantire una adeguata indipendenza, la Funzione Internal Audit riporta direttamente all'Organo Amministrativo che, sentito l'Organo con funzione di Controllo e, ove presenti, i Competenti Comitati, delibera in merito alla nomina e alla revoca del relativo Titolare. Il Titolare deve confermare agli Organi competenti, su base almeno annuale, l'indipendenza organizzativa della Funzione. Il Titolare della Funzione Internal Audit e ciascuno dei suoi componenti hanno libero accesso a tutte le attività della Compagnia e del Gruppo Assicurativo. La Funzione deve altresì avere accesso diretto agli Organi Aziendali.
- **Autonomia:** la Funzione Internal Audit dispone di risorse personali, tecniche ed economiche proprie. Deve essere consentito alla Funzione il ricorso a consulenze esterne, in relazione alla particolare complessità di specifici processi; per tale ragione il Titolare della Funzione ha a disposizione un budget annuale da utilizzare per lo svolgimento dei compiti assegnati.
- **Professionalità:** la Funzione Internal Audit deve essere dotata di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate in relazione ai compiti da svolgere. Il Titolare della Funzione Internal Audit è tenuto a definire le esigenze di formazione ed aggiornamento professionale necessarie ad assicurare il rispetto dei requisiti di professionalità nel contesto operativo della Compagnia e del Gruppo Assicurativo.

Il Titolare della Funzione Internal Audit, in possesso di comprovati requisiti di indipendenza, autorevolezza e professionalità:

- è collocato alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione;
- non ha responsabilità dirette in aree operative sottoposte a controllo;

- ha accesso diretto al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale e comunica con essi senza restrizioni.

Nell'adempimento dei propri compiti, la Funzione Internal Audit fa riferimento al c.d. Audit Cycle, performando ciclicamente momenti di pianificazione, esecuzione e monitoraggio dell'attività di revisione interna.

Utilizzando un approccio *risk based*, sulla base della valutazione dei possibili ambiti di intervento (c.d. *Audit Universe*), la Funzione Internal Audit predispose un piano strategico pluriennale (c.d. programmazione pluriennale), di norma triennale, ed un piano annuale delle attività da effettuare nel corso del singolo esercizio. La programmazione pluriennale viene rivista ed aggiornata su base annuale, anche in funzione dei risultati dell'attività svolta nei singoli esercizi. Il documento viene sottoposto all'esame e all'approvazione degli Organi Societari preposti, in base alla normativa per tempo vigente.

Lo svolgimento delle attività di *internal auditing* fa riferimento a linee guida interne che definiscono la metodologia di lavoro volta a garantire l'efficace e l'efficiente svolgimento degli incarichi, nonché l'omogeneità di approccio tra gli addetti della Funzione.

Prima dell'avvio dell'attività o nel momento in cui dovesse venirne a conoscenza, il personale incaricato segnala al Titolare potenziali conflitti di interesse o motivi che potrebbero pregiudicare una valutazione oggettiva.

A conclusione delle attività di verifica, la Funzione procede all'assegnazione di giudizi, sia alle singole eccezioni o anomalie individuate sia all'intervento nel suo complesso, sulla base di apposite scale di *rating*.

La Funzione Internal Audit:

- rendiconta l'attività svolta attraverso report specifici per ciascun intervento di audit eseguito (*Audit Report*). Gli *Audit Report* emessi con giudizio negativo o che abbiano evidenziato significative carenze sono trasmessi tempestivamente ai competenti Organi/Comitati Aziendali;
- relaziona periodicamente (almeno semestralmente) gli Organi Aziendali e l'alta direzione sulle attività concluse nel periodo, lo stato di avanzamento del piano di audit annuale, l'*audit tracking* dei rilievi aperti ed eventuali altre informazioni significative;
- relaziona annualmente gli Organi Aziendali circa la valutazione complessiva del Sistema dei Controlli Interni, nonché in merito alla programmazione pluriennale ed al piano annuale relativo all'esercizio successivo.

La Funzione Internal Audit, sulla base delle dichiarazioni ottenute dal management delle funzioni aziendali interessate dalle verifiche, effettua un monitoraggio periodico (*audit tracking*) dello stato di avanzamento delle azioni previste per la rimozione dei rilievi evidenziati nell'*Audit Report*. Tale attività è da ritenersi propedeutica alla realizzazione di mirati interventi di *follow up*, da prevedere nell'ambito del piano annuale.

I succitati compiti, responsabilità e principi in funzione dei quali la funzione indirizza le proprie attività e modalità operative, sono descritti nella Politica di Internal Auditing della Compagnia. Almeno annualmente il Titolare della Funzione Internal Audit verifica l'adeguatezza della Politica, sottoponendola ad una preliminare revisione, sia in

funzione di variazioni esogene (es. evoluzione normativa esterna) sia in funzione di eventuali variazioni interne alla Compagnia. La proposta di aggiornamento della Politica, con evidenza degli elementi di variazione, viene sottoposta all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La Funzione Internal Audit della Compagnia coincide con la Funzione Internal Audit di Gruppo.

Nel corso del 2020 la Politica di Internal Auditing è stata rivista nel mese di marzo.

L'aggiornamento, di carattere non strutturale, oltre ad alcune modifiche di wording, ha riguardato in particolare:

i) la limitazione della possibilità di esternalizzazione della Funzione, ove consentito dalla normativa vigente, solo all'interno del Gruppo; ii) alcune specifiche in relazione al contenuto degli Audit report ed ai loro destinatari; iii) il riferimento tra i destinatari dell'informativa periodica sull'esito delle verifiche e sulle azioni di mitigazione, dell'Alta Direzione e non all'Amministratore Delegato; iv) l'attribuzione alla Funzione Internal Audit delle valutazioni in merito alle modalità e ai tempi più opportuni con cui condurre eventuali follow up, sostituendo ed integrando quanto già in precedenza previsto.

La Funzione presta, infine, i propri servizi – in virtù di apposito contratto di outsourcing – anche per la Compagnia Mediolanum Assicurazioni S.p.A..

### **Mediolanum Assicurazioni**

La compagnia Mediolanum Assicurazioni ha nominato il Titolare Interno della Funzione di Internal Audit che riporta al Consiglio di Amministrazione e si avvale, per le attività operative, del servizio prestato dalla omologa Funzione della Capogruppo Mediolanum Vita.

La Funzione Internal Audit:

- esercita autonomamente le funzioni decisionali sul piano operativo ed i connessi controlli, seguendo gli indirizzi generali emanati dalla Capogruppo anche attraverso la già citata Policy di Gruppo e recepiti nella Policy della Compagnia. In merito a compiti contenuti della stessa si rimanda al paragrafo relativo a Mediolanum Vita;
- predispone adeguati e periodici flussi informativi al fine di consentire alla Funzione Internal Audit della Capogruppo di svolgere la funzione di supervisione e coordinamento.

### **Mediolanum International Life**

La Compagnia Mediolanum International Life è dotata di una autonoma Funzione di Internal Audit che riporta all'Audit Committee della Compagnia e amministrativamente all'Amministratore Delegato. Tale funzione costituisce un elemento integrante del quadro di controllo della Società ma non detiene alcuna responsabilità esecutiva o responsabilità per la gestione dei rischi o i sistemi di controllo interno, se non quello di valutarne l'efficacia. Fornisce analisi e valutazione dell'adeguatezza, efficacia, efficienza e qualità della gestione dei rischi, dei sistemi di controllo interno e di governance e dei processi all'interno dell'organizzazione.

I risultati e le raccomandazioni dell'Internal Audit sono comunicati periodicamente all'organo di amministrazione.

Lo scopo, la portata, l'autorità e le responsabilità della funzione di Internal Audit sono pienamente definiti

nell'Internal Audit Framework, che è stato approvato dal comitato di audit e che è rivisto e aggiornato su base annuale o, se necessario, più frequentemente.

La Funzione Internal Audit:

- esercita autonomamente le funzioni decisionali sul piano operativo ed i connessi controlli, seguendo gli indirizzi generali emanati dalla Capogruppo anche attraverso la già citata Policy di Gruppo e recepiti nella Policy della Compagnia. In merito a compiti e responsabilità si rimanda al precedente paragrafo relativo a Mediolanum Vita;
- predispone adeguati e periodici flussi informativi al fine di consentire alla Funzione Internal Audit della Capogruppo di svolgere la funzione di supervisione e coordinamento.

## B.6 Funzione attuariale

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

In base a quanto previsto dall'articolo 30-sexies, comma I del Codice delle Assicurazioni D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, la Funzione Attuariale:

- a) coordina il calcolo delle riserve tecniche;
- b) garantisce l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- c) valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- d) confronta le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza;
- e) informa il Consiglio di Amministrazione sull'affidabilità e sull'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- f) supervisiona il calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005;
- g) formula un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- h) formula un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- i) contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all'articolo 30-bis del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali di cui al Titolo III, Capo IV-bis e alla valutazione interna del rischio e della solvibilità di cui all'articolo 30-ter del medesimo D.lgs.

Tali compiti vengono descritti anche nel Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e, in parte, nel Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 e nel Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

A tali compiti si aggiunge quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dalla Lettera al Mercato dell'IVASS del 28 luglio 2015 cioè le verifiche sulla coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e i calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II, nonché sulla conseguente rappresentazione e motivazione delle differenze emerse (verifica di coerenza richiesta anche tra le base-dati e il processo di data quality adottati, rispettivamente, per le finalità prudenziali e civilistiche).

### **Attività svolte dalla Funzione Attuariale**

Nel corso del 2020, sono state svolte dalla Funzione Attuariale le seguenti attività che contribuiscono all'applicazione del sistema di gestione dei rischi della compagnia:

- Data Quality: l'attività di Data Quality è volta a valutare l'accuratezza, l'appropriatezza e la completezza dei dati utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche. I Sistemi Informativi della Compagnia trasferiscono i dati dagli uffici competenti per l'esecuzione delle elaborazioni effettuate ai fini della determinazione delle varie grandezze coinvolte nell'ambito del Processo Solvency II;
- validazione delle migliori stime nelle ipotesi da utilizzare nelle elaborazioni: analisi effettuate sulla base di rilevazioni storico/statistiche dei dati interessati e validazione della migliore stima delle leggi descrittive dei fenomeni stessi. L'analisi ha riguardato i riscatti, la corretta alimentazione dei premi, la crescita salariale, la mortalità e la propensione alla rendita;
- coordinamento del calcolo delle Technical Provisions Solvency II: verifica dei principi di calcolo delle Riserve Tecniche effettuata attraverso l'analisi della relazione sulle riserve tecniche di cui all'art. 35-bis del Codice delle assicurazioni, controlli effettuati sui dati utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche, analisi dei risultati dei modelli di calcolo anche attraverso analisi di back-testing.

### **Mediolanum Vita S.p.A.**

In base a quanto previsto dall'articolo 30-sexies, comma I del Codice delle Assicurazioni D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, la Funzione Attuariale:

- j) coordina il calcolo delle riserve tecniche;
- k) garantisce l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- l) valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- m) confronta le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza;
- n) informa il Consiglio di Amministrazione sull'affidabilità e sull'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- o) supervisiona il calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005;
- p) formula un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- q) formula un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- r) contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all'articolo 30-bis del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali di cui al Titolo III, Capo IV-bis e alla valutazione interna del rischio e della solvibilità di cui all'articolo 30-ter del medesimo D.lgs.

Tali compiti vengono descritti anche nel Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e, in parte, nel Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 e nel Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

A tali compiti si aggiunge quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dalla Lettera al Mercato dell'IVASS del 28 luglio 2015 cioè le verifiche sulla coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e i calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II, nonché sulla conseguente rappresentazione e motivazione delle differenze emerse (verifica di coerenza richiesta anche tra le base-dati e il processo di data quality adottati, rispettivamente, per le finalità prudenziali e civilistiche).

### **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

In base a quanto previsto dall'articolo 30-sexies, comma 1 del Codice delle assicurazioni D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, la Funzione Attuariale si occupa di:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche;
- effettuare analisi al fine di garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- raffrontare le migliori stime con i dati tratti dall'esperienza;
- informare l'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza in merito all'affidabilità e all'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- supervisione del calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del CAP;
- fornire un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- fornire un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all'articolo 30-bis, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali di cui al Titolo III, Capo IV-bis, e alla valutazione interna del rischio e della solvibilità di cui all'articolo 30-ter.

Tali compiti vengono descritti anche nel Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e, in parte, nel Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016.

A tali compiti si aggiunge quanto previsto dalla Lettera al Mercato dell'IVASS del 28 luglio 2015 cioè le verifiche sulla coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e i calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II, nonché sulla conseguente rappresentazione e motivazione delle differenze emerse.

### **Mediolanum International Life dac**

La Funzione Attuariale è esternalizzata alla Società Milliman tramite una lettera di incarico e la funzione di "Responsabile della Funzione Attuariale (HoAF)" è detenuta da un attuario senior all'interno di tale Società. La HoAF riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione. Il lavoro svolto da tale Funzione è necessario affinché la Compagnia sia conforme alle normative in vigore in materia di solvibilità, al regime attuariale nazionale, ai



requisiti di governance correlati ai sensi del regolamento Solvency II emesso dalla Central Bank of Ireland e al rispetto degli obblighi stabiliti nelle note di orientamento emesse dalla Society of Actuaries in Irlanda.

La Funzione Attuariale si occupa di:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche;
- garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati nonché delle ipotesi formulate nel calcolo delle riserve tecniche;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- confrontare le migliori stime con l'esperienza;
- informare il Consiglio di Amministrazione su affidabilità e adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- supervisionare il calcolo delle riserve tecniche nei casi in cui la qualità dei dati sia insufficiente;
- esprimere un parere sulla politica generale di sottoscrizione e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- contribuire all'efficace attuazione del sistema di gestione del rischio, in particolare per quanto riguarda la modellizzazione del rischio alla base del calcolo dei requisiti patrimoniali e la valutazione del rischio e della solvibilità.

Il calcolo delle "Technical Provisions" Solvency II è in outsourcing a Mediolanum Vita.

## **B.7 Esternalizzazione**

### **Gruppo Assicurativo Mediolanum**

Ciascuna società del Gruppo Assicurativo Mediolanum individua il referente per le attività esternalizzate.

Al Direttore Generale di Mediolanum Vita è stato conferito l'incarico di responsabile e referente per le attività affidate in outsourcing, ad eccezione di quelle per le quali tale incarico è stato attribuito all'Amministratore Delegato; invece, nel caso in cui venissero conferite in outsourcing eventuali attività di supporto operativo alle Funzioni Fondamentali, che dovessero essere conferite in outsourcing, il relativo monitoraggio sui Fornitori sarebbe demandato ai Titolari delle Funzioni medesime.

Si rammenta, tuttavia, che Mediolanum Vita non esternalizza Funzioni Fondamentali.

Per le attività esternalizzate dalla società soggetta a direzione e coordinamento Mediolanum Assicurazioni, l'Amministratore Delegato preposto, avvalendosi del supporto del General Manager per le attività afferenti agli ambiti gestionali ed operativi (tra i quali, Sistemi Informativi, Corporate Services e Logistica Integrata, Affari Legali, Affari Fiscali, Organizzazione, Coordinamento attività in ambito rischi ESG ecc.), presidia il corretto svolgimento delle stesse, degli impegni assunti e della qualità del servizio ricevuto dagli Outsourcers e fornisce informativa periodica al Consiglio di Amministrazione della Compagnia.

Per quanto invece concerne l'esternalizzazione delle Funzioni Fondamentali (allo stato attuale sono conferite in outsourcing alla Capogruppo Mediolanum Vita le Funzioni Internal Audit, Compliance e Funzione Attuariale), in

ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente è in ogni caso prevista la designazione all'interno della società cedente Mediolanum Assicurazioni del titolare della Funzione Fondamentale esternalizzata al quale è assegnata la complessiva responsabilità dell'attività stessa. Tale designazione è avvenuta nella seduta consiliare del 28 marzo 2019.

#### **Ente collocatore**

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum si avvale della rete bancaria del Gruppo Bancario Mediolanum per la distribuzione dei propri prodotti. In particolare si avvale delle Banche appartenenti al Gruppo Bancario, ovvero:

- Banca Mediolanum S.p.A.;
- Banco Mediolanum SA.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2020 complessivamente le tre reti di vendita sono composte da 5.435 unità (5.219 unità alla data del 31 dicembre 2019).

Le Relazioni fra le Compagnie italiane del Gruppo Assicurativo e il Distributore Banca Mediolanum sono in capo ai rispettivi Amministratori Delegati, identificati, ai sensi del Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018 in materia di distribuzione assicurativa, quali organi posti a presidio del corretto svolgimento dell'operato, degli impegni assunti e della qualità del servizio reso dal Distributore.

#### **Attività affidate in outsourcing a società del Gruppo Bancario Mediolanum**

Per alcune attività della filiera produttiva, le Compagnie Mediolanum Vita e Mediolanum Assicurazioni si avvalgono della collaborazione di altre strutture di Banca Mediolanum S.p.A. con la quale sono stati stipulati degli appositi contratti di servizio per il perfezionamento di alcuni processi.

Tali attività, nel complesso, riguardano alla data del 31 dicembre 2020 i seguenti ambiti:

- Acquisti;
- Affari Fiscali;
- Affari Legali;
- Affari Societari;
- Adeguata verifica Antiriciclaggio;
- Amministrazione Titoli;
- ICT audit;
- Contabilità e Bilancio;
- Banking Operations;
- Contenzioso;
- Corporate Services e Logistica Integrata e Security e Safety;
- Marketing Comunicazione;
- Organizzazione;

- Pianificazione e Controllo;
- Supporto Gestione Prodotti e monitoraggio performance;
- Risorse Umane;
- Gestione Sistemi Informativi;
- Coordinamento attività in ambito rischi ESG;
- Attività sui rischi operativi e reputazionali.

I principali servizi essenziali che Mediolanum International Life ha esternalizzato a società del Gruppo Mediolanum sono:

- Accordi di distribuzione con distributori locali;
- Supporto con i calcoli Solvency II per il calcolo delle technical provision, i calcoli ORSA e determinazione dell'SCR;
- Servizi in tema di anti-money laundering;
- Servizi di gestione degli investimenti e gestione della liquidità.

#### **Rapporti di esternalizzazione all'interno delle Compagnie italiane del Gruppo Assicurativo**

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. ha affidato la gestione finanziaria dei patrimoni liberi e di quelli a copertura delle riserve, a Mediolanum Vita S.p.A., in virtù di apposita delega di gestione. La stessa Compagnia ha, inoltre in essere un contratto di appalto di prestazione di servizi con Mediolanum Vita S.p.A. che alla data del 31 dicembre 2020 riguarda i seguenti ambiti:

- Compliance;
- Reclami;
- Funzione Attuariale;
- Internal Audit;
- Amministrazione Patrimoniale.

#### **Attività affidate in outsourcing a società esterne al Gruppo Mediolanum**

La Capogruppo Mediolanum Vita ha conferito in outsourcing l'esecuzione di alcune attività operative specialistiche ai seguenti Fornitori, non facenti parte del Conglomerato Mediolanum:

- Previnet S.p.A., per i servizi di amministrazione e contabilità delle polizze collettive nonché per lo svolgimento di attività inerenti ad alcuni adempimenti normativi relativi al prodotto "Tax Benefit New" e all'erogazione delle rendite del Fondo Pensione "Previgest";
- Accenture Managed Services S.p.A., per la gestione amministrativa dei flussi contributivi inviati dalle Aziende aderenti al Piano Pensionistico "Tax Benefit New";
- Fairmat S.r.l., per la produzione del KID ("Key Information Document") richiesto dalla normativa per i prodotti che costituiscono PRIIPs (prodotti di investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati, di cui al Regolamento comunitario n.1286 del 2014);

- Blue Assistance S.p.A., per i servizi di prenotazione visite mediche e la messa a disposizione del network di strutture mediche convenzionate relativamente ai prodotti TCM.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. ha stipulato, invece, degli accordi con le seguenti società esterne al Gruppo Mediolanum:

- Actuaris, è la società alla quale la Compagnia ha affidato le attività specialistiche afferenti i processi tecnico – attuariali.
- Europ Assistance Service S.p.A., è l’outsourcer incaricato della gestione e liquidazione dei sinistri ramo malattia rsm (prodotti Medical in run-off), tutela legale e legale e assistenza (prodotti in run-off ) del ramo assistenza del prodotto Capitale Casa e del prodotto multiramo “4Assistance”.
- Blue Assistance S.p.A. è l’outsourcer incaricato della gestione e liquidazione dei sinistri ramo malattia e assistenza, con specifico riferimento al prodotto Mediolanum Care & Protection (garanzia rimborso spese mediche e assistenza), e al prodotto Capitale Umano vecchia edizione (sola assistenza).
- Aon Advisory and Solutions S.r.l. è l’outsourcer incaricato dal 2019 alla gestione e liquidazione dei sinistri rimborso spese mediche inerenti ai prodotti che di volta in volta sono identificati dalle parti.
- IMA Italia Assistance, alla quale sono affidate le attività inerente alle prestazioni di assistenza medica, in viaggio e a domicilio in Italia (Capitale Umano nuova edizione, Polizze Rsm dipendenti, Capitale Salute).

La Compagnia Mediolanum International Life dac ha sottoscritto un contratto di servizi con la società Accenture Insurance Services PLC per la gestione amministrativa dei flussi contabili e di gestione delle polizze in portafoglio. Inoltre ha in essere un contratto con Milliman per lo svolgimento dei servizi attuariali e con State Street per la custodia dei titoli.

## B.8 Altre informazioni

### Altre Informazioni di Governance: Politica di impegno

La Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017, che modifica la Direttiva 2007/36/CE relativa all’esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, per quanto riguarda l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti, è stata recepita dal decreto legislativo 10 maggio 2019, n. 49, trovando attuazione nel Regolamento IVASS n. 46 del 17 novembre 2020 relativamente all’Informativa al pubblico. In adempimento alla sovra citata normativa la Compagnia ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet:

1. informazioni in merito alla strategia di investimento azionario e agli accordi con i gestori di attivi ai sensi dell’articolo 124-sexies Parte IV, Titolo III, Capo II del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
2. informazioni in merito alla politica di impegno ai sensi dell’art. 124 - quinquies Parte IV, Titolo III, Capo II del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. In particolare, in adempimento all’art. 5, comma 4 del citato

Regolamento IVASS, si riportano qui di seguito le informazioni in merito alla strategia di investimento azionario e agli accordi con i gestori di attivi.

Mediolanum Vita S.p.A. (di seguito anche la “Compagnia” o la “Società”), coerentemente alla politica di investimento in essere, ha circoscritto l’operatività in investimenti azionari diretti alla sola gestione degli investimenti presenti nel prodotto Unit Linked di ramo III denominato “Mediolanum Personal PIR”. Nello specifico, la Compagnia allo stato attuale detiene attivi azionari nei due Fondi interni Assicurativi (Fondi) abbinabili al sopra citato prodotto d’investimento assicurativo “Mediolanum Personal PIR”, che rientra tra gli investimenti qualificati destinati alla costituzione di un “Piano Individuale di Risparmio a Lungo Termine” (PIR), ai sensi della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (c.d. Legge di Bilancio 2017), come tempo per tempo modificata. La Società, per l’attività di gestione degli investimenti azionari presenti nel prodotto PIR, nell’ottica di una più efficiente gestione dei Fondi, ha conferito delega di gestione a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.a., (di seguito la “SGR”) società appartenente al Conglomerato Mediolanum, in virtù delle competenze specifiche maturate per l’attività di investimento diretto nell’Asset Class azionaria, che opera nel rispetto della delega in essere, del Regolamento di ciascun Fondo e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Con riferimento agli investimenti azionari diretti nei fondi interni del prodotto PIR, la strategia ed i limiti di investimento sono declinati nei Regolamenti dei Fondi interni, coerentemente con il profilo rischio/rendimento dichiarato. Analogamente la politica strategica degli investimenti adottata nei singoli Fondi Interni è determinata all’atto della costituzione degli stessi ed è parte integrante della politica di prodotto così come rappresentata nei regolamenti di ciascun Fondo. Inoltre, con frequenza almeno annuale, la Compagnia valuta il gestore delegato su una serie di dimensioni, sia in termini di qualità del servizio erogato, sia di performance di medio periodo, assoluta e relativa, sia di accuratezza nel rispetto dei vincoli assegnati alla gestione. La remunerazione è definita in una percentuale fissa sul totale delle masse in gestione.

In coerenza a quanto disciplinato dal contratto di delega, il gestore degli attivi opera al fine di assumere decisioni di investimento basate sulle valutazioni relative ai risultati finanziari e non finanziari a lungo e medio termine delle società partecipate. Inoltre, tale accordo esplicita le attività di monitoraggio/engagement svolte dal gestore delegato, nei confronti delle società partecipate, al fine di migliorarne i risultati a medio e lungo termine. Il documento “politica di Impegno” del gestore delegato è disponibile sul sito internet della SGR [www.mediolanumgestionefondi.it](http://www.mediolanumgestionefondi.it) nella sezione “Trasparenza”.

I costi di rotazione del portafoglio azionario sono monitorati dalla Compagnia periodicamente in occasione dell’aggiornamento del documento informativo predisposto per i prodotti assicurativi di investimento (Key Information Document – KID).

Infine, si segnala che il contratto di delega di gestione ha una durata annuale con tacito rinnovo, fermo restando la possibilità di recesso (per iscritto e nel rispetto del preavviso concordato).

## C. Profili di rischio

Il profilo di rischio del Gruppo è definito attraverso lo svolgimento di un'analisi interna effettuata dalla Funzione di gestione dei rischi della Capogruppo in cui emergono i rischi più significativi. L'analisi si appoggia al processo di mappatura dei rischi e permette di identificare, valutare, governare e monitorare i rischi in modo continuativo, tenendo in debito conto le variazioni intervenute nella natura, nella dimensione degli affari e nel contesto di mercato.

Il presente capitolo esplicita le metodologie seguite nella misurazione e gestione dell'esposizione al rischio e i risultati delle attività di monitoraggio.

Con riferimento ai rischi misurati anche attraverso il requisito di capitale regolamentare, si riporta l'indicazione del peso relativo di ciascun rischio rispetto al totale del Gruppo Assicurativo. I pesi sono stati calcolati sul basic SCR al lordo dell'effetto di diversificazione, comprensivo del rischio operativo.

Euro/migliaia	Peso percentuale	Valore assoluto
Rischi di sottoscrizione Vita	34,2%	459.431
Rischi di mercato	53,7%	721.939
Rischi di default della controparte	3,1%	41.206
Rischi di sottoscrizione Non Vita	1,0%	13.818
Rischio di sottoscrizione Malattia	3,5%	46.834
Rischi operativi	4,6%	61.737

### C.1 Rischi di Sottoscrizione

#### Gruppo Assicurativo Mediolanum

##### Descrizione

Il framework di definizione, gestione e controllo dei rischi tecnico assicurativi è ispirato ai requisiti normativi prescritti dalla regolamentazione Solvency II, laddove applicabile.

L'art.13 punto 30) della Direttiva 2009/138/EC definisce il rischio di sottoscrizione come il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative dovuto ad ipotesi inadeguate in materia di fissazione di prezzi e di costituzione di riserve.

##### Compagnie Vita

In ottica Solvency II, i rischi di sottoscrizione per le Compagnie Vita sono individuati e calcolati in ottemperanza al regolamento IVASS 15 del 22 dicembre 2015, e si distinguono in:

- rischio di mortalità;
- rischio di longevità;
- rischio decadenze;

- rischio di spesa;
- rischio di catastrofe.

#### *Rischio di mortalità*

Il rischio di mortalità è associato alle obbligazioni di assicurazione (tipo le assicurazioni caso morte o le polizze miste) nelle quali l'impresa di assicurazione garantisce una serie di pagamenti singoli o ricorrenti in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata della polizza.

È applicabile alle obbligazioni di assicurazione che dipendono dal rischio di mortalità, ad esempio quelle per le quali l'importo da pagare in caso di decesso supera le riserve tecniche e, di conseguenza, un aumento dei tassi di mortalità comporta un aumento delle riserve tecniche.

#### *Rischio di longevità*

Il rischio di longevità è associato alle obbligazioni di assicurazione (ad esempio, rendite) che prevedono che l'impresa di assicurazione garantisca una serie di pagamenti fino alla morte dell'assicurato e per le quali una diminuzione dei tassi di mortalità dà luogo ad un aumento delle riserve tecniche, o ad obbligazioni di assicurazione (ad esempio le polizze miste) nelle quali l'impresa di assicurazione garantisce un unico pagamento, in caso di sopravvivenza dell'assicurato per tutta la durata della polizza.

È applicabile per le obbligazioni di assicurazione che dipendono dal rischio di longevità ovvero in cui non vi è alcun beneficio in caso di morte o l'importo previsto in caso di decesso, è inferiore alle riserve tecniche e, di conseguenza, una diminuzione dei tassi di mortalità comporta un aumento delle riserve tecniche.

#### *Rischio decadenze*

Il rischio decadenze è il rischio di perdita o di variazione delle passività a causa di una modifica dei tassi di esercizio delle opzioni da parte degli assicurati.

Si deve tener conto di tutte le opzioni previste per gli assicurati, legali o contrattuali, che possono modificare sensibilmente il valore dei flussi di cassa futuri.

#### *Rischio di Spesa*

Il rischio di spesa deriva dalla variazione nelle spese incorse in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione.

#### *Rischio di Catastrofe*

Il rischio di catastrofe deriva da eventi estremi o irregolari, i cui effetti non sono sufficientemente catturati negli altri sotto-moduli del rischio di sottoscrizione delle assicurazioni sulla vita.

La Compagnia non è esposta ai rischi di revisione e di invalidità previsti dalla standard formula.



## **Compagnia Danni**

In ottica Solvency, II i rischi di sottoscrizione per la Compagnia Danni si distinguono in due moduli:

- rischio di sottoscrizione per l'assicurazione Non Vita;
- rischio di sottoscrizione per l'assicurazione Malattia.

Entrambi i moduli valutano le medesime tipologie di rischi differenziandosi però per tipologia di business.

Infatti, il modulo per l'assicurazione non vita considera i rischi legati al business danni ed in particolare al ramo incendio ed elementi naturali, furto e altri danni ai beni e responsabilità civile generale. Invece, il modulo per l'assicurazione malattia tiene conto di tutti i rischi legati alla salute, in particolare i rami infortuni e malattia.

### **Non Vita**

#### *Rischio di tariffazione*

E' il rischio derivante dai contratti legati ai rami incendio ed elementi naturali, furto e altri danni ai beni e responsabilità civile generale da sottoscrivere (inclusi i rinnovi) nell'anno successivo e ai rischi ancora in vigore sui contratti esistenti, ovvero il rischio che i premi relativi ai nuovi contratti più la riserva premi iniziale siano insufficienti a coprire il costo dei sinistri più le spese generate dei contratti.

#### *Rischio di riservazione*

Rappresenta il rischio che le riserve sinistri alla data di valutazione siano insufficienti a coprire i rischi dell'anno successivo.

#### *Rischio di estinzione anticipata (lapse)*

Rappresenta il rischio derivante dall'esercizio di opzioni da parte degli assicurati eventualmente contenute nei contratti non-life, quali ad esempio l'opzione di rescindere il contratto prima della scadenza pattuita o l'opzione di rinnovo del contratto secondo condizioni precedentemente stabilite.

In particolare, per i contratti in cui sono previste queste opzioni il rischio considerato è presente nel calcolo della Riserva Premi, laddove i tassi di esercizio di tali opzioni ipotizzati possano poi risultare non corretti.

#### *Rischio Catastrofale*

Rappresenta il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi per la determinazione dei premi e per la costituzione di riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. E' legato sia a catastrofi naturali (Nat Cat) sia a catastrofi provocate dall'uomo (Man Made).

### **Malattia**

#### *Rischio di tariffazione*

E' il rischio che i premi relativi ai rami del mondo salute, infortunio e malattia più la riserva premi iniziale siano insufficienti a coprire il costo sinistri e le spese di liquidazione generati da questi contratti.

#### *Rischio di riservazione*

rappresenta il rischio che le riserve sinistri alla data di valutazione siano insufficienti a coprire i rischi dell'anno successivo.

#### *Rischio di estinzione anticipata (lapse)*

Il rischio di estinzione anticipata (lapse) rappresenta il rischio derivante dall'esercizio di opzioni da parte degli assicurati eventualmente contenute nei contratti di tipo salute, infortunio e malattia, come ad esempio l'opzione di rescindere il contratto prima della scadenza pattuita o l'opzione di rinnovo del contratto secondo condizioni precedentemente stabilite.

#### *Rischio di catastrofe*

Rappresenta il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi per la determinazione dei premi e per la costituzione di riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. E' legato sia a catastrofi naturali (Nat Cat) sia a catastrofi provocate dall'uomo (Man Made).

#### **Esposizione**

Ogni linea di business delle Compagnie del Gruppo risulta soggetta al rischio di sottoscrizione, in particolare, il rischio più rilevante è rappresentato dal rischio di riscatto seguito dal rischio legato ai costi generali.

La tabella sottostante mostra l'esposizione al 31 dicembre 2020 per Linee di Business del Gruppo Assicurativo Mediolanum (importi in migliaia di euro):

	Life (Index and Unit Linked)	Life (No Index-and Unit linked)	Health	Non Life	Totale
Technical Provision	26.113.248	1.574.147	59.125	33.207	<b>27.779.727</b>

Il requisito patrimoniale post diversificazione dei rischi tecnici vita al 31.12.2020 ammonta a 459,4 milioni di euro, quello dei rischi tecnici danni è pari a circa 13,8 milioni di euro mentre quello per i rischi tecnici salute è di 46,8 milioni di euro.

<b>Risultati in milioni di euro</b>	<b>31.12.2020</b>
Rischi Vita	459,4
Rischi Danni	13,8
Rischi Salute	46,8

## Concentrazione

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi tecnici sul totale del SCR<sup>3</sup> al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite.

Euro/milioni	Valore assoluto	Peso Percentuale
Mortality risk	36,4	2,2%
Longevity risk	50,4	3,0%
Disability risk	0,0	0,0%
Lapse risk	385,3	23,2%
Expenses risk	90,1	5,4%
Revision risk	0,0	0,0%
CAT	12,0	0,7%
NL Prem & Rese Risk	12,8	0,8%
NL Lapse Risk	0,5	0,0%
NL Cat Risk	3,0	0,2%
Health Prem & Rese Risk (NSLT)	45,9	2,8%
Health Lapse Risk	3,4	0,2%
Health Cat Risk	3,0	0,2%

## Mitigazione

Per quanto concerne i prodotti di copertura del puro rischio di decesso dell'Assicurato è prevista una specifica politica di riassicurazione volta a limitare l'esposizione totale di Mediolanum Vita per i capitali liquidabili in seguito al verificarsi del decesso dell'Assicurato. La forma riassicurativa utilizzata per la copertura di cui sopra, nell'ottica di massimizzare gli obiettivi di copertura e la congruenza, è la cosiddetta "copertura in quota ed in eccedente a premio di rischio" nella quale il riassicuratore, a fronte della cessione di un premio che annualmente vada a coprire l'effettivo rischio di morte dell'Assicurato nel corso dell'esercizio, si impegna a risarcire la Società del capitale assunto in riassicurazione.

Per quanto riguarda la compagnia Danni, per ciascuno dei sottorischi contenuti nei sottomoduli sopra illustrati, sono state applicate le metodologie disposte dalla standard formula per considerare l'attenuazione del rischio emergente dalle rispettive coperture riassicurative, in piena conformità alle misure e modalità dei trattati applicabili ed in linea con quanto definito dal Regolamento IVASS n. 31 del 9 novembre 2016.

In generale, ove siano previste entrambe le tipologie riassicurative XL e QS, nei calcoli quest'ultima è applicata prioritariamente.

<sup>3</sup> Il peso percentuale è calcolato sul totale SCR ante diversificazione definito come somma dei singoli sotto-moduli di rischio espressi in valore assoluto, che includono oltre i moduli presenti nella presente tabella anche i sotto moduli dei rischi di mercato, il rischio Counterparty ed Operativo per un totale di 1.663 milioni di euro.

## Stress

Ai fini di testare la solvibilità del Gruppo Assicurativo viene effettuata una valutazione sui rischi di sottoscrizione, in particolare sul rischio di decadenza del portafoglio, viene applicato uno stress coerente con la metodologia seguita nel Risk Appetite Framework; il Solvency Ratio diminuisce di circa 9 punti percentuali.

## Mediolanum Vita S.p.A.

La tabella sottostante mostra l'esposizione al 31 dicembre 2020 per Lines of Business gestite dalla Compagnia:

Euro/migliaia	Insurance with Profit Partecipazione	Index-linked and Unit- linked insurance <sup>4</sup>	Totale
Best Estimate	1.574.147	22.653.713	24.227.860

Il requisito patrimoniale post diversificazione dei rischi tecnici vita, calcolato in ottica Solvency II, al 31.12.2020 ammonta a 384,4 milioni di euro.

La tabella sottostante mostra il requisito patrimoniale di solvibilità suddiviso per sottomoduli (senza considerare l'effetto diversificazione per a -104,6 milioni di euro) ed il confronto con il periodo precedente:

Euro/milioni	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Mortality risk	32,2	25,8	25%
Longevity risk	50,4	37,3	35%
Disability risk	0,0	0,0	0%
Lapse risk	316,9	391,8	-19%
Expenses risk	78,0	75,6	3%
Revision risk	0,0	0,0	0%
CAT	11,5	11,5	0%

Nel corso del 2020 sono stati eseguiti specifici approfondimenti sulla valutazione ai fini Solvency 2 del prodotto di punta MyLife che hanno portato ad un affinamento nella proiezione delle poste relative alle BEL; come conseguenza di tali approfondimenti il calcolo del modulo Lapse risk risulta ridotto rispetto al precedente esercizio.

## Concentrazione

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi tecnici vita sul totale del SCR al lordo degli effetti di diversificazione e al lordo dei benefici delle imposte differite.

<sup>4</sup> La Compagnia detiene solo Unit Linked.

Rischi Tecnici Vita	Peso Percentuale*
Mortality risk	2,4%
Longevity risk	3,7%
Disability risk	0,0%
Lapse risk	23,2%
Expenses risk	5,7%
Revision risk	0,0%
CAT	0,8%

\* Il rapporto indicato è calcolato sulla sommatoria di tutti i moduli di rischio espressi in valore assoluto nelle seguenti tabelle inclusa la quota parte dell'operational risk pari a 62 milioni di euro.

### Mitigazione

Per quanto concerne i prodotti di copertura del puro rischio di decesso dell'Assicurato è prevista una specifica politica di riassicurazione volta a limitare l'esposizione totale della Società per i capitali liquidabili in seguito al verificarsi del decesso dell'Assicurato. La forma riassicurativa utilizzata per la copertura di cui sopra, nell'ottica di massimizzare gli obiettivi di copertura e la congruenza, è la cosiddetta "copertura in quota ed in eccedente a premio di rischio" nella quale il riassicuratore, a fronte della cessione di un premio che nel corso dell'esercizio copra l'effettivo rischio di morte dell'Assicurato, si impegna a risarcire la Società del capitale assunto in riassicurazione.

### Stress

Ai fini di testare la solvibilità aziendale viene effettuata una valutazione sui rischi di sottoscrizione, in particolare sul rischio di decadenza del portafoglio in coerenza con la metodologia seguita nel Risk Appetite Framework viene applicato uno stress derivato al 95-esimo percentile che consiste in un riscatto di massa per il ramo III e in un decremento della legge dei riscatti totali per il ramo I. Il Solvency Ratio a seguito di tale stress, diminuisce di circa 10 punti percentuali.

### Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. è un Compagnia danni che ha come obiettivo quello di sviluppare e di gestire prodotti per la clientela retail, finalizzati a soddisfarne le esigenze nell'area della protezione. Il target di clientela è la famiglia e l'individuo.

L'attività corrente è rivolta principalmente all'offerta e alla gestione di prodotti standardizzati con finalità di protezione da eventi imprevedibili come incendio o distruzione dell'abitazione, invalidità permanenti, malattie gravi ed invalidanti.

Pertanto, il volume dei premi (presenti e futuri) che rientrano all'interno del calcolo del Premium Risk è distribuito nelle seguenti Line of Business Solvency II:

LoB SII	Peso percentuale
<b>Health NSLT Business</b>	77,1%
1- Medical Expense	15,8%
2- Income Protection	61,3%
<b>Non Life Business</b>	22,9%
6- Marine Aviation and Transport	-
7- Fire and Other Damage to Property	16,3%
8- General Liability	1,7%
10- Legal Expense	0,01%
11- Assistance	0,5%
12- Miscellaneous Financial Loss	4,4%

Rispetto alla distribuzione sopra riportata si evince come il profilo di rischio di sottoscrizione della Compagnia sia orientato al business Health NSLT come confermato dai requisiti di capitale Solvency II al 31.12.2020 qui sotto riportati:

Euro/migliaia	Requisito SCR SII 31.12.2020
Premium&Reserve Risk	12.764
Catastrophe Risk	2.967
Lapse Risk	504
Diversification effect	(2.418)
<b>Non-Life Underwriting Risk</b>	13.818
Health NSLT Premium&Reserve Risk	45.875
Lapse Risk	3.423
Diversification effect	(3.295)
<b>Non-SLT Health Underwriting Risk</b>	46.002
SLT Health Underwriting Risk	-
Catastrophe Risk	2.973
Diversification effect	(2.141)
<b>Health Underwriting Risk</b>	46.834

E' utile sottolineare come all'interno della struttura di capitale assumano un valore di rilievo i requisiti di capitale per i rischi catastrofali.

Il sotto-modulo del rischio catastrofale cattura il rischio derivante dall'elevata incertezza nelle ipotesi relative alla determinazione dei premi e nella costituzione delle riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali.

Alla data di valutazione nel portafoglio della Compagnia sono presenti prodotti appartenenti alle Lob 1 e 2 (Health NSLT) e altri prodotti appartenenti alle Lob 7 e 8 (Non Life) soggetti al rischio catastrofale.

In particolare per il rischio catastrofale Non Life tale requisito è alimentato principalmente dai rischi legati al business Property, in quanto la Compagnia offre coperture dai rischi terremoto, grandine e alluvione. Per quanto riguarda il rischio catastrofale Health NSLT maggiormente impattante in ottica di assorbimento di capitale, risulta

essere il Pandemic Risk, proprio per la tipicità dell'attività tecnica della compagnia prevalentemente incentrata sulla copertura dei rischi salute (infortuni, malattia).

#### *Mitigazione del rischio*

Al fine di attenuare il rischio derivante dai moduli catastrofali, sono state applicate le rispettive coperture riassicurative, in piena conformità alle misure e modalità dei trattati applicabili (QS, XL e SL).

L'effetto di mitigazione del rischio dovuto all'applicazione dei contratti di riassicurazione passiva ai sottomoduli dei rischi catastrofali sui rami danni è gestita in linea con quanto richiesto dal Regolamento 31 del 09/11/2016.

### **Mediolanum International Life dac**

L'attività della Compagnia è focalizzata sui prodotti di ramo III con l'obiettivo di fornire ai clienti soluzioni di investimento con diversi profili di rischio e diversi orizzonti temporali.

I principali rischi assicurativi a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di spese e di riscatto. Questi rischi sono monitorati dal responsabile della Funzione Attuariale e della funzione Risk Management. La Politica di sottoscrizione definita dalla Compagnia garantisce, tra l'altro, che le attività di sottoscrizione siano coerenti con il Risk Appetite.

La componente del rischio di sottoscrizione del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) rappresenta circa il 41% del totale SCR (prima della diversificazione) alla data del 31 dicembre 2020.

I rischi assicurativi sono mitigati attraverso rigorosi criteri di sottoscrizione, progettazione del prodotto e in alcuni casi utilizzo della riassicurazione.

Il rischio di riscatto è stato identificato come un rischio chiave per la Compagnia, poiché un aumento dei riscatti ridurrebbe i redditi futuri.

Il monitoraggio e il controllo dei rischi di sottoscrizione sono condotti attraverso vari metodi tra cui:

- Mantenimento di un registro dei rischi che viene valutato su base regolare e monitorato attraverso il processo di risk framework;
- La progettazione e la determinazione del prezzo del prodotto hanno lo scopo di ridurre al minimo la selezione avversa e utilizzare i fattori appropriati per differenziare i diversi livelli di rischio;
- Il rischio di riscatto è mitigato attraverso la progettazione del prodotto, comprese le penali di riscatto e i bonus degli assicurati;
- La reportistica a disposizione della Compagnia evidenzia le prestazioni delle principali metriche di sottoscrizione;
- Il processo ORSA include stress test e scenari che vengono utilizzati per valutare i rischi in condizioni di stress;
- L'utilizzo della riassicurazione consente di ridurre l'esposizione al rischio di mortalità per determinati prodotti.

Vengono, inoltre, monitorate le ipotesi e l'adeguatezza dei fattori chiave che incidono sulle Technical Provisions, tra cui:

- Tassi di riscatto e loro modifica;
- Spese e inflazione delle spese;
- Tassi di mortalità e tassi di interesse utilizzati.

La tabella sottostante mostra il requisito patrimoniale di solvibilità suddiviso per sottomoduli ed il confronto con il periodo precedente:

<b>Euro/migliaia</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Underwriting risk	75.018	70.543
Counterparty risk	10.743	8.354
Market risk	87.141	85.725
Diversification effects	(40.704)	(37.850)
Operational Risk	8.287	6.591
Deferred tax	(17.561)	(16.670)
<b>SCR</b>	<b>122.924</b>	<b>116.693</b>

## C.2 Rischio di Mercato

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

#### Descrizione

Nell'ambito del processo di definizione delle strategie d'investimento, ricopre un ruolo fondamentale la corretta individuazione dei rischi di mercato a cui si espongono le Compagnie nel corso delle proprie attività di investimento, soprattutto in considerazione del rispetto del Risk Appetite Framework definito dalla Capogruppo e del relativo capitale economico assorbito.

Sebbene alcune metodologie adottate rispecchino esigenze prevalentemente gestionali, il framework di definizione, gestione e controllo dei rischi di mercato è ispirato ai requisiti normativi prescritti dalla regolamentazione Solvency II, laddove applicabile. Si segnala, inoltre, che vengono presidiati anche gli altri rischi di mercato non inclusi nella formula standard.

L'art.13 punto 3l) della Direttiva 2009/138/EC definisce il rischio di mercato come il rischio di perdita o di variazione sfavorevole della situazione finanziaria derivante, direttamente o indirettamente, da oscillazioni del livello e della volatilità dei prezzi di mercato delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari.

I rischi di mercato cui è esposta il Gruppo Assicurativo sono individuati e calcolati in ottemperanza al Regolamento IVASS 16 del 22 dicembre 2015 e si distinguono in:

- rischio di tasso di interesse;



- rischio azionario;
- rischio immobiliare;
- rischio di spread;
- rischio di concentrazione;
- rischio valutario.

#### *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso esiste per tutte le attività e le passività il cui valore è “sensibile” ai cambiamenti nella struttura a termine dei tassi d’interesse o della volatilità dei tassi d’interesse. Questo vale per le strutture a termine sia reali sia nominali.

Le attività sensibili ai movimenti dei tassi d’interesse comprendono investimenti a reddito fisso (fixed-income), strumenti di finanziamento (ad esempio prestiti), presiti su polizze, derivati su tassi d’interesse ed eventuali attività d’assicurazione.

#### *Rischio azionario*

Il rischio azionario deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari. L’esposizione al rischio azionario si riferisce a tutte le attività e le passività il cui valore sia sensibile alle variazioni dei prezzi azionari.

#### *Rischio immobiliare*

I rischi immobiliari nascono a causa della sensibilità di attività, passività ed investimenti finanziari al livello o alla volatilità dei prezzi di mercato degli immobili.

I seguenti investimenti sono trattati come immobili e i loro rischi sono considerati in accordo con il sottomodulo del rischio immobiliare:

- terreni, immobili e diritti sui beni immobili;
- partecipazioni dirette o indirette in società immobiliari che producono un reddito periodico, o che sono altrimenti volti ai fini dell’investimento;
- investimenti immobiliari per l’uso proprio dell’impresa di assicurazione.

#### *Rischio di spread*

Il rischio spread è la parte di rischio che riflette le variazioni del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a causa di un cambiamento nel livello o nella volatilità degli spread creditizi rispetto alla struttura a termine del tasso privo di rischio. Il rischio spread si applica almeno alle seguenti classi di titoli:

- corporate bond di qualità creditizia elevata (investment grade);
- corporate bond ad alto rendimento;
- debiti subordinati;
- debiti ibridi.

Inoltre, il rischio spread è applicabile a tutti i tipi di titoli garantiti da attività (asset-backed), nonché a tutti i segmenti di prodotti strutturati di credito come obbligazioni di debito garantite. Il rischio spread copre, in particolare, derivati di credito, ad esempio, ma non solo, credit default swaps, total return swaps e credit linked notes che non sono detenuti come parte di una politica riconosciuta di attenuazione del rischio. Il rischio spread comprende anche il rischio di credito di altri investimenti rischiosi includendo in particolare:

- partecipazioni;
- titoli di debito emessi da e verso imprese collegate e le imprese con cui l'impresa di assicurazione ha un legame di partecipazione;
- titoli di debito e altri titoli a reddito fisso;
- partecipazioni in fondi comuni.

#### *Rischio di concentrazione*

Il rischio di concentrazione di mercato in materia d'investimenti finanziari deriva dalla accumulazione delle esposizioni con la medesima controparte.

Il rischio di concentrazione si estende alle attività impattate dal rischio azionario, dal tasso d'interesse e spread e dal rischio di proprietà ed esclude le attività oggetto del modulo del rischio d'inadempimento di controparte.

Il rischio di concentrazione di mercato in materia di investimenti finanziari è limitato al rischio in materia di accumulo di esposizioni con la stessa controparte. Essa non comprende altri tipi di concentrazione (ad esempio per area geografica, settore industriale, etc.).

#### *Rischio valutario*

Il rischio valutario deriva da variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio. Le imprese possono essere esposte al rischio valutario derivante da varie fonti, compresi i loro portafogli d'investimento, nonché le attività, le passività e gli investimenti in imprese collegate.

#### **Esposizione**

Per quanto riguarda il rischio di mercato, il Gruppo risulta maggiormente esposto al rischio azionario e di valuta per i prodotti di Ramo III mentre per i prodotti di Ramo I i rischi preponderanti sono quello spread ed immobiliare. Nonostante il portafoglio di Ramo I sia costituito in prevalenza da obbligazioni governative è da segnalare l'esposizione verso il rischio spread perchè è diminuita l'esposizione verso il rischio interest per il basso livello della curva dei tassi d'interesse.

Il requisito patrimoniale post diversificazione dei rischi di mercato al 31.12.2020 ammonta a 721,9 milioni di euro.

#### **Concentrazione**

La controparte con esposizione maggiore del patrimonio di proprietà del Gruppo Assicurativo Mediolanum è lo Stato italiano in quanto il portafoglio titoli è composto prevalentemente da titoli di Stato. Tale esposizione risulta comunque coerente con la politica sugli investimenti e con la politica sul rischio di liquidità adottata.

Per quanto riguarda altre concentrazioni di rischio future, non sono previsti cambiamenti rilevanti rispetto alla situazione attuale coerentemente alla strategia operativa delle imprese.

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi di mercato sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite:

Euro/milioni	Valore assoluto	Peso Percentuale
Interest rate risk	30,5	1,8%
Equity risk	507,7	30,5%
Property risk	28,4	1,7%
Spread risk	74,3	4,5%
Currency risk	267,3	16,1%
Concentration risk	8,3	0,5%

### Mitigazione

Ai fini della mitigazione del rischio di mercato, la funzione di gestione dei rischi ha posto in essere un processo che prevede il monitoraggio almeno trimestrale, con comunicazione al comitato competente, dei seguenti rischi di mercato:

- azionario;
- valutario;
- tasso di interesse;
- spread sui tassi governativi italiani e corporate.

Viene effettuato un monitoraggio sui risk driver dei moduli di rischio, come ad esempio l'indice MSCI o il cambio Euro/Dollaro, questo per rendere coerente il processo di controllo in essere con il Risk Appetite Framework del Gruppo Assicurativo.

Con riferimento specifico al rischio di concentrazione, in base a quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, Mediolanum Vita S.p.A., insieme alle altre società del Gruppo Assicurativo Mediolanum, concorre al monitoraggio e rilevazione delle concentrazioni dei rischi in grado di produrre perdite tali da mettere a repentaglio la solvibilità e la situazione finanziaria del gruppo o di generare una modifica sostanziale del proprio profilo di rischio.

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum, ai sensi dell'Art. 20 del Regolamento 30, ha predisposto una politica sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo che include le concentrazioni dei rischi da segnalare in ogni circostanza, con l'obiettivo di valutare e monitorare il loro effettivo potenziale impatto sulla solvibilità o liquidità del gruppo.

## Stress

Al fine di testare la solvibilità del Gruppo vengono effettuati diversi stress test:

- un abbattimento delle masse azionarie coerente con la metodologia del Risk Appetite Framework. Il Solvency Ratio diminuisce di circa 18 punti percentuali;
- uno stress della curva coerente con la metodologia del Risk Appetite Framework. Il Solvency Ratio diminuisce di circa 17 punti percentuali;
- uno stress dello spread coerente con la metodologia del Risk Appetite Framework. Il Solvency Ratio diminuisce di circa 3 punti percentuali.

Mediolanum Vita S.p.A. effettua anche degli stress in ottica ALM. In particolare viene valutato l'impatto di un peggioramento della curva dei tassi congiunto a una vendita forzata degli attivi.

## Mediolanum Vita S.p.A.

La tabella seguente riassume l'esposizione della Compagnia secondo le logiche di contabilizzazione di Solvency II:

Euro/migliaia	Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked)	Index-linked and Unit-linked insurance <sup>5</sup>	Totale
Property	99.916	-	99.916
Participation	-	-	-
Equity	49.238	12.458.606	12.507.844
Bond	2.054.435	8.636.871	10.691.306
Other	44.509	1.718.461	1.762.970
<b>Totale</b>	<b>2.248.098</b>	<b>22.813.938</b>	<b>25.062.036</b>

Il requisito patrimoniale post diversificazione dei rischi di mercato, calcolato in ottica Solvency II, al 31 dicembre 2020 ammonta a 631,8 milioni di euro, in aumento di circa il 12% rispetto al periodo precedente. Questo aumento è dovuto alla crescita dei moduli di rischio azionario e valutario. Nel corso del 2020 si è registrato un aumento globale dei volumi di raccolta premi che ha provocato un incremento del SCR Market.

La tabella sottostante mostra il requisito patrimoniale di solvibilità suddiviso per sottomoduli (senza considerare l'effetto diversificazione pari a -170,4 milioni di euro) ed il confronto con il periodo precedente.

Euro/milioni	31/12/2020	31/12/2019	Delta
Interest rate risk	25,1	54,3	(54%)
Equity risk	442,0	377,7	17%
Property risk	28,4	28,5	(0%)
Spread risk	66,2	57,7	15%
Currency risk	233,2	199,3	17%
Concentration risk	7,3	10,2	(28%)

<sup>5</sup> La Compagnia detiene solo Unit Linked.

### Concentrazione

La controparte con esposizione maggiore, del patrimonio di proprietà della Compagnia, è lo Stato italiano in quanto il portafoglio titoli è composto prevalentemente da titoli di Stato. Tale esposizione risulta comunque coerente con la politica sugli investimenti e la politica sul rischio di liquidità adottata.

Per quanto riguarda altre concentrazioni di rischio future non sono previsti cambiamenti rilevanti rispetto alla situazione attuale coerentemente alla strategia operativa dell'impresa.

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi di mercato sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite.

Rischi di mercato	Peso Percentuale
Interest rate risk	1,8%
Equity risk	32,4%
Property risk	2,1%
Spread risk	4,8%
Currency risk	17,1%
Concentration risk	0,5%

### Mitigazione

Ai fini della mitigazione del rischio di mercato la funzione di gestione dei rischi ha posto in essere un processo che prevede il monitoraggio almeno trimestrale, con comunicazione sia al Comitato Prodotti e Patrimonio che al Consiglio d'Amministrazione, dei seguenti rischi di mercato:

- azionario;
- valutario;
- tasso di interesse;
- spread sui tassi governativi italiani e corporate.

Viene effettuato un monitoraggio sui risk driver dei moduli di rischio, come ad esempio l'indice MSCI o il cambio Euro/Dollaro.

Questo al fine di rendere coerente il processo di controllo in essere con il Risk Appetite Framework della Compagnia.

Con riferimento specifico al rischio di concentrazione, in base a quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, Mediolanum Vita S.p.A., insieme alle altre società del Gruppo Assicurativo Mediolanum, concorre al monitoraggio e rilevazione delle concentrazioni dei rischi in grado di produrre perdite tali da mettere a repentaglio la solvibilità e la situazione finanziaria del gruppo o di generare una modifica sostanziale del proprio profilo di rischio.

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum, ai sensi dell'Art. 20 del Regolamento 30, ha predisposto una politica sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo che include le concentrazioni dei rischi da segnalare in ogni circostanza, con l'obiettivo di valutare e monitorare il loro effettivo potenziale impatto sulla solvibilità o liquidità del gruppo.

## Stress

Al fine di testare la solvibilità della Compagnia vengono effettuati diversi stress test con una severità al 95-esimo percentile coerentemente con la metodologia del Risk appetite Framework:

- un abbattimento delle masse azionarie che consiste in un abbattimento delle masse nell'istante 0. Il Solvency Ratio diminuisce di circa 28 punti percentuali soprattutto per la forte diminuzione dei fondi propri;
- uno stress della curva dei tassi free risk, il Solvency Ratio diminuisce di circa 24 punti percentuali, questo è dovuto ad una diminuzione dei fondi propri pari a circa il doppio dell'aumento di SCR;
- uno stress dello spread, il Solvency Ratio diminuisce di circa 2 punti percentuali a seguito di una ricalibrazione del valore di mercato dei titoli governativi e dei titoli corporate unitamente all'aggiustamento per volatilità.

## Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

A tal proposito si riporta la struttura degli assets della Compagnia ed i relativi rischi generati al 31.12.2020 (dati in migliaia di euro):

Euro/migliaia	31.12.2020
Government Bond	124.110
Corporate Bond	41.351
<b>Totale</b>	<b>165.461</b>
Euro/migliaia	Requisito SF SII 31.12.2020
Interest Rate Risk	67
Equity Risk	
Property Risk	
Spread Risk	4.184
Currency Risk	
Market Risk Concentration	2.157
Diversification effect	(1.700)
<b>Market Risk</b>	<b>4.708</b>

## Mediolanum International Life dac

Il portafoglio della Compagnia è guidato dai principi di un profilo di rischio/rendimento equilibrato e di diversificazione. I rischi di mercato comprendono il rischio azionario, il rischio di tasso di interesse e il rischio di cambio. Il rischio azionario è stato identificato come un rischio primario per la Compagnia.

La componente di rischio di mercato rappresenta al 31 dicembre 2020 circa il 48% del totale SCR (prima della diversificazione).

La Compagnia è esposta al rischio azionario principalmente attraverso i prodotti index linked e unit linked, che investono in fondi contenuti nel portafoglio degli assicurati. La Compagnia non ha un'esposizione diretta a tali

rischi nel portafoglio proprio. Per i prodotti unit linked, una riduzione dei corsi azionari comporterà una riduzione dei flussi delle commissioni di gestione dei fondi ricevuti dalla Compagnia.

L'esposizione della Compagnia alle variazioni dei tassi di interesse è principalmente correlata alle variazioni del valore delle riserve tecniche. I titoli a reddito fisso sono la classe di attività più soggetta a questo fattore di rischio, ma la maggior parte del portafoglio comprende titoli di Stato denominati in euro con scadenza molto breve (durata residua inferiore a sei mesi). Vi sono anche alcuni effetti secondari: una variazione dei tassi di interesse comporterà una variazione del valore del fondo delle polizze assicurative e ciò avrà un impatto sia sulla cash reserve sia sulle commissioni di gestione del fondo ricevute dalla Compagnia.

La Compagnia, è, poi, esposta al rischio di cambio. Si sottolinea, però, che la maggioranza delle unit linked sono investite in fondi le cui attività sottostanti sono denominate in Euro. Per una parte del portafoglio l'esposizione è denominata in sterline (GBP) e dollari (USD).

## C.3 Rischio di Credito

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

#### **Descrizione**

Il rischio di inadempimento di controparte deve rispecchiare le possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori delle imprese di assicurazione e riassicurazione nel corso dei successivi dodici mesi.

#### **Esposizione**

Il rischio di controparte del Gruppo Assicurativo Mediolanum è prevalentemente legato a depositi di conto corrente presso Banca Mediolanum S.p.A., la Capogruppo del Conglomerato Finanziario.

Al 31.12.2020 l'esposizione complessiva è di 367 milioni che comporta un valore di requisito patrimoniale pari a 41,2 milioni.

#### **Concentrazione**

L'incidenza percentuale del sotto modulo di credito sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite è del 2,5%.

#### **Mitigazione**

Ai fini della mitigazione di tale rischio, la funzione di gestione dei rischi ha posto in essere all'interno del processo di MRA il monitoraggio della liquidità.

Inoltre, al fine di limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti delle compagnie di riassicurazione con cui si intrattengono regolari rapporti, la Capogruppo ha definito il rating minimo (BBB) che le suddette devono detenere per poter stipulare un trattato. Si precisa inoltre che per quanto concerne la riassicurazione a premi

commerciali le riserve tecniche di Mediolanum Vita S.p.A. sono in deposito presso la Compagnia stessa (rendendo pressoché nullo il rischio di insolvenza).

### Stress

Il Gruppo Assicurativo non ha predisposto specifiche prove di stress per il rischio di credito.

### Mediolanum Vita S.p.A.

Il rischio di controparte della Compagnia è prevalentemente legato a depositi di conto corrente presso la Capogruppo Banca Mediolanum S.p.A..

Al 31.12.2020 l'esposizione complessiva è di 194,5 milioni che comporta un valore di requisito patrimoniale pari a 23,2 milioni.

L'incidenza percentuale del sotto modulo di credito sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite è del 1,7%.

### Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

La Compagnia è esposta al rischio di credito di controparte principalmente dovuto a:

1. Liquidità presente sui conti correnti bancari;
2. Crediti derivanti dai rapporti con i riassicuratori;
3. Crediti verso clienti e intermediari.

Il processo di definizione dei dati utili al calcolo del seguente rischio prevede, soprattutto per ciò che concerne il punto 1 e 2, il calcolo di un rating di controparte. Tale rating è determinato in conformità a quanto definito dalla normativa Solvency II secondo il principio di "Second Best" rispetto ai rating definiti dalle agenzie di rating.

In particolare l'assorbimento di capitale è principalmente dovuto alla liquidità in giacenza presso Banca Mediolanum.

Euro/migliaia	Requisito SF SII 31.12.2020
Type 1	7.838
Type 2	118
Effetto diversificazione	(29)
<b>Counterparty default Risk</b>	<b>7.927</b>

La Compagnia associa una risk preference avversa a questo rischio, rispetto a quanto definito nel RAF con un sistema di Early Warning, anche se la gran parte delle esposizioni è associata allo sviluppo del business stesso e non risulta quindi essere un rischio eliminabile ma da monitorare attentamente.



## Mediolanum International Life dac

La componente relativo al Rischio di inadempienza della controparte del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) rappresenta circa il 6% del totale SCR al 31 dicembre 2020 (2019: 7%), mentre il rischio di spread (come contenuto nel modulo Rischio di mercato) era del 2% del SCR totale (2019: 6%).

La Compagnia monitora la concentrazione del credito, disponendo limiti per garantire una copertura sufficiente e ha messo in atto processi di monitoraggio per garantire l'emergere di eventuali situazioni di criticità.

Il rischio di insolvenza di cui sopra è mitigato per il portafoglio di derivati attraverso l'implementazione di clausole di protezione del credito (CSA), che si traduce nel fatto che la Compagnia riceve garanzie collaterali ogniqualevolta si generi una esposizione a favore dell'assicurato. I prodotti Index Linked contengono esposizioni a certificati e derivati che si basano su ampi indici azionari sottostanti. Su questi derivati, la perdita massima è limitata al prezzo di acquisto dello strumento.

Il monitoraggio e il controllo dei rischi di credito sono condotti attraverso vari metodi tra cui:

- I credit ratings sono uno strumento utilizzato nella valutazione dei rischi di credito. La società utilizza agenzie di rating esterne per fornire le informazioni e laddove non esista un rating per gli investimenti del patrimonio libero, viene condotta una valutazione interna del credito che viene rivista ogni due anni circa e fornita al Consiglio di Amministrazione;
- Per mitigare il rischio di insolvenza della controparte riassicratrice, i credit ratings delle controparti riassicrative sono riesaminati su base regolare;
- Viene condotta un'analisi del rischio di concentrazione su alcuni prodotti e tali informazioni vengono fornite ai distributori per garantire che siano informati sul rischio di credito associato ai relativi portafogli;
- Il rischio di credito è monitorato regolarmente tramite cruscotti e dashboard che vengono forniti al Consiglio di Amministrazione e ai Comitati interni;
- È attiva una politica di Credit Risk per garantire che il rischio di credito sia mantenuto nell'ambito della propensione al rischio definita a livello aziendale.

## C.4 Rischio di Liquidità

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

#### Descrizione

Per rischio di liquidità, si intende il rischio in cui si può incorrere quando si deve fare fronte a impegni di cassa (previsti o imprevisti) e non è sufficiente la liquidità disponibile. Tra le cause che possono generare una momentanea carenza di liquidità si individuano:

- l'ammontare dei flussi finanziari in uscita superiore ai flussi di cassa in entrata;
- scarsa liquidabilità degli investimenti;
- potenziali mismatch delle scadenze dei flussi finanziari (cash-flow matching).

La liquidità disponibile è connessa alla possibilità di liquidare investimenti presenti in portafoglio prendendo in considerazione la potenziale perdita economica e patrimoniale derivante dalla vendita.

#### Esposizione

La valutazione del rischio di liquidità considera, in funzione dell'obiettivo perseguito e dell'orizzonte temporale preso a riferimento, i seguenti elementi chiave:

- proiezioni dei flussi di cassa assicurativi attivi e passivi;
- proiezioni dei flussi di cassa finanziari attivi e passivi;
- facilità di smobilizzo degli attivi in portafoglio in caso di bisogno;
- impatti sulla liquidità derivanti da vincoli legislativi circa la copertura delle riserve e il Solvency Ratio.

#### Concentrazione

Non si riscontrano concentrazioni dei rischi per la tipologia di rischio di liquidità.

#### Mitigazione

Le azioni di mitigazione del rischio di liquidità prevedono fasi di controllo e monitoraggio ed eventualmente azioni di rimedio.

Il rischio di liquidità viene quantificato e monitorato attraverso degli indicatori di breve e medio periodo.

Gli indicatori principali di Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum Assicurazioni S.p.A. sono:

- il tasso di liquidabilità degli investimenti, definito come rapporto tra le attività vendibili e prontamente liquidabili rispetto al totale delle attività della Compagnia o della Gestione Separata;
- il cash flow ratio, definito come il rapporto tra la somma dei flussi attesi in entrata comprensiva della liquidità del periodo e i flussi attesi in uscita. Questo indicatore misura la capacità della Compagnia di far fronte alle obbligazioni contratte nel medio periodo.

Un altro indicatore di breve periodo è la Riserva di Liquidità, definita come la stima della somma degli impegni cui può essere esposta mediamente la singola Compagnia ogni mese.

Una lista parziale delle possibili azioni da intraprendere in caso di carenze significative di liquidità è di seguito riportata:

- accedere alle linee di credito disponibili;
- sospensione o diminuzione del pagamento dei dividendi;
- aumento di capitale;
- dismissione di portafogli assicurativi o altri asset;
- nuova emissione di debito.

### Stress

Al fine di valutare la posizione di liquidità della compagnia vengono effettuati degli stress sulla valutazione relativa al Cash Flow ratio.

Tutti gli Stress sono stati definiti sulla base delle serie storiche dei fattori di rischio seguendo le stesse metriche utilizzate per la valutazione del Risk Appetite Strategico della Compagnia.

### Profitti attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)

La seguente tabella riporta al 31 dicembre 2020 gli EPIFP, espressi in milioni di euro:

Euro/milioni	31.12.2020
Mediolanum Vita S.p.A.	334,5
Mediolanum International Life DAC	72,5
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	9,8

### Mediolanum Vita S.p.A.

Si rimanda a quanto sopra esposto.

### Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Il rischio di liquidità condiziona diverse aree all'interno dell'organizzazione della Compagnia dal momento che la posizione di liquidità è condizionata da diversi processi e attività.

La gestione della liquidità è attuata dai diversi dipartimenti della Compagnia e si svolge attraverso una serie di attività/eventi tra i quali:

- Entrate e uscite di cassa operative previste ed impreviste, inclusi i cash flow generati dalla nuova produzione;
- Gestione delle entrate e uscite di cassa legate al segmento investimenti;
- Impatti sulla liquidità derivanti da specifiche prescrizioni regolamentari come possono essere le regole di copertura delle riserve tecniche ed in riferimento a quanto previsto a livello normativo con la direttiva Solvency II;

- Definizione della reportistica ricorrente volta ai fini del monitoraggio della liquidità;
- Gestione del debito e delle altre fonti esterne di finanziamento;
- Processi di pianificazione strategica.

Per ciò che concerne il processo e la strategia di gestione del rischio di liquidità, la Compagnia prevede il calcolo ed il monitoraggio di diversi indicatori di liquidità sia in chiave Local Gaap che Solvency II andando a gestire il rischio sia in ottica di breve, medio e lungo termine.

La Compagnia contempla piani di Contingency Funding Plan in caso di livelli di insufficiente liquidità per far fronte ai diversi oneri di cassa.

#### Profitti attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)

Euro/migliaia

Lob1	Lob2	Lob3	Lob4	Lob5	Lob6	Lob7	Lob8	Lob9	Lob10	Lob11	Lob12	Totale 31/12/2020
5.424	3.132	-	-	-	1	599	336	-	3	314	9	9.817

Gli utili attesi inclusi in premi futuri sono calcolati come differenza tra le riserve tecniche senza margine di rischio calcolate conformemente all'articolo 77 della direttiva 2009/138/CE, e un calcolo delle riserve tecniche senza margine di rischio nell'ipotesi che i premi relativi a contratti di assicurazione e di riassicurazione esistenti e la cui riscossione è attesa in un momento futuro non siano riscossi per motivi diversi dal verificarsi dell'evento assicurato, indipendentemente dai diritti legali o contrattuali del contraente di disdire la polizza.

#### Volume Measure PVFP

1. Tutti i contratti stand alone a premio annuo costante disdettabili dalla Compagnia non rientrano nella definizione della misura di volume;
2. Tutti i contatti poliennali a tacito rinnovo disdettabili dalla Compagnia rientrano fino alla naturale scadenza nella definizione della misura di volume;
3. La Compagnia considera tutti i contratti poliennali a tacito rinnovo non disdettabili dalla Compagnia con tariffa non modificabile o modificabile a partire dal quinto anno dalla data di effetto polizza, i contratti poliennali a tacito rinnovo disdettabili dalla Compagnia entro i limiti previsti dalle condizioni contrattuali e tutti i contratti stand alone a premio annuo di rischio a tacito rinnovo non disdettabili dalla Compagnia. Non rientrano nel calcolo dei premi futuri i contratti stand alone a premio annuo costante disdettabili dalla Compagnia.

## Mediolanum International Life dac

Il monitoraggio e il controllo del rischio di liquidità sono condotti attraverso vari metodi tra cui:

- La politica del rischio di credito determina gli strumenti consentiti per l'investimento del patrimonio;
- la Compagnia garantisce che siano strumenti altamente liquidi con breve durata e comportino un basso rischio di concentrazione;
- la stima del profilo di liquidità degli strumenti sottostanti è condotta su base periodica al fine di assicurare che il gestore del fondo sia soddisfatto da esso;
- Gli stress test sono condotti su attività sottostanti all'interno del portafoglio su base periodica
- I dashboard che analizzano e rilevano la liquidità sono presentati periodicamente al Consiglio di Amministrazione;
- Il processo ORSA considera anche il rischio di liquidità ed esegue analisi dello scenario sufficienti per garantire alla Compagnia una liquidità sufficiente a soddisfare i requisiti del flusso di cassa secondo i requisiti Solvency II.

## **C.5 Rischio Operativo**

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

#### **Descrizione**

Il Gruppo ha definito il rischio operativo come “il rischio che comportamenti illegali o inappropriati dei collaboratori, carenze o malfunzionamenti tecnologici, errori o carenze nei processi operativi e fattori esterni possano generare perdite economiche o danni patrimoniali e talvolta impatti di carattere legale – amministrativo”.

In tale definizione è importante sottolineare l'inclusione del rischio legale ma non quello strategico né reputazionale.

Nel rischio operativo viene inoltre gestito il rischio informatico tramite un articolato processo che mira a identificare le vulnerabilità del sistema informatico, le possibili minacce e la relativa probabilità di accadimento, nonché a stimare i potenziali danni provocati dal manifestarsi di insiemi omogenei di minacce, definiti “scenari”.

Il rischio operativo tiene conto dell'importo delle spese annuali sostenute in relazione dei rischi/obblighi assicurativi assunti dalle singole Società.

Si definisce perdita operativa l'insieme degli effetti economici negativi, al netto dei recuperi e superiori a soglie minime appositamente scelte, derivanti dall'accadimento di un evento operativo. Le perdite rilevanti ai fini normativi sono solo le perdite effettive, sia dirette sia indirette, caratterizzate da certezza della quantificazione dell'ammontare in quanto passati a conto economico.

#### **Esposizione**

Al 31.12.2020, le perdite operative effettive ammontano a circa 987 mila euro e quelle al netto dei recuperi a circa 985 mila di euro, mentre il requisito patrimoniale ammonta a 62 milioni di euro.

### **Concentrazione**

L'incidenza percentuale del sotto modulo del rischio operativo sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite è del 4,6%.

### **Mitigazione**

Il processo di mitigazione dei rischi operativi per Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum Assicurazioni S.p.A. avviene tramite una fase di "Risk Self Assessment", curata in outsourcing presso Banca Mediolanum S.p.A..

La mitigazione rappresenta un utile strumento di gestione, controllo e prevenzione dei rischi operativi, soprattutto, in termini di corretta percezione della rischiosità dei processi da parte dei responsabili delle unità organizzative. Inoltre, oltre ad essere uno strumento di rilevazione dei rischi (ex-ante), rappresenta un indispensabile supporto della diffusione della cultura del controllo, soprattutto se confrontato con i risultati del processo di Loss Data Collection, volto alla rilevazione ex-post dei rischi operativi.

La Capogruppo e le altre Compagnie del Gruppo provvedono ad un monitoraggio almeno trimestrale delle perdite effettive sostenute e verificano che le stesse non superino dei valori soglia di rischio e nel caso vengono predisposti specifici piani d'azione.

### **Stress**

Le Compagnie del Gruppo non hanno predisposto apposite sensitivity per il rischio operativo.

### **Mediolanum Vita S.p.A.**

L'incidenza percentuale del sotto modulo del rischio operativo sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite è del 4,7%. Il requisito di capitale accantonato con Standard Formula è pari a 51,3 milioni di euro al 31.12.2020.

### **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

Nel corso del 2020, sono emersi eventi di natura operativa che hanno generato perdite per un importo totale di circa 1.500 euro, un importo contenuto se rapportato al requisito di capitale accantonato con Standard Formula pari a 2,3 milioni di euro al 31.12.2020.

### **Mediolanum International Life dac**

L'obiettivo della gestione dei rischi operativi è misurare e monitorare i rischi operativi che potrebbero causare interruzioni delle attività commerciali, danni alle attività o incorrere in possibili perdite di capitale, in modo che tali rischi possano essere gestiti in modo adeguato ed efficiente (accettato, ridotto, trasferito o eliminato).

La componente Rischio operativo del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) rappresenta il 5% del totale SCR al 31 dicembre 2020 (2019: 5%).

La valutazione dell'Operational Risk è facilitata sia dal processo di autovalutazione del rischio sia dal processo di raccolta degli eventi di perdita.

Il monitoraggio e il controllo del rischio operativo sono condotti attraverso vari metodi tra cui:

- Valutazioni dei rischi e dei controlli: il quadro di "autovalutazione dei rischi" all'interno della Compagnia richiede a tutti i team di effettuare una valutazione dei rischi che evidenzii qualsiasi problema di rischio operativo che richieda azioni correttive nel valutare il profilo di rischio;
- La raccolta e la revisione di tutti gli eventi operativi e l'implementazione di piani d'azione che garantiscono mitigazione e controllo degli eventi operativi;
- Il requisito patrimoniale di solvibilità comprende una valutazione e una quantificazione dell'esposizione al rischio operativo;
- La comunicazione e l'impegno con il business sugli aspetti di rischio operativo in varie forme, tra cui presentazioni, dashboard dei comitati, formazione / impegno individuale sul processo, sono tutti strumenti utilizzati per garantire che la cultura del rischio sia armonizzata;
- La Politica di Rischio Operativo garantisce il funzionamento delle migliori pratiche con le tecniche di identificazione, valutazione e mitigazione utilizzate per mitigare i rischi operativi in tutta la Compagnia.

## C.6 Altri rischi sostanziali

### Verifica della conformità

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum, attraverso la Funzione di Compliance, ha identificato e valutato i rischi di non conformità alle norme come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; è il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Il rischio di non conformità è presidiato, secondo un approccio risk based, dalla Funzione Compliance in rispondenza al modello di Compliance descritto nell'ambito della normativa interna di riferimento e oggetto di periodica revisione e aggiornamento.

### Rischio reputazionale

Le singole compagnie costituenti il Gruppo Assicurativo Mediolanum riconoscono che la reputazione è un valore imprescindibile alla base del rapporto fiduciario con la clientela e della propria credibilità verso il mercato. Tale rischio è uno dei tre punti fondanti da sempre il risk appetite statement del GAM.

In particolare, il rischio di reputazione può sorgere da fattori interni o esterni al GAM; tra i fattori di natura endogena rientrano tutti quelli direttamente associati ai processi e alle attività svolte dalle singole Società del Gruppo o alle scelte gestionali e operative assunte, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il manifestarsi di altri rischi non adeguatamente presidiati (ad es. rischi di mercato, di liquidità, legali, strategici);

- il manifestarsi di eventi di rischio operativo (malfunzionamenti, disservizi, ecc.) con effetti sulla percezione dell'immagine aziendale degli stakeholder;
- la violazione di norme di etero-regolamentazione (Leggi e Regolamenti) e autoregolamentazione (codici di condotta, codici etici, ecc.);
- l'inefficace o errata gestione della comunicazione interna o esterna;
- i comportamenti degli esponenti aziendali, dei dipendenti o dei collaboratori.

Tra i fattori esterni o esogeni rientrano i commenti ed i dibattiti sviluppatasi sui media, i social network, i blog e/o gli altri strumenti di comunicazione digitale, riguardanti informazioni o opinioni lesive della reputazione delle singole Società o del Gruppo Assicurativo. Si tratta di fattori non direttamente riconducibili a specifiche attività o processi svolti da Mediolanum Vita, ma legati al diffondersi di notizie o opinioni negative sull'immagine della Società stessa o dei suoi esponenti (ad es. lo sviluppo di dibattiti su blog o social network, commenti o articoli di giornale su esponenti di Mediolanum Vita, ecc.).

L'attività di presidio è quindi fondamentale per mitigare eventuali effetti "trasversali" innescati dal comprometersi della reputazione delle Società del Gruppo. In tale ambito, la corretta identificazione dei fattori interni ed esterni è importante ai fini di un efficace presidio del rischio reputazionale e dell'individuazione delle più consone misure di gestione.

### **Rischio strategico**

Il rischio strategico è considerato come l'eventualità attuale e prospettica di flessione degli utili o del capitale derivante:

- dall'assunzione di decisioni strategiche errate;
- da un'inadeguata attuazione delle decisioni strategiche stabilite;
- da una scarsa reattività alle variazioni del contesto competitivo e di mercato.

Il GAM e le singole compagnie che lo costituiscono formalizzano il Risk Appetite Framework, che prevede la definizione di obiettivi di Risk appetite, soglie di Risk Tolerance e limiti di Risk Capacity coerenti con i singoli piani strategici e che consentono agli organi di governo aziendali un efficace e continuo monitoraggio del profilo di rischio effettivo rispetto a quello previsto.

### **Rischio di appartenenza al Gruppo**

Nell'ambito dei rischi legati all'appartenenza al Gruppo si rilevano:

- rischio di "contagio", inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra la Compagnia e le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà di una delle entità del gruppo possano propagarsi, con effetti negativi, sulla solvibilità della Compagnia stessa;
- rischio di conflitto di interessi derivante da operatività svolta con le entità del gruppo.

Mediolanum Vita ha predisposto apposite politiche in materia di operatività infragruppo e di conflitto di interesse, al fine di definire un framework di gestione e contenimento del rischio.



Inoltre nel report ORSA di GAM sono effettuate valutazioni specifiche su questa fattispecie di rischio.

### **Concentrazione dei rischi**

La Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. definisce la politica sulle concentrazioni dei rischi a livello di Gruppo in coerenza con la propria strategia, con la politica in materia di gestione dei rischi e con le politiche in materia di investimenti, assicurando che le concentrazioni dei rischi non producano effetti negativi sulla solvibilità del Gruppo e non arrechino pregiudizio agli interessi delle società coinvolte, degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative. A tal fine instaura adeguati meccanismi di segnalazione e contabili per consentire l'accertamento, la quantificazione e il controllo sulle concentrazioni dei rischi, anche in coerenza con la normativa IVASS in materia di governo societario.

Ai fini di cui all'articolo 20 del Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, la Capogruppo identifica le concentrazioni dei rischi che considerano significative e le relative soglie e limiti sulla base delle indicazioni di cui all'articolo 376 degli Atti Delegati Solvency II.

## **C.7 Altre informazioni**

Non si rilevano ulteriori informazioni rilevanti relative al profilo di rischio del Gruppo rispetto a quanto già riportato nei capitoli precedenti.

## D. Valutazione ai fini di Solvibilità

I principi da adottare ai fini della valutazione delle attività e passività delle imprese assicurative, diverse dalle riserve tecniche, sono enunciati dagli articoli 9 – 16 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione.

In dettaglio:

- le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;
- le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato. Nella valutazione delle passività, non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto del merito di credito proprio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione.

I criteri di valutazione delle Riserve Tecniche sono riportati nella Sezione I (articoli 17 e seguenti) del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione. Il valore delle riserve tecniche corrisponde all'importo attuale che le imprese di assicurazione dovrebbero pagare se dovessero trasferire immediatamente le loro obbligazioni di assicurazione. Il calcolo delle riserve tecniche utilizza coerentemente le informazioni fornite dai mercati finanziari e i dati generalmente disponibili sui rischi di sottoscrizione.

Di seguito vengono presentati gli attivi e passivi inclusi nelle consistenze patrimoniali valorizzate sulla base delle regole di valutazione Solvency II (importi in migliaia di euro). Per ogni attivo e passivo rilevante viene inoltre fornita una descrizione dei metodi e delle principali ipotesi utilizzate per la valorizzazione nonché una descrizione qualitativa e quantitativa delle differenze tra i metodi e le ipotesi utilizzate per valorizzare gli attivi a fini del bilancio redatto secondo i principi di valutazione previsti da Solvency II e quelle utilizzate a fini di bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum ha predisposto la presente situazione di solvibilità anche in assenza di legami patrimoniali tra le imprese assicurative del gruppo operando un'aggregazione tra i dati patrimoniali delle imprese stesse considerando una quota del 100%, procedendo alle elisioni esclusivamente per le voci intercompany.

## D.1 Attività

Si riportano di seguito le principali voci che compongono il Bilancio Solvency (QRT S.02.01) allegato alla presente Relazione.

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

#### Attività immateriali

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attivi immateriali	-	3.655	(3.655)

Gli attivi immateriali rilevati in base ai principi contabili internazionali sono principalmente riconducibili ai software dell'impresa. Tali attività sono valutate al costo storico soggetto a sistematico processo di ammortamento. Data la natura delle attività immateriali, i relativi importi sono stati annullati nella valutazione del bilancio Solvency II in quanto non è stata accertata l'esistenza di un mercato attivo, con le caratteristiche richieste dal principio:

- gli elementi negoziati sul mercato risultano omogenei;
- compratori e venditori disponibili possono essere trovati in qualsiasi momento;
- i prezzi sono disponibili al pubblico.

#### Attività e passività per imposte anticipate e differite

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attività per imposte anticipate	12.556	13.354	(798)
Passività per imposte differite	158.347	14.738	143.609

Le imposte differite sono calcolate applicando i principi contabili internazionali applicabili (IAS 12) e dagli articoli 20-22 del Regolamento IVASS n.34/2017. Sono determinate sulla base della differenza tra la valutazione economica di un'attività o passività risultante dallo stato patrimoniale di Solvency II ed il relativo valore di carico fiscale. Non si sono effettuate compensazioni tra attività e passività fiscali.

Operativamente la stima delle imposte anticipate/differite è effettuata sulla base della rilevanza fiscale di ogni aggiustamento tra il bilancio redatto secondo le regole previste dai principi contabili e i principi di valutazione previsti da Solvency II. Nella circostanza, per ogni variazione intercorsa viene determinato un impatto fiscale sulla base delle aliquote che si presume saranno in vigore al momento del realizzo del relativo imponibile fiscale. Le imposte differite attive e passive venutesi a determinare per effetto delle rettifiche derivanti dall'applicazione dei principi Solvency II, congiuntamente alle imposte differite attive e passive già oggetto di iscrizione nel bilancio redatto secondo i principi contabili, costituiscono le imposte differite attive e passive registrate nello stato patrimoniale del bilancio Solvency II.

Oltre a quanto contabilizzato in termini di fiscalità differita ai fini del bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali, nel bilancio redatto secondo i principi di valutazione Solvency II le imposte differite sono determinate principalmente con riferimento ai seguenti aspetti:

- azzeramento dell'importo degli attivi immateriali;
- valutazione degli immobili al valore di mercato;
- valutazione al valore di mercato dei titoli iscritti al costo;
- rideterminazione delle riserve tecniche secondo le logiche e i principi di Solvency II, anche per quanto riguarda la riassicurazione;
- rideterminazione del trattamento di fine rapporto secondo le logiche e i principi di Solvency II.

Per quanto concerne le imposte differite attive che si generano a fronte della variazione dei criteri di valutazione, si evince la piena recuperabilità data dalla capienza generata dagli effetti positivi che hanno comportato imposte differite passive nette pari a 145.791 migliaia di euro.

### Attivi materiali

#### Immobili a uso investimento

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attivi materiali	17.519	16.125	1.394
Immobili a uso investimento	99.916	83.265	16.651

Gli elementi di immobili, impianti e macchinari nonché gli immobili ad uso investimento sono valutati nel bilancio consolidato al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore; sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Ai fini Solvency II tali attività sono valutate al valore di mercato (fair value) sulla base di valutazioni effettuate da un perito esterno.

I beni di scarso valore o i beni il cui valore di carico approssima nella sostanza il fair value non sono oggetto di rettifica ai fini del bilancio Solvency II.

Nella determinazione del valore di mercato degli immobili detenuti da Mediolanum Vita sono stati utilizzati più metodi valutativi per la determinazione del valore di mercato (Metodo Comparativo, basato sul confronto con beni immobili comparabili, recentemente compravenduti o correntemente offerti sullo stesso mercato e Metodo reddituale, basato sul metodo dei flussi di cassa attualizzati - Discounted cash flow). Tali metodi risultano generalmente utilizzati dalla prassi prevalente.

La differenza tra bilancio consolidato (IAS/IFRS) e Solvency II è pari complessivamente ad un aggiustamento positivo di 16.651 migliaia di euro.

## Partecipazioni

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Partecipazioni	-	-	-

Si ricorda che nell'esercizio precedente tale voce accoglieva la partecipazione relativa alla società Mediobanca S.p.A., di cui Mediolanum Vita S.p.A. detiene, al 31 dicembre 2020, lo 0,74% del capitale sociale.

Si rammenta che in data 29 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita aveva deciso di riclassificare la partecipazione in Mediobanca da partecipazione strategica a titolo di capitale nelle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (business model "Held to collect and Sell"). Per Mediolanum Vita, nonché per il Gruppo, la partecipazione in Mediobanca aveva storicamente rappresentato un investimento di natura strategica. In particolare, a seguito dell'adesione al patto di sindacato e della rappresentanza negli organi sociali, a partire dal 2008 la partecipazione in Mediobanca venne classificata nella voce "Partecipazioni in imprese collegate e joint venture". La natura strategica venne inoltre rafforzata a suo tempo dalla costituzione insieme a Mediobanca di una Società con una partecipazione paritetica al 50%. Tuttavia, nel corso degli anni il legame strategico realizzato è stato oggetto di una serie di eventi che hanno gradualmente portato ad una sua riconfigurazione. In particolare, oltre alla dismissione della joint-venture, negli anni la quota del capitale sociale aderente al patto di sindacato si è progressivamente ridotta dall'originario 46% sino a scendere, nel corso del 2018, sotto la soglia minima prevista del 25% a seguito di disdette. Successivamente alla luce di tale situazione, i restanti soci, rappresentativi al 1° gennaio 2019 del 20,94% del capitale sociale, hanno sottoscritto un nuovo Accordo di consultazione meno stringente del precedente. Tale accordo non prevedeva più vincoli alla disponibilità delle azioni, come il precedente patto di sindacato e assegna un ruolo maggiormente incisivo al Consiglio di Amministrazione di Mediobanca nella presentazione della lista degli amministratori in Assemblea.

Alla fine del 2019, poi, erano intervenuti nuovi eventi esogeni che avevano creato un contesto di particolare incertezza in merito all'andamento della governance della partecipata, a fronte dell'uscita di Unicredit dall'azionariato e la dismissione sul mercato della propria quota di partecipazione e l'ingresso di Delfin nella compagine societaria senza adesione all'accordo di consultazione. Nel corso del 2020 sono stati, poi, rinnovati gli organi sociali. Tali elementi di incertezza avevano comportato la necessità di ridefinire la posizione strategica che si intendeva perseguire in merito alla destinazione di tale partecipazione avendo infatti incertezza circa l'effettiva possibilità di influenzare in maniera significativa la governance futura di Mediobanca. Mediolanum Vita e il Gruppo avevano, pertanto, ritenuto di non avere i presupposti per poter esercitare in futuro una influenza significativa, data la sostanziale trasformazione di Mediobanca in una public company, e ha optato, per un cambio di strategia, volto a massimizzare il valore della partecipazione non più in una ottica di durata di medio lungo termine bensì avvalendosi anche di opportunità di mercato in una ottica di maggiore flessibilità.

Si è, pertanto, deciso di riclassificare tale asset all'interno della categoria degli strumenti finanziari (IFRS 9) nella classe di destinazione Held To Collect & Sell.

## Attività finanziarie – Investimenti

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Azioni	49.238	49.238	-
Obbligazioni	2.238.207	2.123.872	114.335
Di cui:			
- Titoli di stato	1.907.588	1.828.263	79.325
- Altre obbligazioni	262.856	244.942	17.914
- Altri titoli strutturati	67.763	50.667	17.096
Fondi di investimento	44.461	44.461	-
Strumenti derivati	15	15	-
Attività il cui rischio è a carico degli assicurati	26.405.796	26.405.796	-

Nel bilancio di solvibilità tutti gli investimenti del Gruppo Assicurativo sono stati valutati al fair value, coerentemente con quanto disposto dall'art. 75 della Direttiva 2009/138/CE. Nel bilancio consolidato, invece, le attività finanziarie sono state valutate in accordo al principio contabile internazionale IFRS 9.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono state utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Il Gruppo considera quotati in un mercato attivo:

- titoli negoziati su mercati regolamentati italiani (es. MTS, MOT);
- titoli negoziati su sistemi di scambi organizzati autorizzati o riconosciuti dalla Consob (detti MTF) per i quali sia stata determinata la significatività di prezzo tramite procedura descritta di seguito;
- titoli per i quali sia disponibile una quotazione executable che rispetta i criteri di seguito definiti:
  - completezza della serie storica di riferimento;
  - soglie di tolleranza tra prezzo Denaro e Lettera differenziate in base allo strumento finanziario;
  - significativa variabilità del prezzo giornaliero nel mese di riferimento;
  - limite massimo di scostamento mensile del prezzo;
  - limite massimo dello scostamento del prezzo rispetto ad una quotazione benchmark.

I titoli che soddisfano i criteri sopra richiamati vengono classificati come quotati in un mercato attivo e la determinazione del fair value avviene in base alla tipologia di strumento finanziario:

- per i titoli di capitale quotati su Borsa Italia e Estere il prezzo di chiusura dell'ultimo giorno di Borsa aperta del mese di riferimento;
- per i titoli obbligazionari verrà considerato il prezzo Denaro (per le posizioni long) e il prezzo Lettera (per le posizioni short) da fonte executable.

Per gli strumenti finanziari che non rientrano nel mercato attivo la valorizzazione degli stessi avviene tramite il processo di valutazione descritto.

Queste attività finanziarie corrispondono ad attivi il cui rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati.

La voce "Attività il cui rischio è a carico degli assicurati" è costituita dagli investimenti le cui prestazioni sono direttamente legate al valore degli attivi presenti in fondi interni Unit e Index Linked. Tali investimenti sono iscritti, sia nel Bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali sia Solvency II al valore di mercato. Si ricorda che a far data 1 Gennaio 2020 tra le azioni sono ricomprese le azioni detenute nella società Mediobanca e valorizzate al fair value già ai fini di bilancio in quanto classificate nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo precedente.

### Altre voci dell'attivo

Sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, applicati ai fini di consolidamento, che risultano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva.

Si segnala che le Compagnie del Gruppo Assicurativo non hanno al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

## Mediolanum Vita S.p.A.

### Attività immateriali

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attivi immateriali	-	2.848	(2.848)

Gli attivi immateriali rilevati in base ai principi contabili italiani sono principalmente relativi ai software dell'impresa. Le attività sono valutate al costo storico soggetto a sistematico processo di ammortamento.

### Attività e passività per imposte differite

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attività per imposte anticipate	7.465	3.420	4.046
Passività per imposte differite	109.088	-	109.088

A fronte della variazione dei criteri di valutazione, si sono generate imposte differite passive nette per 101.623 migliaia di euro.

## Attivi materiali

### Immobili a uso investimento

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attivi materiali	17.394	10.353	7.041
Immobili a uso investimento	99.916	89.063	10.853

Gli immobili ad uso funzionale nonché ad uso investimento, il cui valore economico si discosta in maniera significativa rispetto al costo (principio di valutazione Bilancio), sono sottoposti a valutazioni specifiche al fine di determinarne il fair value ai fini di Solvency II. I beni di scarso valore o i beni il cui valore di carico approssima nella sostanza il fair value non sono oggetto di rettifica ai fini del bilancio Solvency II.

### Partecipazioni

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Partecipazioni	-	-	-

In merito a tale voce si rimanda a quanto descritto all'interno della stessa sezione relativa al Gruppo.

### Attività finanziarie

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Azioni	49.238	49.238	-
Obbligazioni	2.054.435	1.907.056	147.379
Di cui:			
- Titoli di stato	1.765.313	1.657.373	107.940
- Altre obbligazioni	221.505	199.109	22.397
- Titoli strutturati	67.616	50.574	17.042
Fondi di investimento	44.461	43.990	472
Strumenti derivati	-	-	-
Attività il cui rischio è a carico degli assicurati	22.813.938	22.813.938	-

### Altre voci dell'attivo

Nel bilancio Solvency II sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, applicati ai fini del consolidamento, che risultano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva.

Si segnala che la Compagnia non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

## Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

### Attività immateriali

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attivi immateriali	-	353	(353)



Le attività immateriali, comprensive principalmente di software, registrate nel Bilancio Civilistico secondo i principi contabili nazionali, vengono azzerate secondo le disposizioni di cui all'art. 12 comma 2 del Regolamento delegato UE 2015/35 relative al Bilancio Solvency.

#### Attività e passività per imposte differite – Deferred Tax Assets/Liabilities

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attività per imposte anticipate	5.091	546	4.545
Passività per imposte differite	26.908	-	26.908

Alla data di valutazione, la Compagnia, a fronte della variazione dei criteri di valutazione, presenta imposte differite passive nette pari a 21.817 migliaia di euro, principalmente dovute all'effetto positivo generato dalla riduzione delle riserve tecniche a seguito dell'applicazione dei principi di Solvency II.

#### Attività Finanziarie

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Azioni	-	-	-
Obbligazioni	165.461	160.079	5.382
Di cui:			
- Titoli di stato	124.110	120.212	3.898
- Altre obbligazioni	41.351	39.867	1.484

Nel bilancio civilistico le attività finanziarie sono valutate secondo i principi contabili nazionali: le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso ad utilizzo durevole sono valutati al costo, determinato con il criterio della media ponderata, rettificato dalla quota di competenza dello scarto netto di emissione e dello scarto di negoziazione; i titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Ai fini Solvency II tali attività finanziarie sono tutte valutate al fair value, coerentemente con quanto disposto dall'art. 75 della Direttiva 2009/138/CE. Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto descritto all'interno del paragrafo D.I - Gruppo Assicurativo.

#### Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Reinsurance recoverables	(116)	14.164	(14.280)
Non-life excluding health	302		
Health similar to non-life	(418)		

A seguito del calcolo delle Best Estimate al lordo ed al netto della riassicurazione, i reinsurance recoverables vengono ottenuti come mera differenza fra le due grandezze:

$$\text{Reinsurance Recoverables} = BE_{Gross} - BE_{Net}$$

I Reinsurance recoverables al 31/12/2020 risultano essere pari a -116 migliaia di euro.

### Altre attività

Nel bilancio Solvency II, sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, che risultano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva. La Compagnia non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

### Mediolanum International Life dac

I principi di valutazione applicati alle attività della Compagnia sono coerenti con FRS 102 e FRS 103: Contratti assicurativi.

Si riportano le principali voci secondo il bilancio Solvency II:

#### Attività immateriali

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Costi di acquisizione differiti	-	346	(346)
Attivi immateriali	-	108	(108)

La voce "Costi di acquisizione differiti" secondo le regole Solvency è stata azzerata.

Gli attivi immateriali comprendono spese per software e licenze della Compagnia. In ottemperanza all'articolo 75 della direttiva 2009/138 / CE ai fini di Solvency II, questi sono valutati a zero.

#### Attività e passività per imposte differite

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attività per imposte anticipate	-	-	-
Passività per imposte differite	22.195	-	22.195

La voce "Passività fiscali differite" include il 12,5% di tutte le differenze derivanti dalla variazione dei criteri di valutazione tra valori di bilancio secondo i principi locali e valori Solvency II.

#### Attività Finanziarie

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Investimenti Non Unit/Index linked	75.477	75.454	23

Le attività finanziarie (diverse dalle attività detenute per index linked e unit linked) consistono in:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- depositi a termine con istituti di credito, valutati all'importo detenuto alla fine dell'esercizio.

## Altre voci dell'attivo

Nel bilancio Solvency II sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, che risultano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva.

## D.2 Riserve Tecniche

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

La normativa Solvency II richiede alle imprese di assicurazione di accantonare riserve tecniche, le cosiddette "Technical Provision" (di seguito "TP"), che corrispondono all'importo attuale che le imprese di assicurazione e di riassicurazione dovrebbero pagare se dovessero trasferire immediatamente le loro obbligazioni ad un'altra impresa di assicurazione o riassicurazione. Il valore delle riserve tecniche dovrebbe essere pari alla somma di una Best Estimate e di un Risk Margin.

Nel calcolo delle riserve tecniche l'impresa di assicurazione deve tener conto del valore temporale del denaro, utilizzando la struttura a termine dei tassi di interesse risk-free rilevata alla data di valutazione.

Si riportano di seguito le principali informazioni in merito alla valutazione ai fini di solvibilità delle riserve tecniche effettuata in merito ai dati al 31 dicembre 2020.

<b>Euro/migliaia</b>	<b>Valori Solvency II</b>	<b>Valori Bilancio</b>	<b>Aggiustamento</b>
Riserve Tecniche Non – Life	92.332	172.853	(80.521)
Di cui:			
- Best Estimate	70.724		
- Risk Margin	21.607		
Riserve tecniche (escluso prodotti linked)	1.574.147	1.121.997	452.150
Di cui:			
- Best Estimate	1.534.684		
- Risk Margin	39.463		
Riserve tecniche prodotti linked	26.113.248	26.955.856	(842.607)
Di cui:			
- Best Estimate	25.884.188		
- Risk Margin	229.060		
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	(45.696)	(67.816)	22.120

La metodologia adottata nel calcolo delle varie grandezze impattate da Solvency II è quella prevista dalla "Standard Formula" e non è prevista quindi l'adozione di specifici modelli interni.

La normativa Solvency II ha introdotto il concetto di valutazione a “mercato” delle TP, stabilendo che il valore delle stesse è costituito dalla somma delle Best Estimate Liabilities (di seguito BEL) e del Risk Margin (di seguito RM). Le ipotesi utilizzate per il calcolo delle TP sono tecniche e finanziarie.

Il calcolo è stato effettuato utilizzando metodi attuariali e statistici adeguati e seguendo i principi di appropriatezza, coerenza, verificabilità, materialità e auditabilità delle ipotesi, dei dati e delle tecniche di valutazione utilizzate.

### **Ramo Vita**

La valutazione si riferisce esclusivamente al portafoglio in vigore al netto del nuovo business e al lordo della riassicurazione.

Ogni polizza viene valutata con le proprie peculiarità derivate dalle condizioni contrattuali, per tutta la vita della polizza stessa per le polizze di tipo Unit Linked e 50 anni per le polizze di tipo Tradizionale legate alla Gestione Separata Medinvest.

La valutazione delle TP è definito in base alle seguenti considerazioni:

- la valutazione delle BEL viene effettuata sull’intero portafoglio polizza per polizza, prendendo in considerazione le diverse e proprie caratteristiche di ogni singolo contratto, in base alle condizioni contrattuali; non vi sono quindi effetti legati all’adozione di “model points” o di altro genere di aggregazioni;
- le ipotesi adottate nella valutazione sono di natura:
  - market consistent per le componenti economico-finanziarie;
  - best estimates, derivate da studi effettuati sui dati del portafoglio e sull’effettiva esperienza delle Compagnie.
- l’adozione del Risk Margin attenua di fatto il livello di incertezza della valutazione delle TP.

Per quanto riguarda la modifica di alcune ipotesi si rimanda ai paragrafi successivi relativi alle ipotesi tecniche.

### **Ramo Danni**

In riferimento alle Best Estimate della Compagnia, è stato utilizzato un approccio deterministico basato sulle seguenti ipotesi:

- segmentazione delle obbligazioni di assicurazione Non-Life e Non-SLT Health in Line of Business (LoB);
- determinazione della Best Estimate\* Premium Provision al lordo della riassicurazione seguendo la semplificazione riportata nelle Technical Specifications for Preparatory Phase (TP.6.80), dove la stima di Combined Ratio, valutata per linea di prodotto e aggregata secondo LoB Solvency II, viene determinata analizzando gli andamenti tecnici su base storica;
- per ciò che concerne la determinazione della Best Estimate Premium Provision al netto degli importi ceduti a fronte dei trattati di riassicurazione in essere, sono stati elaborati indicatori tecnici tali da pervenire a stime delle riserve coerenti con le misure di volume al netto della riassicurazione;

- determinazione della Best Estimate Claims Provision al lordo della riassicurazione, calcolata utilizzando metodi basati sulla riserva di inventario;
- determinazione della Best Estimate Claims Provision al netto della riassicurazione, derivata in base alla percentuale di cessione osservata sui dati valutati a livello civilistico.

Per il calcolo del Risk Margin è stata adottata la semplificazione di livello gerarchico 3 delle Technical Specifications for Preparatory Phase (TP.5.5I – TP.5.59).

Di seguito si riportano i risultati ottenuti per le Technical Provisions:

Euro/migliaia	Gross Best Estimate	Risk Margin	Technical Provision	Reinsurance Recoverables
1 - Medical expense insurance	(380)	315	(65)	(1.417)
2 - Income protection insurance	45.627	13.563	59.190	999
3 - Workers' compensation insurance	-	-	-	-
4 - Motor vehicle liability insurance	1.535	444	1.979	72
5 - Other motor insurance	-	-	-	-
6 - Marine, aviation and transport insurance	(1)	-	(1)	-
7 - Fire and other damage to property insurance	14.467	4.285	18.751	368
8 - General liability insurance	4.143	1.217	5.360	140
9 - Credit and suretyship insurance	-	-	-	-
10 - Legal expenses insurance	24	5	30	6
11 - Assistance	(541)	-	(541)	(284)
12 - Miscellaneous financial loss	5.851	1.778	7.629	-
<b>Totale</b>	<b>70.724</b>	<b>21.607</b>	<b>92.332</b>	<b>(116)</b>

Relativamente alle metodologie utilizzate per il calcolo delle Technical Provisions, il livello di incertezza può essere ricondotto principalmente alle semplificazioni adottate, che utilizzando parametri medi, potrebbero non cogliere opportunamente i fenomeni interni ai diversi aggregati.

L'incertezza nel valore delle Technical Provisions è stata valutata qualitativamente sulla base di expert judgement. Tale incertezza verrà progressivamente ridotta grazie alla modernizzazione dei sistemi interni alla Compagnia e rafforzando le metodologie di calcolo. Tuttavia è importante sottolineare come, essendo la Best Estimate Claims Provision valutata a partire dalla riserva di inventario, vista la forte velocità di eliminazione che caratterizza la Compagnia, l'incertezza associata a questa stima può essere in larga misura riconducibile alla valutazione sui sinistri tardivi della Compagnia.

Relativamente alla Best Estimate Claims Provision, la differenza sostanziale tra la valutazione ai fini di bilancio e la valutazione ai fini Solvency II è insita nell'utilizzo dell'attualizzazione dei flussi di pagamento sinistri a riserva futuri ai sensi della basic risk free curve con volatility adjustment fornita da Eiopa in luogo del Costo Ultimo.

La Best Estimate Premium Provision, invece, segue logiche del tutto diverse da quelle utilizzate ai fini bilancistici (RFPI più riserve integrative varie). L'obiettivo infatti è, per le polizze vive alla data di valutazione, quello di stimare i flussi netti di uscita e di entrata futuri, prevedendo quindi di portarsi a dedurre della passività una parte di utile sui premi ancora da incassare.

### **Segmentazione**

Relativamente al ramo Vita, il calcolo delle BEL è stato effettuato segmentando il portafoglio in vigore coerentemente con quanto previsto dalla normativa Eiopa ed in particolare secondo le seguenti classi di prodotti relative al ramo Vita:

- Unit-Linked;
- Polizze tradizionali, di cui:
  - a. Polizze collegate alla gestione separata Medinvest (rendite differite, miste, rendite immediate, miste pure, collettive, vita intera);
  - b. Polizze non collegate alla gestione separata (temporanee caso morte).

La Compagnia Danni, proporzionalmente alla natura, alla portata e alla complessità del proprio business, ha effettuato la segmentazione del proprio portafoglio a livello di Lines of Business Solvency II (di seguito LoB), non ritenendo necessario una suddivisione in categorie omogenee di contratti aventi un maggior livello di granularità (homogeneous risk group – HRG).

La suddetta segmentazione è avvenuta a partire dai Rami Ministeriali italiani convertiti successivamente in LoB. In tale conversione è stata adottata una metodologia semplificata per la ripartizione del Ramo Ministeriale 1 (Infortuni) e del Ramo ministeriale 2 (Malattia) nella LoB 1 (Medical expense insurance) e nella LoB 2 (Income protection insurance), procedendo singolarmente per ciascun prodotto che offre in copertura garanzie infortuni e malattia e, quindi, coinvolto nella riclassificazione.

### **Differenze tra valutazioni di bilancio e di solvibilità**

Le differenze riscontrate tra la valutazione effettuata in ambito consolidato e quella effettuata secondo le metriche Solvency II sono principalmente imputabili a:

- attualizzazione dei flussi utilizzando una curva risk free (con volatility adjustment) nella valutazione delle Best Estimate mentre il calcolo delle riserve ai fini IAS/IFRS prevede l'attualizzazione al tasso tecnico di primo ordine;
- per le polizze collegate alla Gestione Separata, rivalutazione delle prestazioni in ottica risk neutral al tasso retrocesso per tutto il periodo di proiezione nella valutazione delle Best Estimate mentre nel calcolo delle riserve ai fini IAS/IFRS le prestazioni future partono da un Local Gaap che non viene rivalutato se non tramite la riserva Shadow Accounting che prevede un riconoscimento delle plus/minusvalenze dei titoli da retrocedere;

- utilizzo di ipotesi di II ordine (riscatti, sospensioni pagamento premi, tavole mortalità/sopravvivenza, spese) nell'ambito del calcolo delle Best Estimate e utilizzo delle ipotesi di I ordine nell'ambito della determinazione delle riserve ai fini IAS/IFRS;
- per quanto riguarda le Unit Linked (LoB 3I), in particolare, contributo positivo delle commissioni di gestione trattenute dalla Compagnia che risultano maggiori del fabbisogno per le spese di gestione;
- Riserva Premi: le differenze presenti tra le riserve IAS/IFRS Local GAAP e le Best Estimate sono attribuibili essenzialmente al diverso approccio metodologico seguito per la determinazione di tale passività e, quindi, alle diverse ipotesi utilizzate ai fini della stima dei futuri cash flow e, in misura ridotta, all'effetto dell'attualizzazione dei cash flow attesi;
- Riserva Sinistri: le differenze tra le Riserve Sinistri IAS/IFRS e le Best Estimate sono attribuibili solamente all'effetto dell'attualizzazione dei cash flow attesi.

### **Time Value Options and Guarantees**

La Compagnia valuta le garanzie finanziarie e le opzioni contrattuali incluse nelle polizze attraverso un modello stocastico di proiezione dei flussi. Le strutture per scadenza dei tassi di interesse per i diversi scenari sono fornite dalla Funzione Risk Management di Mediolanum Vita attraverso il software STAR partendo dai tassi EIOPA. Gli scenari sono generati dal software di proiezione il quale fornisce i risultati di ognuno di essi. La componente Time value of options and guarantees (TVOG) è calcolata come differenza tra la media aritmetica semplice delle BEL ottenute dalla simulazione stocastica e la BEL deterministica centrale. La Funzione Attuariale ha verificato la correttezza di tale approccio.

### **Ipotesi tecniche Mediolanum Vita**

#### **Ipotesi di riscatto totale**

La metodologia di calcolo delle leggi di riscatto totale adottata è basata su un metodo assimilabile al "Chain Ladder", quest'ultimo procedimento è storicamente utilizzato dalle compagnie danni per calcolare la riserva sinistri. In sintesi, il calcolo prevede la "rettangolarizzazione" del triangolo degli accadimenti osservati (anno di generazione di polizza e antidurata rispetto alla data di accadimento), dove la parte di "rettangolarizzazione" indica i dati futuri stimati.

Il calcolo è basato sul triangolo dei tassi di riscatto per numeri, su cui viene effettuata un'analisi delle variazioni infrannuali distintamente per anno di generazione e per antidurata; per entrambi gli effetti si calcola la media delle variazioni percentuali e si calcola la stima del dato futuro quale media dei due effetti sull'ultimo dato a consuntivo presente nel triangolo. Tale metodo viene ripetuto per tutti gli elementi del triangolo inferiore mancante in modo da costruire il rettangolo obiettivo.

Per ogni antidurata si deriva, quindi, la media dei valori ponderati in modo decrescente per ridurre il peso dei dati stimati "lontani" dai dati originari.

Per quanto concerne la definizione del tasso ultimate viene utilizzata una media degli ultime antidurate disponibili.

L'ipotesi per descrivere il fenomeno dei riscatti sulla popolazione assicurata è stata determinata a livello di tipologia di prodotto omogenee.

Per la valutazione al 31/12/2020 la Compagnia ha modificato le ipotesi di uscita per riscatto totale aggiornando la serie storica utilizzata nella derivazione delle ipotesi dei riscatti totali fino all'ultimo anno disponibile. Avendo osservato su tutte le antidurate una riduzione dei riscatti negli ultimi anni, si è ritenuto opportuno utilizzare ai fini delle stime solo le frequenze empiriche degli anni 2015-2019 e su queste applicare la metodologia in uso ("chain ladder method").

Per le frequenze dei riscatti totali dei prodotti collegati alle gestioni separate, si è deciso di applicare una percentuale di frequenza fissa, calcolata come media degli ultimi anni attribuendo un peso decrescente ai dati più vecchi rispetto alla data di valutazione.

La Compagnia ha tenuto conto della riduzione dei riscatti avvenuti nell'anno 2020 (riduzione che è attribuita agli effetti del COVID-19) attraverso un correttivo in proiezione da applicare ai soli riscatti totali del 2021.

#### **Ipotesi di riscatto parziale**

Le leggi di riscatto parziale invece sono calcolate effettuando una media degli ultimi 7 anni del rapporto tra importo riscattato nell'anno e le riserve di inizio anno dando un peso maggiore agli ultimi 3 esercizi, per macrogruppi tariffari.

#### **Ipotesi di mancata alimentazione**

Per la valutazione delle ipotesi di alimentazione è stata definita per le unit-linked una legge di arretrato che si basa sull'analisi storica del rapporto tra rate effettivamente versate dal cliente nell'anno solare e rate previste nel piano (rate annuali previste) ponderandole con il premio programmato annuo. La scelta di lavorare sul numero di rate e non direttamente sul premio pagato dal cliente è dovuta dalla necessità di eliminare la distorsione legata alla rivalutazione dei premi, agli aggiuntivi e ai conguagli. Le percentuali di arretrato sono determinate come media delle ultime quattro rilevazioni disponibili.

Per la valutazione annual al 31 dicembre 2020 è stata confermata l'ipotesi dell'anno precedente.

#### **Gestione premi aggiuntivi extra-piano**

Al fine di gestire i premi aggiuntivi extra-piano che prevedono garanzie finanziarie del 2%, del 3% e del 4% (legate alla gestione separata), la Compagnia li modella nel calcolo delle Best Estimate Liability.

#### **Propensione alla rendita**

La propensione alla rendita è calcolata come percentuale di polizze di rendita differita per le quali, una volta raggiunta la scadenza naturale, i contraenti decidono di optare per l'erogazione della rendita sul totale delle polizze di rendita differita giunte a scadenza.

La propensione viene determinata sulla base del valore capitale della rendita a scadenza, l'analisi avviene utilizzando come periodo di osservazione l'anno.

La propensione viene calcolata come rapporto tra le polizze di rendita che scadono in un determinato periodo ed entrano in erogazione nello stesso in relazione al totale delle polizze di rendita che scadono nello stesso periodo.



### **Costi di gestione**

Per il 31/12/2020 la Compagnia ha apportato un affinamento su come considerare le spese di gestione degli investimenti nella proiezione dei flussi di cassa. Si ricorda, infatti, che come specificato nell'allegato esemplificativo del Regolamento Ivass N.18 del 15 Marzo 2016, tali spese "di solito non sono allocate contratto per contratto".

Di conseguenza, le spese per la gestione degli investimenti, che rappresentano una parte limitata dei costi di gestione, vengono allocate a livello di portafoglio di contratti, ripartite in base alle masse in gestione e proiettate nel calcolo della miglior stima come percentuale su NAV.

Per la restante e maggior parte degli altri costi di gestione continuano, invece, ad essere ripartiti in base ai volumi medi dell'anno, così da derivare il parametro di costo unitario, da proiettare nel calcolo della miglior stima contratto per contratto, che verrà rivalutato nel tempo.

### **Ipotesi di mortalità**

Le ipotesi di mortalità di II ordine, utilizzate per il calcolo delle Best Estimate, derivano dall'analisi del portafoglio di Mediolanum Vita.

Le basi demografiche di II ordine utilizzate dalla Compagnia al 31 dicembre 2020 sono le seguenti:

- SIM 2002/SIF 2002 per tutte le forme tariffarie, ad eccezione delle rendite nella fase di pagamento, cui si applicano i seguenti abbattimenti:
  - per le tariffe diverse dalle Personal Life Serenity si applica un abbattimento in funzione dell'età come segue: abbattimento del 60% fino all'età di 74 anni, abbattimento del 30% a partire dal 75-esimo anno di età;
  - per le tariffe Personal Life Serenity si applica un abbattimento costante come segue: 60% per la tariffa I02BA, 66% per la tariffa I02ON, 70% per la tariffa I02PL, 74% per la tariffa I02TO;
- IPS55 per impegni immediati per le rendite nella fase di pagamento.

### **Dynamic policyholder behaviour**

L'esperienza di Mediolanum Vita S.p.A., supportata da uno studio dell'andamento storico dei riscatti confrontati con l'andamento del mercato, non ha evidenziato, al momento, la necessità di prevedere la presenza di riscatti dinamici o altra tipologia di policyholder.

### **Ipotesi tecniche Mediolanum Assicurazioni**

#### **Calcolo delle technical provision**

Le Technical Provisions secondo quanto previsto dalla Normativa Solvency II sono composte da:

- Best Estimate Liabilities (BEL): ossia la stima delle riserve tecniche basata su ipotesi realistiche di tipo finanziario, demografico ed attuariale e corrisponde alle media dei flussi di cassa futuri, ponderata per la loro probabilità di accadimento, tenendo conto del valore temporale del denaro sulla base della pertinente struttura per scadenza dei tassi d'interesse privi di rischio;

- Risk Margin: ossia il costo della costituzione di un importo di fondi propri ammissibili pari al requisito patrimoniale di solvibilità necessario per far fronte alle obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione lungo tutta la loro durata di vita.

Nelle valutazioni per le Compagnie Danni, la normativa distingue le BEL ulteriormente in:

- Best Estimate Premium: definita come il valore attuale atteso dei flussi in entrata ed uscita futuri della Compagnia come combinazione di:

- Flussi derivanti dai premi futuri incassabili per contratti in essere alla data di valutazione;
- Flussi derivanti dai sinistri futuri attesi inerenti a contratti in essere alla data di valutazione;
- Flussi derivanti dalle spese derivanti dai contratti in essere;
- Flussi derivanti dalle spese dirette ed indirette legate ai sinistri.

Nella valutazione dei flussi futuri, inoltre, occorre tener conto dell'effetto derivato dall'uscita della polizza per effetto di disdetta del contraente. La Best Estimate Premium può assumere valori negativi qualora la somma dei flussi inerenti i sinistri e le spese sia inferiore ai flussi inerenti i premi futuri.

- Best Estimate Claims: definita come il valore attuale atteso dei pagamenti futuri inerenti sinistri accaduti prima della data di valutazione, e che tenga conto dei sinistri accaduti e non denunciati (IBNR) nonché di tutte le relative spese (ALAE e ULAE).

Le Best Estimate Liabilities vengono calcolate per gruppi omogenei di rischio, Line of Business Solvency II, su base mensile e al lordo/netto dei trattati di riassicurazione attivi alla data di valutazione.

Per il calcolo della Best Estimate Premiums, la Compagnia ha deciso di avvalersi della semplificazione riportata all' interno del Regolamento n. 18 IVASS del 15 marzo 2016:

$$BE_{Premium} = CR * VM + (CR - 1) * PVFP + AER * PVFP$$

Di seguito vengono riportate le metodologie di calcolo relative alla definizione degli indicatori tecnici: LR (Loss Ratio), ER (Expense Ratio) e AER (Acquisition Expense Ratio).

### Loss Ratio

Per quanto riguarda la determinazione delle Loss Ratio sono state utilizzate due ipotesi differenti per cogliere il diverso andamento tecnico dei prodotti a premio unico anticipato rispetto al resto del portafoglio. Per l'analisi è stata considerata una profondità storica di 14 anni ossia dalla generazione del 2007 alla generazione del 2020.

$$LR_{LOB}(t) = \frac{Onere\ per\ Sinistri_{LOB}(t)}{Premi\ di\ Competenza_{LOB}(t)} \quad con\ t = 1 \dots 40$$

### Expenses Ratio

Gli Expenses Ratio sono stati determinati, per ogni Lob, attraverso un rapporto tra il totale delle spese generali, al netto di quelle indirette, pesate per l'emesso della relativa Lob lordo storni e l'emesso al netto degli storni sulle Lob di riferimento:

$$ER_{LOB}(t) = \frac{Spese\ Totali_{LOB}(t)}{Premi\ Lordi\ Contabilizzati_{LOB}(t)} \quad con\ t = 1 \dots 40$$

## Combined Ratio

Il Combined Ratio, di conseguenza, viene determinato come somma algebrica tra la Loss Ratio e L'Expenses Ratio precedentemente definiti:

$$CR_{LoB}(t) = LR_{LoB}(t) + ER_{LoB}(t)$$

$$= \frac{\text{Onere per Sinistri}_{LoB}(t)}{\text{Premi di Competenza}_{LoB}(t)} + \frac{\text{Spese Totali}_{LoB}(t)}{\text{Premi Lordi Contabilizzati}_{LoB}(t)} \text{ con } t = 1 \dots 40$$

## Acquisition Expenses Ratio

Il calcolo dell'Acquisition Expenses Ratio viene effettuato mediante una routine strutturata nelle seguenti fasi:

- **Fase 1:** creazione della matrice di input, suddivisa per LoB SII, contenente per ogni antidurata ( $t=1 \dots 40$ ) i PVFP delle polizze poliennali, Medical a vita intera e Quietanzamenti;
- **Fase 2:** assegnazione dell'aliquota provvigionale, in funzione della data di effetto polizza;
- **Fase 3:** determinazione dell'indicatore Tecnico Acquisition Expenses Ratio.

I cashflow relativi alle Volume Measure vengono determinati per LoB a partire dalla riserva premi civilistica al lordo della riserva per spese di acquisizione applicando ove plausibile gli opportuni tassi di decadenza di portafoglio per la relativa LoB. Una volta inseriti all'interno del tool di calcolo vengono poi aggiornati con la curva risk-free fornita da EIOPA.

### Determinazione dei valori di PVFP

I cashflow relativi al Present Value of Future Premiums<sup>6</sup> vengono determinati per LoB a partire da un'estrazione<sup>7</sup> del portafoglio vivo all'ultimo giorno del mese di valutazione prodotta con il gestionale di portafoglio SITRASM, la quale opportunamente elaborata dall'ufficio di Risk Management conduce alla determinazione del risultato finale, applicando ove plausibile gli opportuni tassi di decadenza di portafoglio per la relativa LoB. Una volta inseriti all'interno del tool vengono poi aggiornati con la curva risk-free fornita da EIOPA.

### Determinazione delle BEL Sinistri

La Best Estimate Claims Provision viene determinata a partire dalla Riserva Sinistri Civilistica e applicando a quest'ultima l'opportuna struttura dei tassi risk-free fornita da EIOPA.

La validità dell'ipotesi è sostenuta dal fatto che le riserve sinistri della Compagnia vengono riviste almeno due volte l'anno per ogni sinistro e sono associate ad una velocità di eliminazione di circa il 75% su base rolling.

L'unico elemento di incertezza risiede nella stima dei sinistri tardivi (IBNR) che vengono stimati con metodologie statistiche attuariali in chiusura di bilancio e ricalibrati su base mensile.

La riserva viene smontata secondo opportuni pattern di run-off, stimati sulla base della velocità di liquidazione desunta dai triangoli<sup>8</sup>.

<sup>6</sup> Per i Prodotti Medical a vita Intera e SALI, la proiezione dei PVFP è effettuata fino alla prima data utile di repricing in coerenza con quanto definito dalla normativa Solvency II in termini di Contract Boundaries.

<sup>7</sup> Statistica volta ad estrarre il portafoglio vivo alla data di valutazione con variabili quali-quantitative tra cui ricordiamo:

- Codice prodotto
- Data di scadenza
- Premio
- Frazionamento

<sup>8</sup> Per la Lob 4, invece, il pattern di run-off è stimato considerando il pattern di smontamento come previsto dal piano quinquennale local al fine di mantenere coerenza rispetto alle valutazioni ORSA.

Il Risk Margin della Compagnia viene calcolato globalmente e ripartito per Line of Business Solvency II utilizzando le misure di volume al netto dei trattati di riassicurazione.

### **Ipotesi economiche**

#### **Scenari di tasso**

Sono stati calcolati i tassi forward a partire dai tassi spot forniti da EIOPA per il paese Italia aggiungendo agli stessi il relativo volatility adjustment.

Come da richieste dei Regulatori, sono stati ricalcolati e riportati nel template dei risultati tutti i valori anche senza l'aggiustamento per la volatilità.

#### **Rivalutazione premi**

Per i contratti che prevedono la rivalutazione annuale del premio scelta dal cliente il tasso utilizzato è derivato a partire dalla EuroSwap Inflation Curve.

#### **Proiezione dei cash-flows**

I cash flow per i prodotti Life hanno una proiezione mensile e vengono effettuati secondo una tecnica di valutazione:

- di tipo "seriatim" (polizza per polizza);
- di tipo Model Point per la determinazione del rendimento della Gestione Separata e del costo di opzioni e garanzie nel caso dei prodotti tradizionali.

Per la valutazione delle BEL viene utilizzato il motore attuariale RAFM, nello specifico per i prodotti di tipo rivalutabile si utilizza il modulo C-ALM di tipo integrato Asset e Liabilities.

#### **Orizzonte temporale di proiezione**

L'orizzonte temporale massimo di proiezione è, per le polizze linked, la durata effettiva contrattuale, mentre per le polizze tradizionali è 50 anni.

L'orizzonte temporale di determinazione degli scenari di tasso è coerente con l'orizzonte temporale di proiezione dei flussi.

#### **Riassicurazione Passiva**

Gli importi recuperabili sono stati calcolati utilizzando gli stessi principi e le stesse metodologie seguite per il calcolo delle BEL tenendo conto della perdita attesa dovuta alla probabilità di default del riassicuratore, attraverso il calcolo semplificato così come previsto nell'articolo 61 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

I depositi costituiti a garanzia presso la Compagnia in relazione ai rischi ceduti sono stati valutati al fair value.

## Risk Margin

La formula utilizzata per il calcolo del risk margin è quella di cui all'art. 37 comma I del Regolamento delegato (UE) 2015/35.

La determinazione del Risk Margin delle compagnie Vita è stata effettuata da Mediolanum Vita ai sensi del Titolo III Capo V del Regolamento IVASS n. 18 del 15/3/2016 utilizzando il Metodo I di cui all'Allegato 4 del medesimo Regolamento cioè in base al livello I della gerarchia delle semplificazioni del Risk Margin di cui alle Linee Guida EIOPA n. 62 sulla valutazione delle riserve tecniche.

Il metodo di calcolo del Risk Margin utilizzato, consiste nell'approssimare lo sviluppo dell'intero Solvency Capital Requirement per ogni anno futuro in funzione di opportuni driver.

Gli SCR di ciascun sottomodulo di rischio sono stati suddivisi per macroprodotto e proiettati negli anni futuri con opportuni driver.

I driver selezionati sono stati i seguenti:

- per il rischio di mortalità: il capitale caso morte,
- per il rischio di decadenza: il valore attuale degli utili futuri,
- per il rischio spesa: il numero di polizze in portafoglio,
- per il rischio di catastrofe: il capitale a rischio,
- per il rischio di longevità: la proiezione delle Best Estimate Liabilities,
- per il rischio operativo: la componente premi e riserve, in funzione dell'andamento dei premi e delle Best Estimate Liabilities per i contratti di Ramo I e V e la componente spese amministrative, in funzione del numero delle polizze in portafoglio

Alla somma dei rischi proiettati viene applicato un costo del capitale pari al 6% ed il risultato viene poi attualizzato secondo i tassi forward generati a partire dai tassi spot forniti da EIOPA. Il margine di rischio deve essere calcolato con il metodo del "costo del capitale" determinando il costo della costituzione di un importo di fondi propri ammissibili pari all'SCR necessario a far fronte alle obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione per tutta la durata delle stesse (Art. 77.5). Il tasso utilizzato nella determinazione del costo della costituzione di tale importo di fondi propri ammissibili è detto tasso del costo del Capitale.

Per Mediolanum assicurazioni, il Risk Margin viene calcolato utilizzando la semplificazione di livello gerarchico 3 delle Technical Specifications for Preparatory Phase (TP.5.5I – TP.5.59).

## Misure Long Term Guarantee

Al fine di ridurre l'impatto derivante dalla volatilità idiosincratICA degli spread degli attivi posti a copertura delle passività assicurative rispetto alla corrispondente struttura dei tassi di interesse privi di rischio, si è applicato il volatility adjustment di cui all'Art. 49 degli Atti Delegati. Tale aggiustamento viene applicato a tutti i contratti di Mediolanum Vita e Mediolanum Assicurazioni, considerando come struttura di riferimento direttamente quella dei tassi di interesse "corretta" rilevata alla data di valutazione. Il volatility adjustment è uno spread additivo da aggiungersi alla struttura a termine dei tassi privi di rischio rilevata alla data di valutazione. Le Compagnie che applicano l'aggiustamento di congruità di cui all'Art. 36-quinquies o l'aggiustamento per la volatilità di cui all'Art.

36-septies del Codice delle Assicurazioni Private predispongono un piano di liquidità con la proiezione dei flussi di cassa in entrata e in uscita in rapporto agli attivi e passivi soggetti a tali aggiustamenti.

### Mediolanum Vita S.p.A.

Si riportano di seguito le principali informazioni in merito alla valutazione ai fini di solvibilità delle riserve tecniche effettuata con riferimento ai dati al 31 dicembre 2020:

<b>Euro/migliaia</b>	<b>Valori Solvency II</b>	<b>Valori Bilancio</b>	<b>Aggiustamento</b>
Riserve tecniche (escluso prodotti linked)	1.574.147	1.084.940	489.207
Di cui:			
- Best Estimate	1.534.684		
- Risk Margin	39.463		
Riserve tecniche prodotti linked	22.653.713	23.329.072	(675.359)
Di cui:			
- Best Estimate	22.470.877		
- Risk Margin	182.836		
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	(45.812)	(53.651)	(7.839)

## Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Di seguito si riporta il dettaglio delle Riserve Tecniche al 31 dicembre 2020:

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Riserve tecniche non Vita	92.332	174.259	(81.927)
Riserve tecniche (esclusa malattia)	33.207		
Di cui:			
- Best Estimate	25.478		
- Risk Margin	7.729		
Riserve tecniche (malattia)	59.125		
Di cui:			
- Best Estimate	45.247		
- Risk Margin	13.878		

### Differenze tra valutazioni di bilancio e di solvibilità

La Funzione Attuariale ha effettuato una riconciliazione, al 31/12/2020, tra le riserve civilistiche Local GAAP e le riserve calcolate secondo i principi Solvency. Relativamente alla riserva Premi, le differenze presenti tra le riserve IAS/IFRS Local GAAP e le Best Estimate sono attribuibili essenzialmente al diverso approccio metodologico seguito per la determinazione di tale passività e, quindi, alle diverse ipotesi utilizzate ai fini della stima dei futuri cash flow, e in misura ridotta, all'effetto dell'attualizzazione dei cash flow attesi;

Con riferimento alla riserva Sinistri, le differenze tra le Riserve Sinistri IAS/IFRS e le Best Estimate sono attribuibili solamente all'effetto dell'attualizzazione dei cash flow attesi.

### Riserva Premi

Nella tabella seguente sono riportate le differenze tra le Riserve Premi determinate ai fini civilistici (Local GAAP) e le Best Estimate al 31/12/2020, separatamente per ogni LoB. È riportato, inoltre, il dettaglio delle ipotesi di Combined Ratio selezionate per la proiezione dei futuri cash flow e gli scostamenti rilevati tra la Riserva Premi determinata in ottica Local GAAP e la Best Estimate.

Line of Business	Confronto Local GAAP - Solvency 2				CR al 31/12/2020
	Best Estimate Riserva Premi (A)	Riserva Premi (B)	(A) - (B)	((A) - (B)) / (B)	
1 - Medical expense insurance *	-6.887.707	10.860.505	-17.748.213	-163,42%	39,79%
2 - Income Protection Insurance *	34.670.886	90.740.495	-56.069.609	-61,79%	28,15%
4 - Motor Vehicle Liability Insurance	0	0	0		0,00%
6 - Marine Aviation and Transport Insurance	-731	2.000	-2.731	-136,57%	19,85%
7 - Fire and Other damage to property Insurance	12.512.495	27.717.000	-15.204.505	-54,86%	36,07%
8 - General Liability Insurance	176.130	1.080.000	-903.870	-83,69%	37,14%
10 - Legal expenses insurance	-3.203	5.000	-8.203	-164,05%	13,75%
11 - Assistance	-585.021	383.000	-968.021	-252,75%	11,68%
12 - Miscellaneous financial loss	5.239.077	7.810.000	-2.570.923	-32,92%	49,08%
<b>Totale</b>	<b>45.121.926</b>	<b>138.598.000</b>	<b>-93.476.074</b>	<b>-67,44%</b>	

\* l'ammontare di riserva premi del ramo I+2 è ripartito tra le LoB1 "Medical expense insurance" e LoB 2 "Income protection insurance" sulla base della percentuale di ripartizione dei premi usata per il calcolo della BE premi della LoB 1 e 2.



Come si evince dalla precedente tabella per tutte le LoB, in caso di *Combined Ratio* atteso minore del 100% la *Best Estimate* della Riserva Premi è inferiore alla Riserva Premi Local (desumibile da Modulo 17 al 31/12/2020) in quanto si considera il valore atteso degli utili impliciti nella Riserva per Frazioni di Premio.

Si precisa inoltre che per le Lob 1,6,10 e II le best estimate premi risultano negative in quanto l'effetto *Combined Ratio* e la proiezione dei premi futuri, generano flussi di passività future in entrata superiori in media ai flussi di passività in uscita.

In particolare si osserva che l'ammontare di Best Estimate premi, rispetto alla riserva premi si riduce di circa il 67,44%. Al 31/12/2019 si osserva invece:

Confronto Local GAAP - Solvency 2				
	Best Estimate Riserva Premi	Riserva Premi	(A) - (B)	((A) - (B))/(B)
<b>Totale</b>	46.453.202	124.404.000	(77.950.798)	(62,66%)

Da un confronto tra le precedenti tabelle risulta che al 31/12/2020 la riduzione di Best Estimate, rispetto alla riserva civilistica è maggiore con quanto osservato al 31/12/2019 per l'aumento dei premi futuri considerati nel calcolo.

### **Riserva Sinistri**

Le differenze tra le Riserve Sinistri Local GAAP e le Best Estimate sono attribuibili solamente all'effetto dell'attualizzazione dei *cash flow* attesi. Il confronto è riportato nella seguente tabella:

Line of Business	Confronto Local GAAP - Solvency 2			
	Best Estimate Riserva Sinistri (A)	Riserva Sinistri (B)	(A) - (B)	Effetto attualizzazione
1 - Medical expense insurance	6.507.700	6.455.716	51.984	0,805%
2 - Income Protection Insurance	10.955.800	10.868.284	87.516	0,805%
4 - Motor Vehicle Liability Insurance	1.534.834	1.528.000	6.834	0,447%
6 - Marine Aviation and Transport Insurance	0	0	0	
7 - Fire and Other damage to property Insurance	1.954.070	1.944.000	10.070	0,518%
8 - General Liability Insurance	3.967.214	3.925.000	42.214	1,076%
10 - Legal expenses insurance	27.374	27.000	374	1,386%
11 - Assistance	43.971	43.000	971	2,257%
12 - Miscellaneous financial loss	611.579	606.000	5.579	0,921%
<b>Totale</b>	<b>25.602.543</b>	<b>25.397.000</b>	<b>205.543</b>	<b>0,809%</b>

Quindi si osserva una differenza della riserva sinistri, calcolata secondo i principi Solvency 2, pari a circa 83 migliaia di euro. Tale differenza, come già detto precedentemente, è attribuibile solamente all'effetto dell'attualizzazione (influenzata da tassi negativi).

### Riserve Tecniche

Infine è stata effettuata una riconciliazione tra le riserve tecniche della Compagnia e le *Technical Provisions* (quindi considerando anche la componente relativa al *Risk Margin*).

Line of Business			
	Technical Provisions (A)	Riserve Tecniche (B)*	(A) - (B)
1 - Medical expense insurance	(64.896)	27.973.062	(28.037.958)
2 - Income Protection Insurance	59.189.553	101.146.801	(41.957.248)
4 - Motor Vehicle Liability Insurance	1.979.311	1.528.000	451.311
6 - Marine Aviation and Transport Insurance	(731)	2.000	(2.731)
7 - Fire and Other damage to property Insurance	18.751.117	29.661.000	(10.909.883)
8 - General Liability Insurance	5.360.072	5.005.000	355.072
10 - Legal expenses insurance	29.638	32.000	(2.362)
11 - Assistance	(541.050)	426.000	(967.050)
12 - Miscellaneous financial loss	7.628.644	8.416.000	(787.356)
<b>Totale</b>	<b>92.331.659</b>	<b>174.189.863</b>	<b>(81.858.204)</b>

\* Il totale delle riserve tecniche comprende anche la riserva di senescenza riallocata nella sola Lobl per un importo pari a circa 10 milioni di euro

Dal confronto riportato nella precedente tabella risulta un abbattimento pari a circa 71.663 mila euro nel passaggio dalle riserve tecniche civilistiche e le riserve calcolate secondo i principi Solvency 2, dovuto principalmente alla differenza tra *Best Estimate* della Riserva Premi e Riserva Premi Local.

### Mediolanum International Life dac

La tabella seguente mostra il valore delle riserve tecniche al 31 dicembre 2020. Tutte le attività sono classificate come "index-linked e unit-linked" (Line of Business 31) in Solvency II.

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Riserve tecniche			
di cui: Best Estimate	3.403.598		
Risk Margin	45.551		
<b>Totale</b>	<b>3.449.149</b>	<b>3.638.421</b>	<b>(189.272)</b>

I flussi di cassa sono calcolati utilizzando modelli di proiezione sviluppati in Riskagility Financial Modeler, un motore di valutazione attuariale. Vengono effettuate proiezioni dei flussi di cassa polizza per polizza, tenendo conto dei termini e delle condizioni di polizza alla data di valutazione e delle future ipotesi. Questi flussi di cassa vengono quindi attualizzati utilizzando i tassi privi di rischio forniti dall'EIOPA. La Compagnia non applica il matching adjustment, il volatility adjustment o alcuna disposizione transitoria nel calcolo delle riserve tecniche.

## D.3 Altre passività

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

#### Obbligazioni verso i dipendenti

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Obbligazioni verso i dipendenti	1.744	1.744	-

I principi di valutazione previsti dallo IAS 19 sono stati considerati una ragionevole rappresentazione della valutazione da effettuare ai fini di Solvency II.

In particolare, il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani "a benefici definiti". La stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica, incluso le ipotesi di incremento salariale previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflativo Istat). Tali flussi sono quindi attualizzati utilizzando il metodo della Proiezione unitaria del credito. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato sulla base dei tassi di mercato, in linea con la durata residua stimata degli impegni. I valori così determinati comportano il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività tra gli Altri utili/perdite complessivi.

#### Altre passività

Le passività del Gruppo sono state aggregate nelle differenti classi previste dal bilancio Solvency II tenendo in considerazione omogeneità in termini di natura, funzione e rischi. L'obiettivo finale è stato raggiunto analizzando tutti i conti del piano dei conti del bilancio e individuando le grandezze omogenee secondo i criteri Solvency II. Il Gruppo non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

#### Debiti e Fondi rischi

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a fronte di potenziali passività per oneri futuri e determinati secondo stime realistiche relative alla loro definizione. La voce accoglie prevalentemente:

- fondi per cause legali;
- fondo per controversia fiscale.

Non sono state registrate "Contingent Liabilities" per quanto riguarda la controversia fiscale in quanto tutte le relative passività potenziali sono state accantonate al fondo rischi.

Per maggiori informazioni sulla controversia fiscale, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Fatti significativi nel periodo di riferimento" nel capitolo A "Attività e risultati".

## Mediolanum Vita S.p.A.

### Obbligazioni verso i dipendenti

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Obbligazioni verso i dipendenti	915	779	136

### Altre passività

Le passività della Compagnia sono state aggregate nelle differenti classi previste dal bilancio Solvency II tenendo in considerazione omogeneità in termini di natura, funzione e rischi. L'obiettivo finale è stato raggiunto analizzando tutti i conti del piano dei conti del bilancio civilistico ed individuando le grandezze omogenee secondo i criteri Solvency II. La Compagnia non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

### Depositi di riassicurazione

La voce accoglie depositi ricevuti dai riassicuratori in funzione dei trattati in essere. I depositi costituiti a garanzia presso la Compagnia in relazione ai rischi ceduti sono stati valutati al fair value.

### Debiti e Fondi rischi

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a fronte di potenziali passività per oneri futuri e determinati secondo stime realistiche relative alla loro definizione. La voce accoglie prevalentemente:

- fondi per cause legali;
- fondo per controversia fiscale.

Non sono state registrate "Contingent Liabilities" per quanto riguarda la controversia fiscale in quanto tutte le relative passività potenziali sono state accantonate al fondo rischi.

Per maggiori informazioni sulla controversia fiscale, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Fatti significativi nel periodo di riferimento nel capitolo A "Attività e risultati".

### Passività potenziali

Alla data della redazione del presente documento non si ha notizia di passività potenziali che se presenti dovrebbero essere rilevate, seppur solo nel caso esse fossero rilevanti. Le passività potenziali sono rilevanti se informazioni in merito alle dimensioni attuali o potenziali o alla natura di tali passività potrebbero influenzare le decisioni o il giudizio del previsto utente di tali informazioni, ivi comprese le autorità di vigilanza.

## Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

### Obbligazioni verso i dipendenti

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Obbligazioni verso i dipendenti	829	716	113

I principi di valutazione previsti dallo IAS 19 sono considerati una ragionevole rappresentazione della valutazione ai fini di Solvency II.

#### **Altre passività**

Sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, che risultano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva. La Compagnia non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

#### **Depositi di riassicurazione**

La voce accoglie depositi ricevuti dai riassicuratori in funzione dei trattati in essere. I depositi costituiti a garanzia presso la Compagnia in relazione ai rischi ceduti sono stati valutati al fair value.

#### **Passività potenziali**

Alla data della redazione del presente documento non si ha notizia di passività potenziali che se presenti dovrebbero essere rilevate, seppur solo nel caso esse fossero rilevanti. Le passività potenziali sono rilevanti se informazioni in merito alle dimensioni attuali o potenziali o alla natura di tali passività potrebbero influenzare le decisioni o il giudizio del previsto utente di tali informazioni, ivi comprese le autorità di vigilanza.

#### **Mediolanum International Life dac**

Al 31 dicembre 2020 la Compagnia ha registrato le seguenti classi di passività ai fini Solvency II:

<b>Euro/migliaia</b>	<b>Valori Solvency II</b>	<b>Valori Bilancio</b>	<b>Aggiustamento</b>
Altri Debiti	1.244	1.621	(377)

La voce include le altre passività, di cui ratei per 346 migliaia di euro e Deferred Income Liabilities (DIL) per 377 migliaia di euro, azzerate secondo la normativa Solvency II.

#### **Passività potenziali**

Alla data della redazione del presente documento non si ha notizia di passività potenziali che se presenti dovrebbero essere rilevate, seppur solo nel caso esse fossero rilevanti. Le passività potenziali sono rilevanti se informazioni in merito alle dimensioni attuali o potenziali o alla natura di tali passività potrebbero influenzare le decisioni o il giudizio del previsto utente di tali informazioni, ivi comprese le autorità di vigilanza.

## **D.4 Metodi alternativi di valutazione**

Non si segnalano metodi alternativi di valutazione per le attività e passività iscritte nel bilancio del Gruppo Assicurativo e delle singole Compagnie.

## **D.5 Altre informazioni**

Il Gruppo Mediolanum ritiene che tutte le informazioni sostanziali sulle metodologie di valutazione degli attivi e passivi siano già ricomprese nei paragrafi precedenti. Non risultano quindi ulteriori informazioni materiali da inserire nel presente paragrafo.

## E. Gestione del capitale

### E.1 Fondi propri

#### Gruppo Assicurativo Mediolanum

Il processo di Capital management deve essere focalizzato all'ottimizzazione del capitale attraverso processi finalizzati alla determinazione, gestione e monitoraggio, su base continuativa, dei fondi propri al fine di garantire un adeguato livello del capitale economico rispetto ai requisiti patrimoniali di solvibilità, sia in ottica attuale che prospettica.

La visione prospettica (cd. looking forward) implica un costante monitoraggio dello sviluppo del business al fine di identificare eventuali esigenze di capitale e azioni di capitalizzazione.

Gli obiettivi di adeguatezza patrimoniale devono pertanto essere verificati sulla base dell'andamento previsto del business, basato sia sui volumi stimati nel documento di budget che sulle stime di forecast effettuate nel corso dell'anno. La Capogruppo si è pertanto dotata di una policy per la gestione del capitale.

La gestione del capitale è strumentale per i seguenti fini:

- finanziare la crescita interna;
- finanziare eventuali progetti di crescita esterna;
- ottimizzare la struttura finanziaria delle Compagnie.

In tal senso, gli obiettivi principali e fondamentali che si pone la Capogruppo nella gestione del capitale sono:

- garantire che tutte le azioni di gestione del capitale siano coerenti con l'appetito al rischio della Compagnia e del Gruppo Assicurativo Mediolanum;
- garantire che l'emissione di fondi propri sia conforme al piano di gestione del capitale a medio termine;
- garantire che i termini e le condizioni di qualsiasi elemento dei fondi propri siano chiare e non ambigue;
- garantire che qualsiasi dichiarazione relativa ai dividendi tenga conto della posizione patrimoniale della Compagnia e del GAM nel suo complesso;
- identificare le istanze in cui si prevede che le distribuzioni di fondi propri saranno differite o annullate;
- preservare il capitale e contribuire, ove possibile in maniera prudente, alla crescita dell'eccedenza a vantaggio degli azionisti di riferimento;
- garantire la tempestiva identificazione di eventuali mancate aderenze alla politica;
- garantire in ogni momento che i fondi propri siano correttamente classificati e rimangano all'interno di linee guida e limiti stabiliti sia dalla normativa nazionale che comunitaria.

#### **Struttura, importo e qualità dei fondi propri**

I fondi propri al 31 dicembre 2020 includono il capitale sociale e la riserva di riconciliazione. Il tiering è stato effettuato considerando le disposizioni di cui agli artt. 69 e seguenti degli Atti Delegati.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della composizione dei fondi propri di base e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito minimo di solvibilità. Non ci sono elementi classificati nelle classi 2 e 3.

Euro/migliaia	Totale	Classe I illimitati
<b>Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari</b>		
Capitale sociale ordinario	234.915	234.915
Riserva di riconciliazione	1.068.220	1.068.220
Deduzioni		
<b>Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni</b>	<b>1.303.135</b>	<b>1.303.135</b>
<b>Fondi propri accessori</b>		
<b>Fondi propri degli altri settori finanziari</b>		
Fondi propri disponibili per soddisfare SCR	1.303.135	1.303.135
Fondi propri disponibili per soddisfare MCR	1.303.135	1.303.135
Requisito patrimoniale minimo	262.937	
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR</b>	<b>495,61%</b>	
Fondi propri disponibili per soddisfare SCR (inclusi i fondi propri degli altri settori finanziari)	1.303.135	1.303.135
Requisito patrimoniale di solvibilità	843.050	
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR (inclusi gli altri settori finanziari)</b>	<b>154,57%</b>	
<b>Riserva di riconciliazione</b>		
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	1.337.846	
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	34.711	
Altri elementi dei fondi propri di base	234.915	
<b>Riserva di riconciliazione</b>	<b>1.068.220</b>	
<b>Utili attesi</b>		
Utili attesi inclusi nei premi futuri – Vita	407.006	
Utili attesi inclusi nei premi futuri – Non Vita	9.817	
<b>Totale Utili attesi inclusi nei premi futuri</b>	<b>416.823</b>	

Il Gruppo detiene fondi propri pari a 1.303.135 migliaia di euro che rappresentano la differenza tra attività e passività, al netto dei dividendi distribuiti da parte di Mediolanum Assicurazioni e Mediolanum International Life, valutate secondo i criteri previsti da Solvency II.

Ai fini della disciplina dei fondi propri le azioni ordinarie delle Capogruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- sono emesse direttamente dall'impresa con delibera dei suoi azionisti o (se consentito dalle norme nazionali) dall'organo amministrativo;
- danno il diritto al portatore di soddisfarsi sulle attività residue dopo la liquidazione della Compagnia, in proporzione ai titoli detenuti, senza importi fissi o "cap".

Sulla base di queste considerazioni, sono quindi considerate di Tier I.

La riserva di riconciliazione è stata considerata totalmente in Tier I in coerenza con quanto previsto dagli Atti Delegati e dalla normativa nazionale.



La riconciliazione tra patrimonio netto Bilancio e fondi propri ai fini di Solvency II è la seguente:

<b>Euro/migliaia</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>Patrimonio netto Bilancio Consolidato</b>	<b>904.563</b>
Differenze Fair Value titoli	114.334
Differenze su Partecipazione	-
Differenze Fair Value immobili	18.045
Storno attività immateriali	(3.655)
Differenze Riserve tecniche	470.979
Differenze per Riassicurazione	(22.120)
Altri effetti	107
Effetto fiscale	(144.407)
<b>Attività al netto delle passività</b>	<b>1.337.846</b>
Dividendi distribuiti	34.711
<b>Fondi propri Tier I</b>	<b>1.303.135</b>

I fondi propri di TierI includono il Capitale Sociale e la riserva di riconciliazione.

La riserva di riconciliazione include le seguenti componenti:

<b>Euro/migliaia</b>	<b>Valori Solvency II</b>
Attività al netto delle passività	1.337.846
Dividendi da distribuire	34.711
Capitale sociale	234.915
<b>Riserva da riconciliazione</b>	<b>1.068.220</b>

I fondi propri di Tier I non hanno alcuna limitazione alla copertura del Solvency Capital Requirement e del Minimum Capital Requirement. I fondi propri di Tier 2 possono concorrere alla copertura del Solvency Capital Requirement solo nel limite massimo del 50% e del Minimum Capital Requirement sono nel limite massimo del 20%.

La riserva di riconciliazione è composta dalle riserve di patrimonio netto non incluse nelle voci relative al capitale sociale e dalla somma delle differenze di valutazione emergenti tra i principi di valutazione adottati per il bilancio consolidato e quelli applicati ai fini del bilancio di solvibilità. Come esposto precedentemente, sotto il profilo algebrico, corrisponde al totale dell'eccesso delle attività rispetto alle passività al netto delle poste patrimoniali già presenti nel bilancio consolidato.

## Mediolanum Vita S.p.A.

### **Struttura, importo e qualità dei fondi propri**

I fondi propri al 31 dicembre 2020 includono il capitale sociale e la riserva di riconciliazione. Il tiering è stato effettuato considerando le disposizioni di cui agli artt. 69 e ss. degli Atti Delegati.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della composizione dei fondi propri di base e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito minimo di solvibilità, classificato per livelli:

Euro/migliaia	Totale	Classe 1 illimitati	Classe 1 limitati	Classe 2	Classe 3
<b>Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari</b>					
Capitale sociale ordinario	207.720	207.720	-	-	-
Riserva di riconciliazione	781.808	781.808	-	-	-
<b>Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni</b>	<b>989.528</b>	<b>989.528</b>	-	-	-
<b>Fondi propri accessori</b>	-	-	-	-	-
<b>Fondi propri disponibili e ammissibili</b>					
Fondi propri disponibili per soddisfare SCR	989.528	989.528	-	-	-
Fondi propri disponibili per soddisfare MCR	989.528	989.528	-	-	-
Fondi propri ammissibili per soddisfare SCR	989.528	989.528	-	-	-
Fondi propri ammissibili per soddisfare MCR	989.528	989.528	-	-	-
Requisito patrimoniale di solvibilità	702.658				
Requisito patrimoniale minimo	217.470				
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR</b>	<b>140,83%</b>				
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR</b>	<b>455,02%</b>				
<b>Riserva di riconciliazione</b>					
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	989.528				
Altri elementi dei fondi propri di base	207.720				
<b>Riserva di riconciliazione</b>	<b>781.808</b>				
<b>Utili attesi</b>					
Utili attesi inclusi nei premi futuri - Vita	334.504				
<b>Totale Utili attesi inclusi nei premi futuri</b>	<b>334.504</b>				

La Compagnia detiene fondi propri pari a 989.528 migliaia di euro che rappresentano la differenza tra attività e passività valutate secondo i criteri previsti da Solvency II.

Ai fini della disciplina dei fondi propri le azioni ordinarie della Compagnia hanno le seguenti caratteristiche:

- sono emesse direttamente dall'impresa con delibera dei suoi azionisti o (se consentito dalle norme nazionali) dall'organo amministrativo;
- danno il diritto al portatore di soddisfarsi sulle attività residue dopo la liquidazione della Compagnia, in proporzione ai titoli detenuti, senza importi fissi o "cap".

Sulla base di queste considerazioni, sono quindi considerate di Tier I.

La riserva di riconciliazione è stata considerata totalmente in Tier I in coerenza con quanto previsto dagli Atti Delegati e dalla normativa nazionale.

La riconciliazione tra il patrimonio netto del Bilancio e fondi propri ai fini di Solvency II è la seguente:

<b>Euro/migliaia</b>	<b>31/12/2020</b>
Patrimonio netto Bilancio Civilistico	753.746
Differenze Fair Value titoli	147.850
Differenze Fair Value immobili	17.894
Storno attività immateriali	(2.848)
Differenze Riserve tecniche	186.152
Differenze Riserve tecniche carico riassicuratori	(7.840)
Differenze Depositi ricevuti da riassicuratori	(2.304)
Altri effetti	1.920
Effetto fiscale	(105.042)
<b>Attività al netto delle passività</b>	<b>989.528</b>
Dividendi distribuiti	-
<b>Fondi propri Tier I</b>	<b>989.528</b>

I fondi propri di Tier I includono il Capitale Sociale e la riserva di riconciliazione.

La riserva di riconciliazione include le seguenti componenti:

<b>Euro/migliaia</b>	<b>Valori Solvency II</b>
Attività al netto delle passività	989.528
Dividendi da distribuire	-
Capitale sociale	207.720
<b>Riserva da riconciliazione</b>	<b>781.808</b>

I fondi propri di Tier 1 non hanno alcuna limitazione alla copertura del Solvency Capital Requirement e del Minimum Capital Requirement. I fondi propri di Tier 2 possono concorrere alla copertura del Solvency Capital Requirement solo nel limite massimo del 50% e del Minimum Capital Requirement sono nel limite massimo del 20%.

La riserva di riconciliazione è composta dalle riserve di patrimonio netto non incluse nelle voci relative al capitale sociale e dalla somma delle differenze di valutazione emergenti tra i principi di valutazione adottati per il bilancio civilistico e quelli applicati ai fini del bilancio di solvibilità. Come esposto precedentemente, sotto il profilo algebrico, corrisponde al totale dell'eccesso delle attività rispetto alle passività al netto delle poste patrimoniali già presenti nei bilanci valutati secondo i principi contabili nazionali.

Euro/migliaia	31.12.2020
Own Funds	989.528
Capitale Sociale	207.720
Riserva di riconciliazione	781.808
<i>Patrimonio netto statutory</i>	753.746
<i>Delta TP</i>	186.152
<i>Attivi a Mercato</i>	167.799
<i>Imposte passive</i>	(109.088)
<i>Imposte attive</i>	4.046
<i>Intangible assets</i>	(2.848)
<i>Other</i>	(136)
<i>Depositi a carico dei riassicuratori</i>	(2.304)
<i>Riassicurazione</i>	(7.839)
<i>Dividendi</i>	-
<i>Capitale Sociale</i>	(207.720)

### Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

I fondi propri al 31 dicembre 2020 includono il capitale sociale e la riserva di riconciliazione. Il tiering è stato effettuato considerando le disposizioni di cui agli artt. 69 e ss. degli Atti Delegati. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della composizione dei fondi propri di base e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito minimo di solvibilità, classificato per livelli.

Euro/migliaia	Totale	Classe I illimitati	Classe I limitati	Classe 2	Classe 3
<b>Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari</b>					
Capitale sociale ordinario	25.800	25.800	-	-	-
Riserva di riconciliazione	59.822	59.822	-	-	-
<b>Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni</b>	<b>85.622</b>	<b>85.622</b>	-	-	-
<b>Fondi propri accessori</b>	-	-	-	-	-
<b>Fondi propri disponibili e ammissibili</b>					
Fondi propri disponibili per soddisfare SCR	85.622	85.622	-	-	-
Fondi propri disponibili per soddisfare MCR	85.622	85.622	-	-	-
Fondi propri ammissibili per soddisfare SCR	85.622	85.622	-	-	-
Fondi propri ammissibili per soddisfare MCR	85.622	85.622	-	-	-
Requisito patrimoniale di solvibilità	42.847				
Requisito patrimoniale minimo	14.668				
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR</b>	<b>199,83%</b>				
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR</b>	<b>583,74%</b>				
<b>Riserva di riconciliazione</b>					
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	98.883				

Dividendi da distribuire	13.261
Altri elementi dei fondi propri di base	25.800
<b>Riserva di riconciliazione</b>	<b>59.822</b>
<b>Utili attesi</b>	
<b>Totale Utili attesi inclusi nei premi futuri</b>	<b>9.817</b>

La Compagnia detiene fondi propri pari a 85.622 migliaia di euro che rappresentano la differenza tra attività e passività valutate secondo i criteri previsti da Solvency II.

Ai fini della disciplina dei fondi propri le azioni ordinarie della Compagnia hanno le seguenti caratteristiche:

- sono emesse direttamente dall'impresa con delibera dei suoi azionisti o (se consentito dalle norme nazionali) dall'organo amministrativo;
- danno il diritto al portatore di soddisfarsi sulle attività residue dopo la liquidazione della società, in proporzione ai titoli detenuti, senza importi fissi o "cap".

Sulla base di queste considerazioni, sono quindi considerate di Tier I.

La riserva di riconciliazione è stata considerata totalmente in Tier I in coerenza con quanto previsto dagli Atti Delegati e dalla normativa nazionale.

La riconciliazione tra patrimonio netto Bilancio e fondi propri ai fini di Solvency II è la seguente:

<b>Euro/migliaia</b>	<b>Valori Solvency II</b>
<i>Patrimonio netto Bilancio civilistico</i>	48.685
<i>Differenze Fair Value titoli</i>	5.382
<i>Storno attività immateriali</i>	(353)
<i>Effetto Riassicurazione</i>	(14.280)
<i>Differenze Riserve tecniche</i>	81.927
<i>Altri effetti</i>	(113)
<i>Effetto fiscale</i>	(22.364)
<b>Dividendi distribuiti</b>	<b>(13.261)</b>
<b>Totale Fondi propri Tier I</b>	<b>85.622</b>

La riserva di riconciliazione include le seguenti componenti:

<b>Euro/migliaia</b>	<b>Valori Solvency II</b>
Attività al netto delle passività	98.883
Dividendi da distribuire	13.261
Capitale sociale	25.800
<b>Riserva da riconciliazione</b>	<b>59.822</b>

I fondi propri di Tier I non hanno alcuna limitazione alla copertura del Solvency Capital Requirement e del Minimum Capital Requirement. I fondi propri di Tier 2 possono concorrere alla copertura del Solvency Capital

Requirement solo nel limite massimo del 50% e del Minimum Capital Requirements sono nel limite massimo del 20%.

La riserva di riconciliazione è composta dalle riserve di patrimonio netto non incluse nelle voci relative al capitale sociale e dalla somma delle differenze di valutazione emergenti tra i principi di valutazione adottati per il bilancio civilistico e quelli applicati ai fini del bilancio di solvibilità. Come esposto precedentemente, sotto il profilo algebrico, corrisponde al totale dell'eccesso delle attività rispetto alle passività al netto delle poste patrimoniali già presenti nei bilanci valutati secondo i principi contabili nazionali.

<b>Euro/migliaia</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>Own Funds</b>	85.622
<b>Capitale Sociale</b>	25.800
<b>Riserva di riconciliazione</b>	59.822
<i>Patrimonio netto statutory</i>	48.685
<i>Delta TP</i>	81.927
<i>Attivi a Mercato</i>	5.382
<i>Imposte passive</i>	(26.909)
<i>Imposte attive</i>	4.545
<i>Intangible assets</i>	(354)
<i>Other</i>	467
<i>Riassicurazione</i>	(14.280)
<i>Dividendi</i>	(13.261)
<i>Capitale Sociale</i>	(25.800)

#### **Mediolanum International Life dac**

La Compagnia rispetta i requisiti patrimoniali previsti dalla Central Bank of Ireland e ha raggiunto tutti i suoi obiettivi di gestione di capitale nel corso dell'esercizio. Per tutto il 2020 ha mantenuto un rapporto tra fondi ammissibili e SCR superiori ai limiti di Solvibilità II e superiore al 150%, il limite minimo definito dalla Compagnia come propensione al rischio. La percentuale di copertura della solvibilità della Società al 31 dicembre 2020 era del 185% (2019: 194%). I fondi propri totali ammissibili a copertura dell' SCR e MCR al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

Euro/migliaia	Totale	Classe 1 illimitati	Classe 1 limitati	Classe 2	Classe 3
<b>Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari</b>					
Capitale sociale ordinario	1.395	1.395	-	-	-
Riserva di riconciliazione	166.766	166.766	-	-	-
Altri fondi propri approvati non specificati sopra	58.729	58.729			
<b>Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni</b>	<b>226.890</b>	<b>226.890</b>	-	-	-
<b>Fondi propri accessori</b>	-	-	-	-	-
<b>Fondi propri disponibili e ammissibili</b>					
Fondi propri disponibili per soddisfare SCR	226.890	226.890	-	-	-
Fondi propri disponibili per soddisfare MCR	226.890	226.890	-	-	-
Fondi propri ammissibili per soddisfare SCR	226.890	226.890	-	-	-
Fondi propri ammissibili per soddisfare MCR	226.890	226.890	-	-	-
Requisito patrimoniale di solvibilità	122.925				
Requisito patrimoniale minimo	30.731				
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR</b>	<b>185,00%</b>				
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR</b>	<b>738,00%</b>				
<b>Riserva di riconciliazione</b>					
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	248.339				
Dividendi da distribuire	21.450				
Altri elementi dei fondi propri di base	60.124				
<b>Riserva di riconciliazione</b>	<b>166.766</b>				
<b>Utili attesi</b>					
Utili attesi inclusi nei premi futuri - Vita	72.502				
<b>Totale Utili attesi inclusi nei premi futuri</b>	<b>72.502</b>				

Il contributo in conto capitale rappresenta "Altri elementi approvati dall'Autorità di Vigilanza come fondi propri di base", approvati dalla Central Bank of Ireland il 26 novembre 2016.

La riserva di riconciliazione a fine anno era pari a 166.766 migliaia di euro. La riserva di riconciliazione rappresenta gli utili non distribuiti e gli adeguamenti delle riconciliazioni dal bilancio al bilancio Solvency II.

La riserva di riconciliazione include le seguenti componenti:

<b>Euro/migliaia</b>	<b>Valori Solvency II</b>
Attività al netto delle passività	248.339
Dividendi da distribuire	21.450
Capitale sociale e altri elementi	60.124
Riserva da riconciliazione	166.766

## E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Il requisito patrimoniale di solvibilità è calcolato sulla base delle disposizioni contenute negli Atti Delegati ed è pari a 843.050 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i dettagli per ogni modulo di rischio (importi in migliaia di euro):

<b>Modulo di rischio</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
Rischio relativo alle attività immateriali	-	-
Rischio di mercato	721.939	638.937
Rischio di inadempimento della controparte	41.206	33.928
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	459.431	521.490
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	46.833	41.886
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	13.818	13.338
Diversificazione	(303.063)	(301.271)
<b>Requisito patrimoniale di solvibilità di base</b>	<b>980.164</b>	<b>948.308</b>
Rischio operativo	61.737	27.031
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	(198.851)	(197.179)
Requisiti patrimoniali di altri settori finanziari	-	27.990
<b>Requisito patrimoniale di solvibilità</b>	<b>843.050</b>	<b>806.150</b>

I risultati così esposti sono determinati mediante applicazione della formula standard.

La voce "Requisiti patrimoniali di altri settori finanziari" riportava nel 2019 l'SCR derivante dalla partecipazione Mediobanca S.p.A. così come previsto dall'art. 336 lettera c) degli Atti Delegati. Tale investimento, a seguito di delibera del CDA non costituisce più una partecipazione strategica, ma un semplice investimento e come tale viene valutato all'interno del modulo del rischio di mercato.



Il requisito di solvibilità minimo è calcolato sulla base delle disposizioni contenute nel capo VII degli Atti Delegati ed è pari a 262.937 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la composizione del Requisito Patrimoniale Minimo (importi in migliaia di euro):

<b>Calcolo complessivo dell'MCR</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
MCR Lineare	262.937	241.500
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	843.050	806.150
MCR massimo	390.916	359.945
MCR minimo	217.176	199.970
MCR combinato	262.937	241.500
Minimo assoluto dell'MCR	3.700	3.700
<b>Requisito patrimoniale minimo</b>	<b>262.937</b>	<b>241.500</b>

### **Informativa ai sensi del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017**

Le imposte differite nello Stato Patrimoniale di Solvibilità del GAM sono determinate aggregando, per tutte le società appartenenti al Gruppo, gli importi esposti negli stati patrimoniali delle singole entità, senza operare alcuna compensazione orizzontale o verticale. Gli stati patrimoniali di solvibilità delle società del gruppo riportano le imposte differite riferibili a enti differenti in via separata, evitando così la compensazione di partite afferenti imposte di diversa natura.

Mediolanum Vita S.p.A., in qualità di Capogruppo, nella determinazione delle imposte differite di gruppo, determina il saldo netto delle imposte differite attive e passive per singola società e procede successivamente alla loro aggregazione al fine di ottenere uno stato patrimoniale di Gruppo.

Al 31 dicembre 2020, l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite del Gruppo assicurativo è pari a 198,9 milioni.

### **Mediolanum Vita S.p.A.**

Il requisito patrimoniale di solvibilità è calcolato sulla base delle disposizioni contenute negli Atti Delegati ed è pari a 702.658 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i dettagli per ogni modulo di rischio (importi in migliaia di euro):

<b>Modulo di rischio</b>	<b>31/12/2020</b>
Rischio relativo alle attività immateriali	-
Rischio di mercato	631.824
Rischio di inadempimento della controparte	23.227
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	384.443
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	-
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	-
Diversificazione	(214.394)
<b>Requisito patrimoniale di solvibilità di base</b>	<b>825.100</b>

Rischio operativo	51.328
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	(173.771)
<b>Requisito patrimoniale di solvibilità</b>	<b>702.658</b>

I risultati così esposti sono determinati mediante applicazione della formula standard.

Il requisito di solvibilità minimo è calcolato sulla base delle disposizioni contenute nel capo VII degli Atti Delegati ed è pari a 217.470 migliaia di euro.

La valutazione del profilo di rischio è effettuata tenendo conto della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività di impresa, in tale contesto ciascuna funzione aziendale è chiamata a segnalare alla funzione di gestione dei rischi ogni potenziale situazione di rischiosità che dovesse presentarsi nello svolgimento delle attività nel rispettivo ambito.

Il processo prevede quindi la definizione delle valutazioni strategiche, di rischio e di capitale, al fine di identificare il fabbisogno attuale e prospettico, tenendo conto dell'evoluzione del contesto di riferimento, oltre che del business aziendale.

Una volta calcolato il Solvency Capital Requirement, il Minimum Capital Requirement e gli Own fund in chiave attuale, la funzione di gestione dei rischi, ne effettua il calcolo in chiave prospettica, anche rispetto a quanto definito nella pianificazione strategica.

La proiezione del requisito di capitale e degli Own funds consente di definire l'ammontare dei fondi propri richiesti per far fronte ai rischi a cui la Compagnia potrebbe essere esposta su un orizzonte temporale definito, andando a determinare il Solvency Ratio in chiave prospettica.

#### **Informativa ai sensi del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017**

Nella determinazione del Bilancio Solvency II al 31 dicembre 2020, le imposte differite attive (di seguito anche "DTA") della compagnia ammontano a circa 7,5 milioni di euro, mentre le imposte differite passive (di seguito anche "DTL") sono pari a circa 109,1 milioni di euro. Ne consegue che la posizione complessiva della compagnia evidenzia imposte differite passive nette di bilancio Solvency II ante stress pari a 101,6 milioni di euro.

#### *Determinazione della perdita istantanea:*

Il BasicSCR ammonta a circa 825,1 milioni di euro, l'Operational Risk (Op) a 51,3 milioni di euro mentre non si registrano aggiustamenti legati alle riserve. La perdita istantanea ipotizzabile risulta quindi pari a:

Basic SCR+ Op+ ADJ Tp = 876,4 milioni di euro

#### *Calcolo della LAC DT potenziale:*

L'ammontare delle imposte differite potenziali connesse allo shock SCR è stato determinato esclusivamente con riferimento all'IRES, tenuto conto della deducibilità o meno delle singole poste presenti in bilancio, coerentemente con quanto effettuato in sede di definizione di calcolo delle imposte per il bilancio di esercizio.

Le imposte differite nozionali attive ammontano potenzialmente a 210,3 milioni di euro e sono state calcolate nel modo seguente:

- Perdita istantanea al netto di eventuali poste non deducibili moltiplicato per l'aliquota IRES nell'esercizio 2020.

*Ammissibilità delle imposte differite nozionali attive:*

La Compagnia ha individuato DTL nette potenzialmente utilizzabili, sommata alla quota parte degli imponibili positivi di reddito che si generano dal rigiro a conto economico del risk margin, ai fini della compensazione delle imposte differite attive nozionali pari a 131,7 milioni di euro.

Mediolanum Vita S.p.A. ha valutato la recuperabilità delle imposte differite nozionali attive residuali sulla base di proiezioni di New Business coerentemente con quanto previsto nel piano aziendale con durata 5 anni.

In conformità con l'art. 207 degli Atti Delegati e l'art. 84 del TUIR, solo l'80% di tali imposte nozionali viene riconosciuto ai fini del calcolo delle LAC DT.

In linea con quanto previsto nel regolamento Ivass n. 35 in termini di incertezza sull'attività dell'impresa a seguito del verificarsi della perdita dell'articolo 207 degli Atti delegati, nel rispetto del principio di prudenza, l'impresa, applica i parametri di riduzione pari a:

- a) 20% per i probabili redditi imponibili futuri del 4° anno di proiezione;
- b) 40% per i probabili redditi imponibili futuri del 5° anno di proiezione;
- c) 60% per i probabili redditi imponibili futuri del 6° anno di proiezione;
- d) 80% per i probabili redditi imponibili futuri del 7° anno di proiezione;
- e) 100% per i probabili redditi imponibili futuri del 8° anno di proiezione e degli eventuali successivi.

Si è ritenuto che lo scenario di perdita non comporti effetti sostanziali sui volumi del New Business previsti dal piano per il periodo di pianificazione esplicita. Tale considerazione parte da una verifica fattuale del comportamento della base dei clienti i quali hanno dimostrato a più riprese in passato la propria propensione all'acquisto di polizze in situazioni di forte volatilità dei mercati o di stress. Tale comportamento è altresì correlato alle caratteristiche proprie della rete di vendita che, nell'interesse dei propri clienti, propone soluzioni assicurative che risultano maggiormente attrattive nelle fasi di riduzione dei mercati in quanto possono consentire di trarre utilità dalle fasi di ripresa dei mercati.

Per il combinato disposto di tali considerazioni si è ritenuto quindi di stimare il piano di recuperabilità delle LAC come descritto.

Le imposte differite nozionali attive residuali sulla base di proiezioni di New Business ammontano a 42 milioni di euro e si basano sulle seguenti ipotesi:

- orizzonte temporale: 7 anni;
- volumi: coerenti con quanto previsto nel piano quinquennale della compagnia fino al 5° anno;
- tassi di rendimento: "real world" per il periodo di pianificazione esplicita.

Le imposte differite ammissibili ammontano quindi nel complesso alla somma fra DTL nette di bilancio e DTL generate dal new business futuro.

In base a quanto descritto precedentemente alla data del 31 dicembre 2020, l'SCR di Mediolanum Vita S.p.A. risulta pari a:

$SCR = BSCR + SCR \text{ operativo} + ADJ = 825,1 + 51,3 - 173,8 = 702,7$  milioni di euro

Pertanto la Compagnia a fronte di imposte differite potenziali attive pari a 210,3 milioni di euro, ha utilizzato imposte ammissibili per 173,8 milioni di euro.

### **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

Il requisito patrimoniale di solvibilità è calcolato sulla base delle disposizioni contenute negli Atti Delegati ed è pari a 42.848 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i dettagli per ogni modulo di rischio (importi in migliaia di euro):

Modulo di rischio	Requisito di capitale
Rischio relativo alle attività immateriali	-
Rischio di mercato	4.708
Rischio di inadempimento della controparte	7.927
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	-
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	46.834
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	13.818
Diversificazione	(19.194)
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	54.092
Rischio operativo	2.287
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	(13.531)
<b>Requisito patrimoniale di solvibilità</b>	<b>42.848</b>

I risultati così esposti sono determinati mediante applicazione della formula standard.

Il requisito di solvibilità minimo è calcolato sulla base delle disposizioni contenute nel capo VII degli Atti Delegati ed è pari a 14.668 migliaia di euro. La valutazione del profilo di rischio è effettuata tenendo conto della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività di impresa, in tale contesto ciascuna funzione aziendale è chiamata a segnalare alla Funzione Risk Management ogni potenziale situazione di rischiosità che dovesse presentarsi nello svolgimento delle attività nel rispettivo ambito.

Il processo prevede quindi la definizione delle valutazioni strategiche, di rischio e di capitale, al fine di identificare il fabbisogno attuale e prospettico, tenendo conto dell'evoluzione del contesto di riferimento, oltre che del business aziendale.

Una volta calcolato il Solvency Capital Requirement, il Minimum Capital Requirement e gli Own funds in chiave attuale, la Funzione Risk Management, ne effettua il calcolo in chiave prospettica, anche rispetto a quanto definito nella pianificazione strategica.

La proiezione del requisito di capitale e degli Own funds consentono di definire l'ammontare dei fondi propri richiesti per far fronte ai rischi a cui la Compagnia potrebbe essere esposta su un orizzonte temporale definito, andando a determinare il Solvency Ratio in chiave prospettica.

### **Informativa ai sensi del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017**

Nella determinazione del Bilancio Solvency II al 31 dicembre 2020 le imposte differite attive (di seguito anche "DTA") della compagnia ammontano a 5,1 milioni di euro (generate esclusivamente da differenze temporanee di valutazione senza quindi includere imposte differite generate da perdite fiscali) mentre le imposte differite passive (di seguito anche "DTL") sono pari a circa 26,9 milioni di euro; ne consegue che la posizione complessiva della compagnia evidenzia Imposte differite passive nette di bilancio Solvency II ante stress pari a 21,8 milioni di euro.

#### *Determinazione della perdita istantanea:*

Il BasicSCR ammonta a circa 54,1 milioni di euro, l'Operational Risk (Op) a 2,3 milioni di euro mentre non si registrano aggiustamenti legati alle riserve. La perdita istantanea ipotizzabile risulta quindi pari a:

Basic SCR+ Op+ ADJ = 56,4 euro milioni

#### *Calcolo della LAC DT potenziale:*

L'ammontare delle imposte differite potenziali connesse allo shock SCR è stato determinato esclusivamente con riferimento all'IRES, tenuto conto della deducibilità o meno delle singole poste presenti in bilancio, coerentemente con quanto effettuato in sede di definizione di calcolo delle imposte per il bilancio di esercizio.

Le imposte differite nozionali attive ammontano a 13,5 milioni di euro e sono state calcolate nel modo seguente:

- Perdita istantanea al netto di eventuali poste non deducibili moltiplicato per l'aliquota IRES in vigore a partire dall'esercizio 2020.

#### *Ammissibilità delle imposte differite nozionali attive:*

La Compagnia attualmente abbatte il Solvency Capital Requirement di un importo inferiore al saldo di imposte differite passive nette pari a 21,8 milioni di Euro.

Ne consegue che allo stato attuale, la Compagnia se pur dotata di un sistema atto a valutare la recuperabilità delle imposte differite nozionali attive, non ha bisogno di valutarne la recuperabilità.

## Mediolanum International Life dac

I dati SCR e MCR a fine anno sono i seguenti:

<b>Euro/Migliaia</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Requisito patrimoniale di solvibilità	122.925	116.693
Requisito patrimoniale minimo	30.731	29.173

L'SCR viene calcolato utilizzando la Standard Formula e la suddivisione dei moduli di rischio dell'SCR è la seguente:

<b>Euro/Migliaia</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Rischio di sottoscrizione	75.018	70.543
Rischio controparte	10.743	8.354
Rischio di mercato	87.141	85.725
Diversificazione	(40.704)	(37.850)
Rischio operativo	8.287	6.591
Deferred Tax	(17.561)	(16.670)
<b>Requisito patrimoniale di solvibilità</b>	<b>122.925</b>	<b>116.693</b>

La Compagnia non utilizza calcoli semplificati o parametri specifici della Compagnia nel calcolo dell'SCR.

L'SCR è ridotto per riflettere la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite ("LACDT"). LACDT è pari all'aliquota dell'imposta sulle società irlandese moltiplicata per l'SCR lordo. Al momento non vi sono add-ons di capitale applicate dalla Central Bank of Ireland.

Allo stato attuale, la Compagnia se pur dotata di un sistema atto a valutare la recuperabilità delle imposte differite nozionali attive, non ha bisogno di valutarne la recuperabilità.

### **E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità**

Tutte le Compagnie del Gruppo non utilizzano la metodologia in oggetto.

### **E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato**

Tutte le Compagnie del Gruppo Assicurativo utilizzano la Formula Standard.

### **E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità**

Tutte le Compagnie del Gruppo Assicurativo non ritengono che sussista un rischio ragionevolmente prevedibile di inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito patrimoniale minimo.

### **E.6 Altre informazioni**

Si ritiene che tutte le informazioni sostanziali sulla gestione del capitale siano già ricomprese nei paragrafi precedenti. Non risultano quindi ulteriori informazioni da inserire nel presente paragrafo.

# Modelli per la Relazione Unica sulla solvibilità e condizione finanziaria



**QRT MEDIOLANUM INSURANCE GROUP**

S.02.01.02  
Balance sheet

Euro/thousands

Solvency II  
COOIO

**Assets**

Goodwill	RO010	
Deferred acquisition costs	RO020	
Intangible assets	RO030	
Deferred tax assets	RO040	12.557
Pension benefit surplus	RO050	
Property, plant & equipment held for own use	RO060	17.519
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>RO070</b>	<b>2.489.036</b>
Property (other than for own use)	RO080	99.916
Holdings in related undertakings, including participations	RO090	-
<i>Equities</i>	<i>RO100</i>	<i>49.238</i>
Equities - listed	RO110	48.636
Equities - unlisted	RO120	602
<i>Bonds</i>	<i>RO130</i>	<i>2.238.207</i>
Government Bonds	RO140	1.907.588
Corporate Bonds	RO150	262.856
Structured notes	RO160	67.763
Collateralised securities	RO170	
Collective Investments Undertakings	RO180	44.461
Derivatives	RO190	15
Deposits other than cash equivalents	RO200	57.199
Other investments	RO210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	RO220	26.405.796
<b>Loans and mortgages</b>	<b>RO230</b>	<b>6.392</b>
Loans on policies	RO240	6.392
Loans and mortgages to individuals	RO250	
Other loans and mortgages	RO260	-
<b>Reinsurance recoverables from:</b>	<b>RO270</b>	<b>45.696</b>
Non-life and health similar to non-life	RO280	- 116
Non-life excluding health	RO290	302
Health similar to non-life	RO300	- 418
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	RO310	45.812
Health similar to life	RO320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	RO330	45.812
Life index-linked and unit-linked	RO340	
Deposits to cedants	RO350	1
Insurance and intermediaries receivables	RO360	2.524
Reinsurance receivables	RO370	645
Receivables (trade, not insurance)	RO380	324.811
Own shares (held directly)	RO390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	RO400	
Cash and cash equivalents	RO410	183.329
Any other assets, not elsewhere shown	RO420	88.124
<b>Total assets</b>	<b>RO500</b>	<b>29.576.430</b>

Euro/thousands

## Liabilities

Technical provisions - non-life	R0510	92.332
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	33.207
TP calculated as a whole	R0530	
Best estimate	R0540	25.478
Risk margin	R0550	7.729
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	59.125
TP calculated as a whole	R0570	
Best estimate	R0580	45.247
Risk margin	R0590	13.878
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	1.574.147
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	
TP calculated as a whole	R0620	
Best estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	1.574.147
TP calculated as a whole	R0660	
Best estimate	R0670	1.534.684
Risk margin	R0680	39.463
TP - index-linked and unit-linked	R0690	26.113.248
TP calculated as a whole	R0700	
Best estimate	R0710	25.884.188
Risk margin	R0720	229.060
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	
Provisions other than technical provisions	R0750	11.160
Pension benefit obligations	R0760	1.744
Deposits from reinsurers	R0770	54.784
Deferred tax liabilities	R0780	158.347
Derivatives	R0790	23
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	66.577
Reinsurance payables	R0830	1.981
Payables (trade, not insurance)	R0840	145.236
Subordinated liabilities	R0850	
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	
Subordinated liabilities in BOF	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	19.005
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>28.238.584</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>1.337.846</b>

Euro/thousands		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Technical provisions	R0010	27.779.727,00			32.908,00	
Basic own funds	R0020	1.303.135,00			-23.001,00	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	1.303.135,00			-23.001,00	
Solvency Capital Requirement	R0090	843.050,00			6.037,00	

Euro/thousands		Total CO010	Tier 1 - unrestricted CO020	Tier 1 - restricted CO030	Tier 2 CO040	Tier 3 CO050
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector</b>						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	234,915	234,915			
Non-available called but not paid in ordinary share capital at group level	R0020					
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Non-available subordinated mutual member accounts at group level	R0060					
Surplus funds	R0070					
Non-available surplus funds at group level	R0080					
Preference shares	R0090					
Non-available preference shares at group level	R0100					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Non-available share premium account related to preference shares at group level	R0120					
Reconciliation reserve	R0130	1,068,220	1,068,220			
Subordinated liabilities	R0140					
Non-available subordinated liabilities at group level	R0150					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
The amount equal to the value of net deferred tax assets not available at the group level	R0170					
Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Non available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority	R0190					
Minority interests (if not reported as part of a specific own fund item)	R0200					
Non-available minority interests at group level	R0210					
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b>						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0230					
whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC	R0240					
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)	R0250					
Deduction for participations included by using D&A when a combination of methods is used	R0260					
Total of non-available own fund items	R0270					
<b>Total deductions</b>	<b>R0280</b>					
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>R0290</b>	<b>1,303,135</b>	<b>1,303,135</b>			
<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
2009/138/EC	R0360					
Directive 2009/138/EC	R0370					
Non available ancillary own funds at group level	R0380					
Other ancillary own funds	R0390					
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>R0400</b>					
<b>Own funds of other financial sectors</b>						
Credit institutions, investment firms, financial institutions, alternative investment fund managers, UCITS management companies - total	R0410					
Institutions for occupational retirement provision	R0420					
Non regulated entities carrying out financial activities	R0430					
<b>Total own funds of other financial sectors</b>	<b>R0440</b>					
<b>Own funds when using the D&amp;A, exclusively or in combination of method I</b>						
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method	R0450					
Own funds aggregated when using the D&A and a combination of method net of IGT	R0460					
<b>Total available own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&amp;A )</b>	<b>R0520</b>	<b>1,303,135</b>	<b>1,303,135</b>			
<b>Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR</b>	<b>R0530</b>	<b>1,303,135</b>	<b>1,303,135</b>			
<b>Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&amp;A )</b>	<b>R0560</b>	<b>1,303,135</b>	<b>1,303,135</b>			
<b>Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR</b>	<b>R0570</b>	<b>1,303,135</b>	<b>1,303,135</b>			
Minimum consolidated Group SCR	R0610	262,937				
Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR	R0650	495,61%				
<b>Total eligible own funds to meet the group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&amp;A )</b>	<b>R0660</b>	<b>1,303,135</b>	<b>1,303,135</b>			
Group SCR	R0680	843,050				
Ratio of Eligible own funds to group SCR including other financial sectors and the undertakings included via D&A	R0690	154,57%				
		<b>CO060</b>				
<b>Reconciliation reserve</b>						
Excess of assets over liabilities	R0700	1,337,846				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	34,711				
Other basic own fund items	R0730	234,915				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
Other non available own funds	R0750					
<b>Reconciliation reserve</b>	<b>R0760</b>	<b>1,068,220</b>				
<b>Expected profits</b>						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	407,006				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	9,817				
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	<b>R0790</b>	<b>416,823</b>				

Euro/thousands		Gross solvency capital requirement	Simplifications
		CO110	CO120
Market risk	RO010	721.939	
Counterparty default risk	RO020	41.206	
Life underwriting risk	RO030	459.431	
Health underwriting risk	RO040	46.834	
Non-life underwriting risk	RO050	13.818	
Diversification	RO060	-303.064	
Intangible asset risk	RO070		
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>RO100</b>	<b>980.164</b>	

## Calculation of Solvency Capital Requirement

		CO100
Total capital requirement for operational risk	RO130	61.737
Loss-absorbing capacity of technical provisions	RO140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	RO150	-198.851
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	RO160	
<b>Solvency capital requirement excluding capital add-on</b>	<b>RO200</b>	<b>843.050</b>
Capital add-on already set	RO210	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>RO220</b>	<b>843.050</b>
<b>Other information on SCR</b>		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	RO400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	RO410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	RO420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	RO430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	RO440	
Minimum consolidated group solvency capital requirement	RO470	262.937
<b>Information on other entities</b>		
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements)	RO500	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers, UCITS management companies	RO510	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions	RO520	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirements	RO530	
Capital requirement for non-controlled participation requirements	RO540	
Capital requirement for residual undertakings	RO550	
<b>Overall SCR</b>		
SCR for undertakings included via D and A	RO560	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>RO570</b>	<b>843.050</b>

**QRT MEDIOLANUM VITA S.P.A.**

S.02.01.02

Balance sheet

Assets

Solvency II value

Euro/thousands

Goodwill	RO010	
Deferred acquisition costs	RO020	
Intangible assets	RO030	
Deferred tax assets	RO040	7.465
Pension benefit surplus	RO050	-
Property, plant & equipment held for own use	RO060	17.394
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>RO070</b>	<b>2.248.098</b>
Property (other than for own use)	RO080	99.916
Holdings in related undertakings, including participations	RO090	-
<i>Equities</i>	<i>RO100</i>	<i>49.238</i>
Equities - listed	RO110	48.636
Equities - unlisted	RO120	602
<i>Bonds</i>	<i>RO130</i>	<i>2.054.435</i>
Government Bonds	RO140	1.765.313
Corporate Bonds	RO150	221.505
Structured notes	RO160	67.616
Collateralised securities	RO170	-
Collective Investments Undertakings	RO180	44.461
Derivatives	RO190	-
Deposits other than cash equivalents	RO200	48
Other investments	RO210	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	RO220	22.813.938
<b>Loans and mortgages</b>	<b>RO230</b>	<b>6.392</b>
Loans on policies	RO240	6.392
Loans and mortgages to individuals	RO250	-
Other loans and mortgages	RO260	-
<b>Reinsurance recoverables from:</b>	<b>RO270</b>	<b>45.812</b>
Non-life and health similar to non-life	RO280	-
Non-life excluding health	RO290	-
Health similar to non-life	RO300	-
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	RO310	45.812
Health similar to life	RO320	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	RO330	45.812
Life index-linked and unit-linked	RO340	-
Deposits to cedants	RO350	-
Insurance and intermediaries receivables	RO360	397
Reinsurance receivables	RO370	170
Receivables (trade, not insurance)	RO380	302.261
Own shares (held directly)	RO390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	RO400	-
Cash and cash equivalents	RO410	85.676
Any other assets, not elsewhere shown	RO420	60.523
<b>Total assets</b>	<b>RO500</b>	<b>25.588.126</b>

Liabilities	Solvency II value	
Euro/thousands		
<b>Technical provisions - non-life</b>	<b>R0510</b>	-
<b>Technical provisions - non-life (excluding health)</b>	<b>R0520</b>	-
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0530	-
Best estimate	R0540	-
Risk margin	R0550	-
<b>Technical provisions - health (similar to non-life)</b>	<b>R0560</b>	-
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-
Best estimate	R0580	-
Risk margin	R0590	-
<b>Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0600</b>	1.574.147
<b>Technical provisions - health (similar to life)</b>	<b>R0610</b>	-
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-
Best estimate	R0630	-
Risk margin	R0640	-
<b>Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0650</b>	1.574.147
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-
Best estimate	R0670	1.534.684
Risk margin	R0680	39.463
<b>Technical provisions - index-linked and unit-linked</b>	<b>R0690</b>	22.653.713
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-
Best estimate	R0710	22.470.877
Risk margin	R0720	182.836
Other technical provisions	R0730	-
Contingent liabilities	R0740	-
Provisions other than technical provisions	R0750	11.089
Pension benefit obligations	R0760	915
Deposits from reinsurers	R0770	54.784
Deferred tax liabilities	R0780	109.088
Derivatives	R0790	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	-
Insurance & intermediaries payables	R0820	58.777
Reinsurance payables	R0830	468
Payables (trade, not insurance)	R0840	118.692
<b>Subordinated liabilities</b>	<b>R0850</b>	-
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	-
Subordinated liabilities in BOF	R0870	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	16.926
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>24.598.598</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>989.528</b>

S.22.01.21

Impact of long term guarantees measures and transitionals

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero	Impact of all LTG measures and transitionals
Euro/thousands							
Technical provisions	RO010	24.227.860	-	-	31.164	-	31.164
Basic own funds	RO020	989.528	-	-	(21.559)	-	(21.559)
Excess of assets over liabilities	RO030	989.528	-	-	(21.559)	-	(21.559)
Restricted own funds due to ring-fencing and matching portfolio	RO040	-	-	-	-	-	-
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	RO050	989.528	-	-	(21.559)	-	(21.559)
Tier I	RO060	989.528	-	-	(21.559)	-	(21.559)
Tier II	RO070	-	-	-	-	-	-
Tier III	RO080	-	-	-	-	-	-
Solvency Capital Requirement	RO090	702.658	-	-	9.498	-	9.498
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	RO100	989.528	-	-	(21.559)	-	(21.559)
Minimum Capital Requirement	RO110	217.470	-	-	604	-	604



Euro/thousands

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35</b>						
Ordinary share capital (gross of own shares)	RO010	207.720	207.720			
Share premium account related to ordinary share capital	RO030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	RO040					
Subordinated mutual member accounts	RO050					
Surplus funds	RO070					
Preference shares	RO090					
Share premium account related to preference shares	RO110					
Reconciliation reserve	RO130	781.808	781.808			
Subordinated liabilities	RO140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	RO160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	RO180					
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b>						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	RO220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in financial and credit institutions	RO230					
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>RO290</b>	<b>989.528</b>	<b>989.528</b>			

<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	RO300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	RO310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	RO320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	RO330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	RO360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	RO370					
Other ancillary own funds	RO390					
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>RO400</b>					

<b>Available and eligible own funds</b>						
Total available own funds to meet the SCR	RO500	989.528	989.528			
Total available own funds to meet the MCR	RO510	989.528	989.528			
Total eligible own funds to meet the SCR	RO540	989.528	989.528			
Total eligible own funds to meet the MCR	RO550	989.528	989.528			
SCR	RO580	702.658				
MCR	RO600	217.470				
Ratio of Eligible own funds to SCR	RO620	140,83%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	RO640	455,02%				

<b>Reconciliation reserve</b>						
Excess of assets over liabilities	RO700	989.528				
Own shares (held directly and indirectly)	RO710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	RO720					
Other basic own fund items	RO730	207.720				
Other basic own fund items - Others	RO740					
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	RO760					
<b>Reconciliation reserve</b>		<b>781.808</b>				
<b>Expected profits</b>						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	RO770	334.504				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	RO780					
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	<b>RO790</b>	<b>334.504</b>				

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Solvency Capital Requirement	USP	Simplifications
<b>Euro/thousands</b>				
Market risk	RO010	631.824		
Counterparty default risk	RO020	23.227		
Life underwriting risk	RO030	384.443		
Health underwriting risk	RO040			
Non-life underwriting risk	RO050			
Diversification	RO060	(214.394)		
Intangible asset risk	RO070			
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>RO100</b>	<b>825.100</b>		

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	RO130	51.328
Loss-absorbing capacity of technical provisions	RO140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	RO150	(173.771)
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	RO160	
<b>Solvency capital requirement excluding capital add-on</b>	<b>RO200</b>	<b>702.657</b>
Capital add-on already set	RO210	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>RO220</b>	<b>702.657</b>
<b>Other information on SCR</b>		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	RO400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	RO410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	RO420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	RO430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	RO440	

**QRT MEDIOLANUM ASSICURAZIONI S.P.A.**

S.02.01.02  
Balance sheet

Assets		Solvency II value
<b>Euro/thousands</b>		
Goodwill	R0010	-
Deferred acquisition costs	R0020	-
<b>Intangible assets</b>	R0030	-
Deferred tax assets	R0040	5,091
Pension benefit surplus	R0050	-
Property, plant & equipment held for own use	R0060	7
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	R0070	165,461
Property (other than for own use)	R0080	-
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	-
<b>Equities</b>	R0100	-
Equities - listed	R0110	-
Equities - unlisted	R0120	-
<b>Bonds</b>	R0130	165,461
Government Bonds	R0140	124,110
Corporate Bonds	R0150	41,351
Structured notes	R0160	-
Collateralised securities	R0170	-
Collective Investments Undertakings	R0180	-
Derivatives	R0190	-
Deposits other than cash equivalents	R0200	-
Other investments	R0210	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	-
<b>Loans and mortgages</b>	R0230	-
Loans on policies	R0240	-
Loans and mortgages to individuals	R0250	-
Other loans and mortgages	R0260	-
<b>Reinsurance recoverables from:</b>	R0270	(116)
Non-life and health similar to non-life	R0280	(116)
Non-life excluding health	R0290	302
Health similar to non-life	R0300	(418)
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	-
Health similar to life	R0320	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-
Life index-linked and unit-linked	R0340	-
Deposits to cedants	R0350	1
Insurance and intermediaries receivables	R0360	1,665
Reinsurance receivables	R0370	476
Receivables (trade, not insurance)	R0380	5,461
Own shares (held directly)	R0390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	-
Cash and cash equivalents	R0410	52,796
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	2,716
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>233,558</b>

Liabilities	Solvency II value	
Euro/thousands		
Technical provisions - non-life	R0510	92.332
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	33.207
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0530	-
Best estimate	R0540	25.478
Risk margin	R0550	7.729
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	59.125
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-
Best estimate	R0580	45.247
Risk margin	R0590	13.878
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	-
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	-
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-
Best estimate	R0630	-
Risk margin	R0640	-
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	-
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-
Best estimate	R0670	-
Risk margin	R0680	-
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	-
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-
Best estimate	R0710	-
Risk margin	R0720	-
Other technical provisions	R0730	-
Contingent liabilities	R0740	-
Provisions other than technical provisions	R0750	71
Pension benefit obligations	R0760	829
Deposits from reinsurers	R0770	-
Deferred tax liabilities	R0780	26.909
Derivatives	R0790	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	-
Insurance & intermediaries payables	R0820	2.967
Reinsurance payables	R0830	1.513
Payables (trade, not insurance)	R0840	9.006
Subordinated liabilities	R0850	-
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	-
Subordinated liabilities in BOF	R0870	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	1.047
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>134.675</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>98.883</b>

Euro/thousands

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35</b>						
Ordinary share capital (gross of own shares)	RO010	25.800	25.800			
Share premium account related to ordinary share capital	RO030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	RO040					
Subordinated mutual member accounts	RO050					
Surplus funds	RO070					
Preference shares	RO090					
Share premium account related to preference shares	RO110					
Reconciliation reserve	RO130	59.822	59.822			
Subordinated liabilities	RO170					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	RO160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	RO180					
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b>						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	RO220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in financial and credit institutions	RO230					
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>RO290</b>	<b>85.622</b>	<b>85.622</b>			

<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	RO300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	RO310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	RO320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	RO330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	RO360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	RO370					
Other ancillary own funds	RO390					
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>RO400</b>					

<b>Available and eligible own funds</b>						
Total available own funds to meet the SCR	RO500	85.622	85.622			
Total available own funds to meet the MCR	RO510	85.622	85.622			
Total eligible own funds to meet the SCR	RO540	85.622	85.622			
Total eligible own funds to meet the MCR	RO550	85.622	85.622			
SCR	RO580	42.848				
MCR	RO600	14.668				
Ratio of Eligible own funds to SCR	RO620	199,83%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	RO640	583,74%				

<b>Reconciliation reserve</b>						
Excess of assets over liabilities	RO700	98.883				
Own shares (held directly and indirectly)	RO710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	RO720	13.261				
Other basic own fund items	RO730	25.800				
Other basic own fund items - Others	RO740					
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	RO760					
<b>Reconciliation reserve</b>		<b>59.822</b>				
<b>Expected profits</b>						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	RO770					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	RO780	9.817				
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	<b>RO790</b>	<b>9.817</b>				

S.25.01.21

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Solvency Capital Requirement	USP	Simplifications
<b>Euro/thousands</b>				
Market risk	RO010	4.708		
Counterparty default risk	RO020	7.926		
Life underwriting risk	RO030			
Health underwriting risk	RO040	46.834		
Non-life underwriting risk	RO050	13.818		
Diversification	RO060	(19.194)		
Intangible asset risk	RO070			
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>RO100</b>	<b>54.092</b>		

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	RO130	2.287
Loss-absorbing capacity of technical provisions	RO140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	RO150	(13.531)
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	RO160	
<b>Solvency capital requirement excluding capital add-on</b>	<b>RO200</b>	<b>42.848</b>
Capital add-on already set	RO210	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>RO220</b>	<b>42.848</b>
<b>Other information on SCR</b>		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	RO400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	RO410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	RO420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	RO430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	RO440	

**QRT MEDIOLANUM INTERNATIONAL LIFE DAC**

S.02.01.02  
Balance sheet

Assets		Solvency II value
<b>Euro/thousands</b>		
Goodwill	R0010	-
Deferred acquisition costs	R0020	-
Intangible assets	R0030	-
Deferred tax assets	R0040	-
Pension benefit surplus	R0050	-
Property, plant & equipment held for own use	R0060	117
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>R0070</b>	<b>75,477</b>
Property (other than for own use)	R0080	-
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	-
<b>Equities</b>	<b>R0100</b>	<b>-</b>
Equities - listed	R0110	-
Equities - unlisted	R0120	-
<b>Bonds</b>	<b>R0130</b>	<b>18,311</b>
Government Bonds	R0140	18,164
Corporate Bonds	R0150	-
Structured notes	R0160	147
Collateralised securities	R0170	-
Collective Investments Undertakings	R0180	-
Derivatives	R0190	15
Deposits other than cash equivalents	R0200	57,151
Other investments	R0210	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	3,591,858
<b>Loans and mortgages</b>	<b>R0230</b>	<b>-</b>
Loans on policies	R0240	-
Loans and mortgages to individuals	R0250	-
Other loans and mortgages	R0260	-
<b>Reinsurance recoverables from:</b>	<b>R0270</b>	<b>-</b>
Non-life and health similar to non-life	R0280	-
Non-life excluding health	R0290	-
Health similar to non-life	R0300	-
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	-
Health similar to life	R0320	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-
Life index-linked and unit-linked	R0340	-
Deposits to cedants	R0350	-
Insurance and intermediaries receivables	R0360	462
Reinsurance receivables	R0370	-
Receivables (trade, not insurance)	R0380	17,090
Own shares (held directly)	R0390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	-
Cash and cash equivalents	R0410	44,857
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	25,220
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>3,755,081</b>

Liabilities	Solvency II value	
Euro/thousands		
Technical provisions - non-life	R0510	-
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	-
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0530	-
Best estimate	R0540	-
Risk margin	R0550	-
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	-
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-
Best estimate	R0580	-
Risk margin	R0590	-
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	-
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	-
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-
Best estimate	R0630	-
Risk margin	R0640	-
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	-
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-
Best estimate	R0670	-
Risk margin	R0680	-
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	3,449,149
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-
Best estimate	R0710	3,403,598
Risk margin	R0720	45,551
Other technical provisions	R0730	-
Contingent liabilities	R0740	-
Provisions other than technical provisions	R0750	11,637
Pension benefit obligations	R0760	-
Deposits from reinsurers	R0770	-
Deferred tax liabilities	R0780	22,195
Derivatives	R0790	23
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	-
Insurance & intermediaries payables	R0820	4,833
Reinsurance payables	R0830	-
Payables (trade, not insurance)	R0840	17,662
Subordinated liabilities	R0850	-
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	-
Subordinated liabilities in BOF	R0870	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	1,244
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>3,506,742</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>248,339</b>



Euro/thousands

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35</b>						
Ordinary share capital (gross of own shares)	RO010	1.395	1.395			
Share premium account related to ordinary share capital	RO030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	RO040					
Subordinated mutual member accounts	RO050					
Surplus funds	RO070					
Preference shares	RO090					
Share premium account related to preference shares	RO110					
Reconciliation reserve	RO130	166.766	166.766			
Subordinated liabilities	RO140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	RO160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	RO180	58.728	58.728			
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b>						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	RO220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in financial and credit institutions	RO230					
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>RO290</b>	<b>226.889</b>	<b>226.889</b>			

<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	RO300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	RO310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	RO320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	RO330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	RO360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	RO370					
Other ancillary own funds	RO390					
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>RO400</b>					

<b>Available and eligible own funds</b>						
Total available own funds to meet the SCR	RO500	226.889	226.889			
Total available own funds to meet the MCR	RO510	226.889	226.889			
Total eligible own funds to meet the SCR	RO540	226.889	226.889			
Total eligible own funds to meet the MCR	RO550	226.889	226.889			
SCR	RO580	122.925				
MCR	RO600	30.731				
Ratio of Eligible own funds to SCR	RO620	184,58%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	RO640	738,30%				

<b>Reconciliation reserve</b>						
Excess of assets over liabilities	RO700	248.339				
Own shares (held directly and indirectly)	RO710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	RO720	21.450				
Other basic own fund items	RO730	60.123				
Other basic own fund items - Others	RO740					
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	RO760					
<b>Reconciliation reserve</b>		<b>166.766</b>				
<b>Expected profits</b>						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	RO770	72.502				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	RO780					
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	<b>RO790</b>	<b>72.502</b>				

S.25.01.21

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Solvency Capital Requirement	USP	Simplifications
<b>Euro/thousands</b>				
Market risk	RO100	87.141		
Counterparty default risk	RO020	10.744		
Life underwriting risk	RO030	75.018		
Health underwriting risk	RO040			
Non-life underwriting risk	RO050			
Diversification	RO060	(40.704)		
Intangible asset risk	RO070			
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>RO100</b>	<b>132.199</b>		

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	RO130	8.287
Loss-absorbing capacity of technical provisions	RO140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	RO150	(17.561)
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	RO160	
<b>Solvency capital requirement excluding capital add-on</b>	<b>RO200</b>	<b>122.925</b>
Capital add-on already set	RO210	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>RO220</b>	<b>122.925</b>
<b>Other information on SCR</b>		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	RO400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	RO410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	RO420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	RO430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	RO440	

## Relazioni della Società di Revisione

Di seguito, sono riportate le Relazioni della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata da Mediolanum Vita S.p.A. e dalla compagnia italiana Mediolanum Assicurazioni S.p.A.. Le relazioni esprimono le risultanze delle attività di revisione svolte con riferimento al Gruppo Assicurativo Mediolanum ed alle compagnie italiane del Gruppo, secondo quanto riportato nell'articolo 47-septies comma 7 del Codice delle Assicurazioni Private e nel rispetto del Regolamento IVASS n. 42/2018.



## **Mediolanum Vita SpA**

### ***Relazione della società di revisione indipendente***

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018*

***Modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.22 Own funds” del Gruppo Assicurativo Mediolanum e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2020***

## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018*

Al Consiglio di Amministrazione di  
Mediolanum Vita SpA

---

### **Modelli “S.02.01.02 Balance Sheet” e “S.23.01.22 Own funds” del Gruppo Assicurativo Mediolanum e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2020**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi riferiti al Gruppo Assicurativo Mediolanum (il “Gruppo”) inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR Unica”) del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216 – novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.22 Own funds” del Gruppo Assicurativo Mediolanum, (i “Modelli”);
- sezioni “D. Valutazione ai fini di solvibilità” e “E.1 Fondi propri” riferiti al Gruppo assicurativo Mediolanum (l’“Informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0680 e R0720) del modello “S.02.01.02 Balance sheet”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0680) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0610) del modello “S.23.01.22 Own funds”,

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I Modelli e l’Informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme “i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa del Gruppo Assicurativo Mediolanum, inclusi nella SFCR Unica, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Mediolanum Vita SpA (la “Capogruppo” o la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all’utilizzo***

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione ai fini di solvibilità” della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Gruppo sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

### ***Altri aspetti***

La Società ha redatto il bilancio consolidato (aggregato) al 31 dicembre 2020 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell’articolo 90 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 12 marzo 2021.

La Società ha redatto il modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’articolo 5 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR Unica del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 13 luglio 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tali modelli e relativa informativa.

### ***Altre informazioni contenute nella SFCR Unica***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni di Gruppo contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 - Premiums, claims and expenses by country”, “S.12.01.02 Life and health SLT Technical Provisions”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 – Minimum Capital requirement – Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Mediolanum Vita SpA;
- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 - Premiums, claims and expenses by country”, “S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non – Life Insurance claims Information”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 – Minimum Capital requirement – Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Mediolanum Assicurazioni SpA;
- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 - Premiums, claims and expenses by country”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e “S.32.01.22 – Undertakings in the scope of the group (group level)” relativi al Gruppo Assicurativo Mediolanum;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa di Gruppo non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa di Gruppo, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Gruppo o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.





- Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
  - abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
  - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 19 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Buscaglia  
(Revisore legale)



## **Mediolanum Vita SpA**

### ***Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente***

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,  
n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n°  
42 del 2 agosto 2018*

***Modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement  
- for groups on Standard Formula” del Gruppo  
Assicurativo Mediolanum e relativa informativa  
contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e  
sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2020***



## **Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018*

Al Consiglio di Amministrazione di  
Mediolanum Vita SpA

---

### **Modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” del Gruppo Assicurativo Mediolanum e relativa informativa contenuta nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2020**

---

#### **Introduzione**

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” (il “Modello di SCR e MCR”) del Gruppo Assicurativo Mediolanum (il “Gruppo”) e dell’informativa riferita al Gruppo presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) dell’allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (“SFCR Unica”) del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell’art. 216-novies del D.Lgs, 209/2005 e dell’art. 36 comma 1 del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

#### **Responsabilità degli Amministratori**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa di Gruppo in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

### **Responsabilità del revisore**

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Gruppo. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione contabile limitata *ISRE 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Inoltre, come previsto dall'articolo n° 14 del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione Europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Gruppo.

### **Conclusione**

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa del Gruppo inclusi nell'allegata SFCR Unica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.



***Criteria di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo***

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.

Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 19 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Buscaglia  
(Revisore legale)



## **Mediolanum Vita SpA**

### ***Relazione della società di revisione indipendente***

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018*

***Modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.01 Own funds” di Mediolanum Vita SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2020***

## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018*

Al Consiglio di Amministrazione di  
Mediolanum Vita SpA

---

### **Modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.01 Own funds” di Mediolanum Vita SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2020**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi riferiti a Mediolanum Vita SpA (la “Società”) inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR Unica”) del Gruppo Assicurativo Mediolanum per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies del D. Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.01 Own funds” (i “modelli di MVBS e OF”);
- sezioni “D. Valutazione ai fini di solvibilità” e “E.1 Fondi propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (R0680 e R0720) del modello “S.02.01.02 Balance sheet”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello “S.23.01.01 Own funds”,

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli di MVBS e OF e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme i “modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Mediolanum Vita SpA inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Assicurativo Mediolanum per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo***

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Mediolanum Vita SpA sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

### ***Altri aspetti***

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 12 marzo 2021.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 - Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Assicurativo Mediolanum per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 13 luglio 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tali modelli e relativa informativa.



### ***Altre informazioni contenute nella SFCR Unica***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni riferite a Mediolanum Vita SpA contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 - Premiums, claims and expenses by country”, “S.12.01.02 Life and health SLT Technical Provisions”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 – Minimum Capital requirement – Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Mediolanum Vita SpA;
- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 - Premiums, claims and expenses by country”, “S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non – Life Insurance claims Information”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 – Minimum Capital requirement – Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Mediolanum Assicurazioni SpA;
- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 - Premiums, claims and expenses by country”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e “S.32.01.22 – Undertakings in the scope of the group (group level)” relativi a Gruppo Assicurativo Mediolanum;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa riferiti a Mediolanum Vita SpA non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa riferiti a Mediolanum Vita SpA, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Mediolanum Vita SpA o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate.

Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 19 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Buscaglia  
(Revisore legale)



## **Mediolanum Vita SpA**

### ***Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente***

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,  
n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS  
n° 42 del 2 agosto 2018*

***Modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement  
- for undertakings on Standard Formula” e  
“S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only  
life or only non-life insurance or reinsurance  
activity” di Mediolanum Vita SpA e relativa  
informativa contenuti nella Relazione Unica sulla  
Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria  
al 31 dicembre 2020***



## **Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018*

Al Consiglio di Amministrazione di  
Mediolanum Vita SpA

---

### **Modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” di Mediolanum Vita SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2020**

---

#### **Introduzione**

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dei modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” (i “modelli di SCR e MCR”) di Mediolanum Vita SpA (la “Società”) e dell’informativa riferita alla Società presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (“SFCR Unica”) del Gruppo Assicurativo Mediolanum (il “Gruppo”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

#### **Responsabilità degli Amministratori**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

#### **Responsabilità del revisore**

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Mediolanum Vita SpA. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione contabile limitata *ISRE 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell’informativa finanziaria storica*.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Mediolanum Vita SpA.

### **Conclusione**

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Mediolanum Vita SpA inclusi nell'allegata SFCR Unica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### **Criteria di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.

Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 19 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Buscaglia  
(Revisore legale)



## **Mediolanum Assicurazioni SpA**

### ***Relazione della società di revisione indipendente***

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018*

***Modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.01 Own funds” di Mediolanum Assicurazioni SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2020***



## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018*

Al Consiglio di Amministrazione di  
Mediolanum Assicurazioni SpA

---

### **Modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.01 Own funds” di Mediolanum Assicurazioni SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2020**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi riferiti a Mediolanum Assicurazioni SpA (la “Società”) inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR Unica”) del Gruppo Assicurativo Mediolanum per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216 – novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art.36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.01 Own funds” (i “modelli di MVBS e OF”);
- sezioni “D. Valutazione ai fini di solvibilità” e “E.1 Fondi propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550 e R0590) del modello “S.02.01.02 Balance Sheet”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello “S.23.01.01 Own funds”,

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli di MVBS e OF e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme i “modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Mediolanum Assicurazioni SpA inclusi nella SFCR Unica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo***

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Mediolanum Assicurazioni SpA sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

### ***Altri aspetti***

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 12 marzo 2021.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 - Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Assicurativo Mediolanum per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 13 luglio 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tali modelli e relativa informativa.

### ***Altre informazioni contenute nella SFCR Unica***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni riferite a Mediolanum Assicurazioni SpA contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 - Premiums, claims and expenses by country”, “S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non – Life Insurance claims Information”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 – Minimum Capital requirement – Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Mediolanum Assicurazioni SpA;
- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 - Premiums, claims and expenses by country”, “S.12.01.02 Life and health SLT Technical Provisions”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 – Minimum Capital requirement – Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Mediolanum Vita SpA;
- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 - Premiums, claims and expenses by country”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e “S.32.01.22 – Undertakings in the scope of the group (group level)” relativi a Gruppo Assicurativo Mediolanum;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa riferiti a Mediolanum Assicurazioni SpA non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa riferiti a Mediolanum Assicurazioni SpA, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Mediolanum Assicurazioni SpA o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni.

Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 19 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Buscaglia  
(Revisore legale)



## **Mediolanum Assicurazioni SpA**

### ***Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente***

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,  
n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS  
n° 42 del 2 agosto 2018*

***Modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement  
- for undertakings on Standard Formula” e  
“S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only  
life or only non-life insurance or reinsurance  
activity” di Mediolanum Assicurazioni SpA e  
relativa informativa contenuti nella Relazione  
Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione  
Finanziaria al 31 dicembre 2020***

## **Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018*

Al Consiglio di Amministrazione di  
Mediolanum Assicurazioni SpA

---

### **Modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” di Mediolanum Assicurazioni SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2020**

---

#### **Introduzione**

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dei modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” (i “modelli di SCR e MCR”) di Mediolanum Assicurazioni SpA (la “Società”) e dell’informativa riferita alla Società presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (“SFCR Unica”) del Gruppo Assicurativo Mediolanum (il “Gruppo”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell’art. 216-novies del D. Lgs. 209/2005 e dell’art.36 comma 1 del Regolamento n.33 del 6 dicembre 2016.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

#### **Responsabilità degli Amministratori**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

#### **Responsabilità del revisore**

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa riferiti a Mediolanum Assicurazioni SpA.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione contabile limitata *ISRE 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa riferiti a Mediolanum Assicurazioni SpA.

### **Conclusion**

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa riferiti a Mediolanum Assicurazioni SpA inclusi nell'allegata SFCR Unica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### **Criteria di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.

Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 19 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Buscaglia  
(Revisore legale)